RIVISTA

DELLE OPERE COMUNALI IN CORSO

NELLE QUINDICI PROVINCE

DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

AL DI QUÀ DEL FARO

PER

FRANCESCO SAVERIO CERULLI

NAPOLI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO NEL R. ALBERGO DE' POVERI
1856

Sed ambitionem scriptoris facile averseris: obtrectatio et livor pronis auribus accipiuntur: ambitioni quippe foedum crimen servitutis, malignitati falsa species libertatis inest.
Tacito, Histor. Lib. I.

PARTE I

OPEROSITÀ AMMINISTRATIVA.

Chiunque si fa a meditare sulle storie dei popoli, ravvicinandone i fatti, esaminando di questi le cagioni, e rapportando ad essi le conseguenze che ne scaturirono, non può non ravvisare un progresso nella civiltà della gran famiglia umana. E comechè al gran nostro pensatore Giambattista Vico fosse paruto che questo immegliamento avvenisse a modo di periodi, ch' egli chiama ricorsi, tutti non pertanto convengono che un progresso generale sia innegabile, e che se sfuggì a quella profonda intelligenza, ne fu cagione il metodo serbato nel considerare i singoli popoli l' un dall' altro divisi, anzichè componenti un sol tutto. È fuori dubbio che le attuali generazioni abbiano redato da quel-

le che le precessero un certo deposito di utili conoscenze, le quali come lievito han contribuito allo sviluppo delle posteriori, di cui può la presente civiltà essere a buon diritto superba. Ma o spirale, o ascendentale che sia questo progredimento, nell'un caso e nell'altro ritengonsi i monumenti come parlanti testimonî della civiltà. Essi in fatti rivelano in iscorcio le cognizioni dell'epoca in cui furono innalzati; in modo che anche nelle piramidi di Egitto, nelle quali ordinariamente non si ravvisa che uno sforzo di matto orgoglio punito con la oblivione del loro fondatore, vi ha chi osserva lo stato delle cognizioni meccaniche ed astronomiche di quei tempi.

Ma l'epoca nella quale versiamo subisce influenze di tutt'altra natura, i grandiosi impulsi, che suggerirono il colosso di Rodi, la mole di Adriano, il palazzo di Versailles e simili, han fatto luogo a considerazioni di altro genere: le sostanze dello Stato non si spendono che per la utilità dello Stato; nè si pon mano ad alcuna opera, se pria non siasi vagliato in mille modi quale ne sia il vantaggio; se la più minuta ricerca lascerà pur il sospetto che la spesa non equivalga al profitto, se ne abbandona risolutamente il pensiero.

Questo fatto, che noi non esitiamo a riconoscere, è tema di amare querele di alcuni idealisti, i quali credono in ciò ravvisare una degenerazione dello spirito umano: dicono costoro che il cuore

dell'uomo s'impiccolisce tra queste materiali calcolazioni; che l' interesse va a subentrare in luogo delle nobili passioni; che una società, ridotta a pesare con la bilancia del capitalista la benchè minima operazione, diviene incapace di quello slancio sublime, che crea i grandi uomini e gli straordinarî fatti; che l'egoismo più abbietto presiede nei consigli governativi, i quali lungi di rimenare il pubblico sentimento verso il grandioso ed il disinteressato, lo secondano invece, lo incoraggiano, lo promuovono. Ma succede in ciò come in tutte le altre circostanze, in cui la declamazione usurpa il posto del ragionamento: questi generosi campioni dell' idealismo non pensano che secondando le loro nobili illusioni si muterebbe in romanzo la vita ed il benessere di un popolo. Dovrebbero ricordarsi che alle pubbliche spese si provvede col prodotto delle pubbliche contribuzioni, e che ogni saggio amministratore cura d' impiegarlo ad opere di ben intesa utilità; e se è vero, come è innegabile; che i governi sono il riflesso dello stato morale dei popoli, mal si avviserebbe colui che, prendendo a norma le seducenti declamazioni sopraccennate, osasse impiegare i mezzi di una nazione ad un uso diverso da quello cui l' universale li addice.

E siaci pur lecito di fare a questo proposito una riflessione: questo preteso spirito mercantile che si rimprovera al nostro secolo, questo abbandono delle astrattezze metafisiche e speculative, che

si deplora da molti, non sarebbe per avventura uno di quei moltiplici fenomeni, che accennano la transizione da un' epoca di civiltà ad un' altra? Queste comunicazioni facilitate da un estremo dell' Europa all' altro, da un capo all' altro del nuovo mondo, dal mondo antico al nuovo, questi trafori d' istmi, questi telegrafi elettrici, che trasportano la parola con la rapidità del pensiero, a che altro menano, se non alla comunanza degl' interessi tra nazione e nazione? e la comunanza degl'interessi non crea forse la comunanza degli affetti? e gl' interessi e gli affetti accomunati non sono per avventura gli essenziali legami della famiglia e delle società? Non vi par egli di scorgere prossimo il tempo, in cui cessati gli odî di razza, spente le rivalità di ambizione, distratte le genti dalla smania d' ingrandimento territoriale, si restringeranno a combattere in un' arena più vasta, più nobile, non sanguinante, epperò più consentanea allo scopo del genere umano su questa terra, quale è quello della industria, dell' agricoltura, delle manifatture e delle scienze, che ne sono le coadiutrici e le perfezionatrici?

Queste verità da noi appena accennate, anzi proposte come rispettose dubbiezze alla sagace interpetrazione dei pubblicisti declamatori, non han mancato di farsi strada nel cuore dei popoli e dei loro reggitori, e vi s' impiantano, e vi metton radice, e si diramano e fruttano oramai largamen-

te. E se la nostra debole voce non sarà per essere accagionata di superbia , noi osiam dire che il Saggio ed Augusto Monarca, che Dio ha chiamato a reggerci, fu il primo fra quanti regnano ed han regnato in Europa , il quale sentisse la importanza di questi principî, e forte del suo convincimento, e sicuro della esattezza della teoria, abbracciò il sistema del libero scambio, non però all' avventata e con precipizio , ma gradatamente e con misura : e ben ricordiamo che mentre i saccenti e gli oppositori di mestiere rammentavano massime antiquate di economia politica, mentre alcuni scrittori si sforzavano di persuadere con mendicate osservazioni della inutilità delle riforme doganali , uno dei più grandi pubblicisti moderni , Roberto Peel, faceva eccheggiare il parlamento britannico delle lodi del nostro Re.

Ma queste declamazioni non sono che larva sotto cui si nasconde il più detestabile egoismo: gli ambiziosi, gl' intriganti inetti a salire per mezzo di buone opere , intolleranti di un assiduo lavoro , speranzosi di conseguire un grado per mezzo della ruina altrui , vorrebbero che i popoli si distraessero dai veri loro bisogni, e si decidessero a mettersi a loro disposizione : la nobiltà del carattere umano allora, secondo essi, si appaleserebbe, quando trascurando le basse calcolazioni dello interesse materiale , che pur è essenziale al sostentamento delle famiglie e della società , si dessero le genti

a sognare utopie non realizzabili: eppure queste illusioni a quando a quando han trionfato sul normale buon senso delle moltitudini: in meno di 60 anni l' Europa è stata due volte messa alle prove di queste sublimi teorie: l'ottantanove e il quarantotto segnano due pagine memorabili, che lette per diritto varranno a disingannare chiunque abbia buona fede. Nell'ottantanove si sentiva dalle popolazioni il bisogno di una interna riforma, oppresse com' erano da una pesante feudalità e torturate da un malinteso sistema daziario, per effetto del quale le pubbliche gravezze risparmiando alcune classi della società piombavano intollerabilmente sulla borghesia; ma di questo bisogno si fè leva il filosofismo del secolo XVIII, e nel praticare utili riforme, volle affidarle ad istituzioni politiche incompatibili con le abitudini e con le esigenze della generazione attuale: nella seconda delle accennate epoche, fortunatamente men durevole e men sanguinosa, tornate nuovamente in campo le utopie, avvolte in una tempesta di egoistiche pretensioni, posero a nudo le pazze speranze e la mala fede di chi le promosse.

Rassegniamoci dunque a considerare l' uomo qual è, e non qual potrebbe essere; abbandoniamo l' idealismo ed atteniamoci alla verità; poniamo mente alla sostanza, e non alla forma, e facciam conto che l' uomo è fatto per la società, non la società per l' uomo. Se queste idee avremo sem-

pre presenti, ci daremo a studiare quale sia lo scopo di questa società, e vedremo ch' essa non può contentare le brame di ciascuno, ma che invece ciascuno deve sommettere il proprio egoismo al benessere sociale; vedremo senza molte indagini che lo scopo di questa società è quello appunto cui le maggioranze sono dirette; vedremo che l' universale chiede lavoro, buone leggi, buoni magistrati, buoni governanti, e vuole la religione necessaria ad ogni civile consorzio, per ingenerare sentimenti di reciproca benevolenza, atta a migliorare così nella parte morale, che nella materiale la condizione umana; vedremo che a furia di astratte speculazioni non faremmo altro, che sturbare il tranquillo andamento sociale, poichè sconvolgendo il naturale giacimento degli elementi interromperemmo il lavoro, renderemmo inefficaci le leggi, timidi o prevenuti i magistrati, scorati e diffidenti i reggitori, e fomentando lo scetticismo toglieremmo al genere umano la più essenziale fra le divine opere, qual' è il culto religioso.

Se dunque lo scopo sociale è quello, cui la Provvidenza ci guida mercè l'istintivo sviluppo delle tendenze umane, tanto più diremo civile un governo, quanto più secondi e promuova le tendenze suddette. Noi nel giudicarlo ci spoglieremo di tutte le prevenzioni che la malignità ingenera, il corruccio di speranze deluse promuove, e la smania di una perfezione immaginaria suol fomentare;

chiameremo a rassegna i fatti, interrogheremo il buon senso delle maggioranze, le quali hanno sempre un linguaggio abbastanza espressivo anche là, dove sembra che non usino mezzi diretti di manifestarsi; seguiremo il movimento contrattuale e la tassa delle usure, e ne ricaveremo il benessere sociale; interrogheremo lo stato discusso, ed esso ci risponderà sempre con le medesime cifre di percezioni a malgrado i tempi necessitosi che si han dovuto traversare. Percorreremo le sale di esposizione, di belle arti e di manifatture, e vedremo ogni branca di esse prosperare e perfezionarsi; visiteremo i licei, le pubbliche scuole, gli educandati, l'università degli studî, e vi ammireremo sempre il fior fiore dei dotti e meritevoli, e niuna piazza provvedersi che non sia per concorso; le pubbliche amministrazioni costituirsi del pari mercè esami aperti a tutti; la carriera militare richiamata a quella onoranza cui ha diritto, e non essere ridotta, come in qualche paese, che crede precederci in civiltà, ad attributo esclusivo di casta. Riscontreremo le statistiche giudiziarie, e se più vi aggrada, udiremo le querimonie dei curiali e dei causidici, e sapremo che il foro languisce per difetto di liti e di reati; prenderem nota degli atti civili, e ne ritrarremo il numero ognor crescente della popolazione legittima; terrem dietro al movimento politico europeo, e ci rassereneremo vedendo che noi soli siamo rimasti in dis-

parte e tranquilli spettatori di lotte gigantesche mercè una dignitosa neutralità; e questo sistema conservatore svilupparsi e affidarsi a trattati con alcune fra le principali potenze marittime del mondo.

Ma questo colpo d'occhio generale non sarebbe concludente, se non ci fermassimo sopra la più stringente delle osservazioni, vale a dire sulle opere pubbliche. È da queste che si può fondatamente giudicar di un governo: ed invero quale fra le governative operazioni richiede maggior concorso di mezzi economici, politici, intellettuali? Il bisogno, questa potente molla della vita degl'individui e delle società, stimola sempre coi suoi pungoli il cittadino, la famiglia, il comune, la provincia, il regno. Limita il primo i suoi desiderî ad un viottolo, che avvicini il suo picciol podere alla via maestra; estende l'altra i suoi voti alla erezione di una usina, ove impiegar le braccia dei suoi componenti in qualche lavorazione di cui spera esercitare il monopolio; ambirebbe il terzo che un canale d'irrigazione venisse a fertilizzare le sue sterili terre; si agita la provincia perchè una via a rotaie di ferro, lasciate da parte contrade più interessanti, salisse erte pendici, si avvallasse in profondi burroni per passarle da canto; il regno poi, e chi può definire i bisogni di un regno? Essi sono stragrandi, illimitati, incontentabili, tanto maggiormente che essendo pochi tra il popolo quelli, che san concepire la idea di un

bisogno complessivo nazionale, sogliono prenderne ad imprestito il nome coloro, che vorrebbero avvantaggiarsene non per bene della provincia, non del comune, ma in sostanza della rispettiva fortuna. E tutte queste aspirazioni, queste recondite smanie, queste importune resse dal villaggio passano a muovere le discussioni dei decurionati, invadono le assemblee distrettuali e provinciali, s' insinuano nei ministeri, e se ivi non trovassero un senno maturo, un cuore scevro di passioni, una mente sagace e provvida, si vedrebbero eseguite opere dannose, o per lo meno inconvenienti. Ma la utilità materiale non è la sola, che debba tenersi di mira in fatto di opere pubbliche: scopo distinto e principale tra le aspirazioni sociali è la religione; ed il culto esterno, che ne è il mezzo indispensabile, è d' uopo che primeggi fra le considerazioni di un governo saggio e religioso.

Sappiamo che il filosofismo dopo essersi coverto di moltissime svariate larve, dopo aver perturbato il mondo or sotto le sembianze di arianismo, or sotto quelle d' iconoclastia, or promuovendo lo scisma degli Albigesi, da ultimo con la riforma, ha finalmente avuto ricorso allo estremo espediente, allo indifferentismo cioè; vorrebbero questi politicastri che il governo fosse ateo, che senza proteggere nessun culto, lasciasse alle singole comunioni il provvedere a quello che rispettivamente professano. Insensati! non veggono essi che lo set-

ticismo è la morte degl' individui e delle società! non si accorgono della contraddizione in cui cadono, allorchè, rimproverando al secolo attuale le tendenze agl' interessi materiali, deplorano il decadimento del genere umano, l' abbandono della fede nei principî astratti, e consigliano l' ateismo come mezzo governativo! dovrebbero ricordarsi che astrazione fatta dalla santità di nostra religione, in tutt' i tempi, presso tutte le nazioni le opere più stupende, le azioni più eroiche furono appunto mosse dal sentimento religioso: non fu mai tanto grande in guerra il popolo di Giuda, quanto allorchè Dio inspirava i Gedeoni, i Maccabei, e rendeva fulminei i loro brandi. Dovrebbero ricordarsi che le più grandi rivoluzioni, che la civiltà ha subite, sono state operate per un simbolo e per un' idea; che le ultime, le quali hanno scossa l' Europa, a malgrado della universalità del movimento, hanno avuto breve durata appunto perchè basate sullo scetticismo. Religione adunque profondamente sentita esser debbe il motore di un ben regolato governo, e questa noi toglieremo a guida nel giudicar le opere pubbliche: accanto ai porti, agli argini, alle bonifiche di terreni, alle strade a rotaie di ferro, ai telegrafi elettrici, non esiteremo a porre con orgoglio i tempî elevati e ristaurati in onor della divinità; e se il cinismo dei saccenti e dei filosofanti ci crederà degni di un loro sogghigno, noi glielo rimanderemo senza disprezzo, ma con com-

passione, sicuri che avremo in ciò compagni i nove decimi del popolo delle Due Sicilie.

Tuttavia nell'adottare la religione qual principale motore delle pubbliche opere, noi non adempiamo solamente ad un dovere verso la divinità, e ad un indispensabile riguardo verso le affezioni più care del popolo, ma serviamo ancora validamente altri interessi, che comunque secondarî debbono anch'essi richiamare le sollecitudini di un civil governo, intendiamo dire, le belle arti. E chi non sa che queste sublimi emanazioni del genio non altrimenti s'inspirano che nella religione? Quale artista potrà sperare di pervenire alla immortalità, se non comincia dal proporsi un soggetto che valga a nobilitarne le idee ed a trasportarlo in una sfera superiore? Per non dire nulla dei capilavori che hanno illustrati i Buonarroti, i Vinci, gli Urbinati, i Perugini, diremo soltanto che anche presso i pagani le più grandiose opere furono dettate dal culto religioso; senza questo sentimento non si sarebbero elevati i Partenoni, i Campidogli, non si ammirerebbero tanti capilavori di scultura, quanti abbellano i musei delle principali città di Europa: nè d'altra parte troverebbero questi artisti modo di occuparsi, se la pietà religiosa non fosse di sprone al ricco ed al povero di raccogliere i mezzi necessarî a stipendiarli.

Non tutti i paesi possono aver sempre la opportunità di grandi geste, o memorie di uomini som-

mi da tramandare ai posteri. Non tutte le età producono dei conquistatori come un Napoleone, dei rivelatori delle forze cosmiche come i Newton, dei benefattori della umanità come un Ienner; e se gli artisti per impiegare il loro scalpello, il loro compasso, il loro pennello dovessero attendere queste opportunità per manifestarsi, torneremmo in breve in seno alla barbarie. La religione invece è sempre la compagna indivisibile dell'uomo per suggerire e per dar materia alle opere artistiche.

La scuola napolitana, salita da un 30 anni a questa parte in tanta rinomanza, non avrebbe avuto agio di svilupparsi senza le costruzioni di chiese, senza i dipinti e senza le sculture, cui hanno data occasione; ed il nostro Augusto Monarca nel commettere, come fa tuttogiorno, lavori di simil genere, non solamente ubbidisce alle tendenze di sua pietà religiosa, ma dà mezzo agli artisti di distinguersi e di sostentarsi, cosa che indarno spererebbero dai malevoli sognatori di utopie.

E questo sentimento religioso, che con intima soddisfazione ammiriamo aver tanta parte nei consigli aulici del nostro paese, come che precipuo, non è però quale cel vorrebbero dipingere i detrattori, esclusivo ed intollerante; in modo da non lasciar luogo ad altre importanti cure della pubblica bisogna.

Grande è la responsabilità che gravita su di ciascun governo in riguardo alla difesa interna ed

esterna dello Stato, e possiamo con orgoglio asserire che in niun tempo e per nessun governo vi si è più alacremente provveduto. Le costruzioni militari, che nei punti più interessanti sonosi eseguite o nuove, o ampliate, o ridotte a miglior sistema, sono tali e tante, che a giudizio dei più esperti nell' arte vanno riputate tra le migliori. La scienza, divenuta ora arbitra assoluta delle cose di guerra, la scienza, innanzi alla quale la forza rozza e brutale della barbarie è costretta ad inchinarsi, è stata consultata accuratamente dai nostri strategici, e messa a contribuzione nei sistemi di fortificazioni del nostro regno. Le macchine più potenti di artiglieria, i proiettili più formidabili, gli affusti meglio congegnati, le armi tutte e bianche e da fuoco, di cavalleria e di fanteria, tutti questi mezzi in somma, per cui un popolo può far rispettare la propria indipendenza ai tempi in cui versiamo, si vedono largamente appo noi messi in uso, e per nostra maggior soddisfazione, nulla vi è tra tanti apparati, che non sia o di nostra invenzione, o da noi perfezionato, o al postutto di fabbrica nazionale: siane esempio la real fonderia nel Castello Nuovo ed il grandioso edifizio di Pietrarsa, creazioni assolute del nostro Augusto Monarca, venute entrambe in breve ora a tale stato da gareggiare con le meglio ordinate ed antiche manifatture straniere; ed in esse non solo si provvede alle moltiplici esigenze del ramo di guerra e di

marina, ma si viene anche in soccorso ai bisogni della pace mercè fabbricazioni di potenti macchine a vapore per terra e per acqua; da non lasciarci per nulla invidiare quelle, che ci vengono d'oltremare.

Le scienze nondimeno e le arti si darebbero inutilmente la mano per portare a perfezione le macchine ed i mezzi tutti di difesa e di offesa, se non si fosse ampiamente provveduto a chi deve metterli in opera, e non vi ha Stato alcuno in Europa, che da maggior depauperamento, sia più alto salito, e che con minore spesa ed in minor tempo siavi pervenuto. Un esercito fiorente per numero, per istruzione, per tenuta e per disciplina, richiede convenienti alloggiamenti; e sono questi che vedremo figurare ancora nelle categorie delle opere pubbliche.

Coloro che trovano parole di censura contro i sacri edifizi cattolici, che qui si conservano, si ristaurano, si riaprono al culto, o si elevano dalle fondamenta; coloro che sfogano in bassi sarcasmi, ove avvenga che qualche religiosa comunità, profuga per tanti anni da quegli asili che la pietà dei fedeli aveva innalzati, vada novellamente ad installarvisi; che trovano poi parole di encomio per esaltare alle stelle quelle contrade, ove s'innalzi un tempio di diversa confessione; coloro che dopo aver ingiuriato, come credono, il nostro governo con l'epiteto di religioso, trovano poi ar-

gomento e tema di più amare invettive nel vederlo dedito alle cure di guerra, abbiansi costoro la misera soddisfazione di ruminarsi tra denti le proprie dicerie. Vorrebbero essi un governo sonnacchioso, che lasciasse germogliare, crescere, divenire gigante l'anarchia, che fornisse armi ai nemici dello Stato, che offrisse volontario il cuore ai colpi, che smettesse la più legittima delle naturali tendenze, qual'è quella della propria difesa; ma sappiano costoro che il real governo per quanto disprezza il mormorio dei malevoli, altrettanto è vigile nello adempimento dei suoi doveri; che esso non cesserà di accingersi, com'è suo debito, alla difesa della pace interna ed esterna del reame; e che da tali cure riuscirà impossibile distrarlo.

E poichè siamo in via di discussione sarà buono compiere in tutte parti l'assunto. Comunque questa reale amministrazione, per la coscienza di fare sempre il proprio dovere, sentesi francheggiata di qualunque preoccupazione, comunque sia convinta che la immensa maggioranza della nazione approvi i suoi atti, li sostenga, li difenda, pur nondimeno siaci permesso di esaurire anche l'ultima e la più falsa e contraddittoria delle censure. Abbiamo rapidamente discorsi gli svariati taccolari dei detrattori e dei malevoli, dei quali alcuni prendono di mira le materiali tendenze, altri lo scopo religioso, altri il militare, ma non però abbiamo finito. Lo spirito di opposizione osa fino asserire

che nulla si faccia, che il governo poltrisca nei beati ozî della pace, che il regno sia abbandonato alla inerzia ed alla immobilità: fortunatamente è questa menzogna così grossolana ed infondata, che non avremo bisogno di altro per ribatterla, che della semplice esposizione dei fatti, ed a questa noi ci accingiamo.

Ed anzi tutto si ritorni col pensiero sullo stato del nostro regno nel 1830, e si paragoni con l'attuale, domandiamo in buona fede, se per avventura sarebbe esso riconoscibile per chi non ne avesse gradatamente seguito con gli occhi il progressivo immegliamento. Tre sontuosi edifizî, la reggia di Caserta, l'altra di Capodimonte e quella di Napoli, erano incompleti, e furono completati; di essi l'ultimo, ammirabile costruzione viceregnale, ricordavaci con le sue monche forme da un lato e col barbaro fabbricato detto palazzo vecchio l'epoca deplorabile, nella quale questo regno spremuto da ingordi preposti basiva per bisogni ognor crescenti, e per immoderate taglie imposte a pro di dominatori ignoti quasi, o almeno troppo lontani: si volle ridurre a compimento, e si volle distruggere la residenza de' Vicerè, e fu fatto nel modo più splendido dal degno successor di Carlo III: le altre due reggie, monumenti imperituri della munificenza del fondatore di nostra dinastia, avevano bisogno dell'ultima mano, e loro fu data, e sono oramai tali, che possiamo vantarcene e giusta-

mente, poichè sono bellezze nazionali, perchè sono monumenti, che ci attestano aver noi da più di un secolo ottenuta per questa dinastia la nostra indipendenza ed uno stato distinto, perchè ci affidano che godranno i nostri nipoti per secoli ancora di questo inestimabile beneficio, e perchè i monumenti, ai quali si appoggiano memorie così care, entrano nella storia e nella vita delle nazioni.

Doveva sorgere innanzi alla reggia un tempio votivo al gran taumaturgo S. Francesco; erano quindici anni che se n' era gittata la prima pietra, e quella vasta area, che forma ora la più dilettevole e stupenda passeggiata del mondo, vedevasi tramutata in una nauseosa congerie di rottami e di sterpi; la energica volontà del nostro giovane Monarca volle che fosse fatto quel tempio, e quel tempio fu fatto: in men di un anno gli surse accanto anche un magnifico palagio, che ne regolarizza la prospettiva, e vi si eressero due colossali statue equestri in bronzo: in somma fu quella piazza ridotta nello stato, nel quale ora si ammira dai nazionali e più ancora dagli stranieri

Il Castel Nuovo, antico e barocco edifizio dei tempi angioini, era preceduto da un irregolare terrapieno, al piè del quale una incommoda ed irregolare via conduceva al porto, all' arsenale, e rivoltando a sinistra, per una strada non men della prima sudicia, alle amene e romantiche adiacenze della capitale: tutto fu abbellito, tutto livellato, e la

strada messa a veduta del mare fa che i passeggianti o i curiosi stranieri, nel recarsi a vedere i ruderi parlanti dell' antichità in Ercolano, in Pompei, in Pesto, o il tremendo aspetto della natura in convulsione nello spaventevole Vesuvio, provino lungo il cammino le seducenti impressioni di questo golfo, degno veramente di essere il soggiorno delle Sirene.

Il porto mercantile mal tollerava la incommoda compagnia dei legni della real marina di guerra, i quali ne occupavano lo spazio migliore, e con le inevitabili loro esigenze ingombravano le banchine, sottraendole alle moltiplici faccende del pacifico commercio: ed ecco un porto militare sorgergli daccanto, e renderlo anche più sicuro dai tempi burrascosi mercè un braccio, che cingendolo dalla parte esterna dilunga dal suo ingresso i formidabili marosi sollevati dal libeccio.

Ed a proposito di opere idrauliche ci crediamo in debito di menzionarne una grandiosa, utile, difficile e tale da fissar diremmo quasi un' epoca nella storia dell' arte, intendiamo dire il bacino da raddobbo costrutto nel porto militare. Solo chi è al fatto delle cognizioni idrauliche può immaginare gli ostacoli che in simili costruzioni s' incontrano appo noi; imperciocchè non avendo noi le sensibili maree dell' oceano, che lasciano per sei ore a secco le rocce del lido sino a 14 o 16 piedi di differenza di livello, siamo costretti a fondare simili baci-

ni nel mezzo delle acque costantemente eguali, o tutto al più varianti appena di due piedi tra l'alto e basso fiotto. Fa quindi d'uopo di tempo e spesa sterminata, dovendosi procedere per via di costruzioni in acqua, gittate in cassoni continui ond'evitare le fenditure che rimangono inevitabilmente qualora si fanno cassoni staccati e successivi. Ma l'egregio Principe d'Ischitella, già Ministro della guerra e marina, ideò nuovo sistema, mercè del quale in un periodo di pochi mesi, e con la spesa di poco più di ducati 300,000 si vide dotata la nostra marina di questa magnifica opera, la quale onora l'arditezza di colui che la concepì, e che con una costanza inalterabile e tetragona contro le censure e contro le contraddizioni la condusse a termine, ed onora più ancora il Sovrano, che penetrato del convincimento di colui, lo incoraggiava e lo muniva del più confortante assentimento. Crediamo superfluo intertenerci sulla utilità di quest'opera, poichè essa è manifesta a tutti: solamente notiamo che ne traggono profitto non pure i legni da guerra nazionali e stranieri, ma anche i mercantili, i quali erano prima obbligati o a dar di carena, ove lo si poteva e sempre con danno della loro solidità, o andare nei porti di Tolone, di Marsiglia e di Malta per giovarsi della opportunità che ora trovano presso noi.

La ridente Riviera di Chiaia, divenuta la dimora di quanto vi ha di più ricercato in fatto di

eleganza, di ricchezza e di aristocrazia napolitana e straniera, sentiva bisogno di una strada regolare e grandiosa, non solo per dar rilievo ai cospicui edifizî che la fiancheggiano, ma anche per dare spazio alle innumerabili vetture, che vi convengono abitualmente in tutte le stagioni, sia per ricrearsi in un ameno passeggio, sia per recarsi sul romantico colle di Posilipo, sia per visitare le storiche contrade di Baia e di Cuma: or se all' uopo siasi soddisfatto, non occorre che il diciamo noi, poichè il dicono assai meglio tutt' i libri, che della nostra città si occupano, cominciando dalle guide e terminando ai trattati di geografia.

La nostra Napoli, come ogni altra città antica e fondata a piè di colline, presenta alcuni inevitabili inconvenienti; il primo è quello di enorme differenza di livello tra le diverse parti di essa, il secondo consiste nella difficoltà di estendersi comodamente in ampiezza in modo regolare, il terzo è quello delle comunicazioni tra i diversi rioni. Ora malgrado queste difficoltà il nostro governo ha saputo siffattamente prendere le sue misure, che un forestiero giungendo nella nostra città la percorre per circa tre miglia dal suo ingresso sino a Mergellina, passando da sorpresa in sorpresa.

Quì ammira un ridente boschetto, che fiancheggiando l' Orfanotrofio alimenta piante e fiori esotici e nostrali; là un sontuoso orto, ove la botanica trova campo di esercitarsi sulle innumerabili specie di

cui è ricco, forse al di là di qualunque altro. Incontra più innanzi un grandioso edifizio, nel quale ammira la recente architettura innestata bizzarramente alle antiche opere aragonesi, e vede essere quella una caserma spaziosa, che sorge sulle antiche mura di nostra città. Dirimpetto a questa vedrà un antico tempio di forma rotonda a cui fa ala un elegante fabbricato, e sol che ne legga le rispettive epigrafi, saprà l'uno essere stato restituito alla venerazione di S. Carlo Borromeo da immondo fenile, cui l'avevano ridotto gl'innovatori, ed entrandovi osserverà dei capiscuola napolitani in tela ed in a fresco; l'altro conoscerà d'essere stato ridonato ai benemeriti Scolopî, che intendono alla più nobile istituzione sociale, qual'è quella di erudire la gioventù studiosa. Giunto alla spaziosa area del largo delle Pigne, ne misurerà le ampie proporzioni, cosa che prima non poteva fare per gl'innumerevoli ingombri che l'ostruivano; e se il colossale edifizio dei regî Studî, che ne chiude un lato e richiama l'occhio di chi vi passa, non è opera di questa amministrazione, ma delle precedenti, ricorderà nondimeno con piacere che gli sgombri e gli abbellimenti sono pur della presente.

La magnifica strada che dal lato occidentale degli Studî conduce al colle di Capodimonte, opera ardita, ma incompleta, lasciava a dritta ed a sinistra vestigî troppo chiari delle grandissime difficoltà incontrate in eseguirla; ed infatti là vede-

vasi un palagio soprastante alla via e quasi pensile, altrove una rapida pendice di collina, a dritta un burrone, a sinistra un denudato fianco di roccia tufacea, e da ultimo, come termine di sì lurida prospettiva, una diruta congerie di terreni, di alluvione, intorno a cui aggiravasi la strada che conduce alla reggia per raggiungere il suo conveniente sviluppo; in pochi anni tutto è stato cangiato in meglio. Palagi maestosi e vasti coprono con le belle loro forme i colli, i burroni, le cave di tufo: quel colle scosceso, dove nascevano le ortiche e le spine, mirasi cambiato in vago giardino inglese, ove la flora tropicale lussureggia con tutte le sue bellezze; un corbello a forma ellittica lo precede, e due semicerchi di fabbriche regolari dan ricovero a numerose famiglie: una magnifica scala di basalto fiancheggiata da aiuole, e provveduta lateralmente di sedili in pietra, offre ai pedoni una via scorciatoia e romantica per montare quel colle, in cima al quale una piattaforma semicircolare con gradini ad anfiteatro, ombreggiata da colossale platano, presta riposo ai passeggianti ed agio di contemplare da quel punto lo svariato aspetto del nostro cratere.

Questa strada, che non ebbe per parte di chi la ideò altro scopo, che di accedere alla reggia, mirasi ora rivolta ad un uso vantaggiosissimo, poichè mediante una ridente traversa riesce sulla via di Secondigliano, la quale è una delle principali strade della nostra provincia.

Ritornando ai regî Studî e scendendo verso giù imboccasi nella strada di Toledo, recentemente ristaurata e ridotta a forma tale, quale si addice ad una delle più belle città di Europa; nè è da passarsi sotto silenzio che siffattamente sono presso di noi radicati i pregiudizî, e tale lo spirito di opposizione e la smania di taccolare, che nessuna delle modifiche praticate in detta strada, e di cui ognuno è ora soddisfattissimo, andò esente da animate censure e da sinistri prognostici, e se non fosse stata la ordinaria impassibilità dei nostri amministratori, mancheremmo noi di una delle primarie bellezze della nostra capitale.

Per andare dalla piazza S. Ferdinando alla ridente contrada della Riviera di Chiaia, ve ne ha un' altra amenissima, ch' è quasi una loggia a mare, detta Santa Lucia, essa anzi che una strada poteva dirsi un viadotto, tanto era acclive, avvallata, inzaccherata, impermeabile: vedesi ora livellata, munita di passeggiatoi, di eleganti fontane, di grandiosa scala che dà adito alla banchina delle acque minerali; ove era stretta, è stata ampliata mediante solide costruzioni idrauliche; dove prima era un chiasso sudicio e deforme, ora sorgono edifizî eleganti, e da un' ala di fabbriche dirute accosto alla chiesa di Santa Lucia si è tratto partito, in modo da allogarvi i reali collegî di marina e dei pilotini; in somma questa contrada è divenuta tale, che chi vi transita può rendersi ragione dell' aver-

la scelta a loro stanza il voluttuoso Lucullo e Giovanna d' Angiò.

Abbiamo detto che una delle principali difficoltà di nostra città consiste nella differenza di livello tra i diversi rioni della stessa, eppure la solerzia di nostra amministrazione è tale, che gradatamente li vince. Chiunque venendo da Capua, da Caserta avesse voluto recarsi a Portici o in altro punto qualunque del basso piano di Poggioreale, era costretto a scendere prima nella città, e poi cercarsi una via piana pel suo scopo: ora una ridente strada ivi conduce dolcemente, mettendo in comunicazione le vie di Puglia, di Somma con infinite altre vie secondarie, e da ultimo con quella di Portici: proseguendo siffatto cammino s'incontra un'altra strada detta dell' Arenaccia, la quale partendo dal Ponte della Maddalena traversa mediante un ponte quella del Campo, s' innesta da un lato in quella di Capodichino, e congiungendosi da un altro con quella dei Ponti Rossi, compie l' opportunità di girare intorno alla nostra città, cosa che prima non poteva assolutamente eseguirsi.

Accanto alla caserma di S. Giovanni a Carbonara erano non ha guari i così detti Fossi della città: questi ora totalmente colmati veggonsi mutati in ampia strada, sulla quale già sorgono grandiosi palagi, e la crescente popolazione di questa metropoli trova spazio per allogarsi, e facilità di comunicazione tra quartieri prima interamente di-

visi: nè discosto molti passi sul medesimo lato vedesi aperta una nuova strada, che partendo da S. Carlo all'Arena, dopo aver rotto un antico muro di città, dopo aver traversato giardini che vi erano addossati, immette nella spaziosa strada di S. Giovanni a Carbonara. Rimpetto ai regî Studî era un'antica porta, detta Porta Costantinopoli, la quale senza nessuna bellezza architettonica aggravava immensamente l'animo di chi era obbligato a transitarvi, e tanto più ch'era una quasi forca caudina tra due spaziose vie: l'attuale amministrazione l'ha distrutta.

La strada S. Anna dei Lombardi, potente soccorsale di quella di Toledo, era talmente erta, che evitavasi da quasi tutte le vetture: ora è raddolcita e frequentatissima: i vicoli superiori a Toledo acclivi tutti e malamente selciati, ora veggonsi lastricati e livellati.

Nè potremmo intralasciare a proposito di strade la bellissima recentemente compiuta, quella di Miano e dei villaggi di Casa puntellata, di Pianura per Agnano: è quest'ultimo un romantico lago al quale si associano idee storiche e mitologiche, e dove il geologo, il chimico, il mineralogista, il fisico si reca per studiarvi i più complicati fenomeni di stratificazioni, di minerali, di concrezioni vulcaniche, di sviluppi di gas, poichè da un lato osserverà le fumanti vette della solfatara, alle cui falde verdeggiano con bizzarro contrasto le querce,

i frassini, gli ontani, i castagni, i sorbi; da un altro vedrà in qualche scoscendimento, prodotto dalle antiche convulsioni della natura, la pomice, il lapillo sottostare ai carbonati di calce, di magnesia, all'allumina, ai silicati; scorgerà tra gli uni e gli altri dei filoni di ferro in tutti gli aspetti che l'ossidazione gl'imprime: scenderà nei crepacci del terreno o dei colli, e vi ammirerà tutte le svariate combinazioni sulfuree, azotiche, carboniche che la chimica può ideare, vedrà le acque del lago bollire per esalazioni di gas acido carbonico, simili a quelle che raccolgonsi nella famosa grotta del cane. Ma il gustar di siffatte bellezze non è già l'unico scopo di tali corse; altri bisogni sentono i nostri industri coltivatori per cui in determinate epoche dell'anno quel solitario lago diviene animatissimo convegno. Si porta colà a macerare la canapa ed il lino di tutte le circostanti terre, e tale è l'abbondanza di questa produzione, che migliaia di carri carichi come montagne erano per lo addietro obbligati a transitare per la città e per la via di Toledo onde recarvisi; quanto ciò riuscisse incommodo ai cittadini e quanto ai viaticali, non è a dirsi, poichè ore determinate delle brevi notti estive erano prescelte al transito; i vetturini forzati da una disagiata aspettativa, le autorità costrette a vigilare per lo adempimento degli ordini di polizia; nè con tutto ciò potevasi interamente evitare qualche attrito e qualche ripetio, che degenerava assai

spesso in rissa. Or quasi per incanto fu aperta questa nuova strada e menata a termine, e l'eleganza, ch'è compagna inseparabile delle nostre costruzioni, ammirasi profusa anche in questa e con poca spesa, poichè volle l'Augusto Monarca che la guarnigione vi lavorasse, e gli ufiziali del Genio ne avessero la direzione.

Ma in fatto di costruzioni pubbliche della nostra città nulla è paragonabile per grandezza, per magnificenza, per utilità igienica e per sacra riverenza a quella del camposanto: un'antica usanza, aveva tramutato i tempî sacri al culto del Signore in vasti cimiteri: una città come la nostra, in cui per media mortalità s'inumano tra i cinquanta e i sessanta cadaveri per giorno, raccoglieva al finire dell'anno 21,900 depositi di putrefazione; nè vale il dire che usavasi ogni possibile cautela, poichè questa nauseosa bisogna è affidata a gente venale e stupida, la quale gavazzando per indole brutale e per assuefazione di mestiere tra le lugubri scene della morte portava in questo solenne e pio ufizio le consuete sbadataggini di chi cavilla sul lavoro: quindi fosse poco profonde, quindi economia di calce, che prescrivevasi come mezzo per affrettare la consumazione delle parti molli, e poichè lo spazio non bastava a permettere il totale sfacimento delle membra, bisognava far luogo ad altre inumazioni, quindi un prematuro diseppellimento. Ogni anno nella ricorrenza della commemorazione dei defunti

si disumavano scheletri, i cui ligamenti non erano peranco consunti, e si appostavano negli angoli dei sacrati, lungo le scale che vi conducevano, in qualche nicchia recondita per eccitare, non sapremmo ben dirlo, la pietà o il ribrezzo dei devoti visitatori: e noi che scriviamo ciò ricordiamo tuttora l'epoca di nostra infanzia, quando la ingenita curiosità non distolta abbastanza dal terrore ci richiamava a quei pellegrinaggi, nei quali non sempre primeggiava il rispetto per gli estinti: gli ossuarî destinati in ciascun sacrato a contenere gli aridi avanzi solidi degli estinti ringorgavano assai spesso, in modo che, a nostra memoria, ne fu imposto lo espurgo, e per molti mesi fummo spettatori di notturne processioni con le quali si trasportavano in luoghi designati tutti questi miserabili avanzi. Quanto ciò pregiudicasse alla pubblica salute, e quanto poco si convenisse al rispetto dovuto alle reliquie dell'uomo, fu sentito dal religiosissimo nostro Monarca, il quale volle, come per l'ordinario vuole, quando trattasi di pubblico bene, che non avvenisse più, e più non avvenne. Tutti indistintamente e poveri e ricchi, e laici e chierici, militari e pagani, vanno al camposanto comune in Poggioreale, dove allo spazio illimitato, ai vantaggi della pubblica salute, si è accoppiata la bellezza degli ornati e la riverenza religiosa. Ma nel dire che quest'opera pubblica soprastà alle altre tutte, noi avevamo ragione ed argomento. Infatti vedesi per es-

sa aperto un concorso alle arti tutte ed alle lettere, imperciocchè oltre le colossali costruzioni fatte per conto dell' Amministrazione , che rendono questo fabbricato il più bello di Europa nel suo genere , sorgono continuamente infiniti monumenti e tempietti destinati o ad individui , o ad intere famiglie ; epperò lo scalpello, la cazzuola, il pennello, la fucina , la squadra , lo stile dell' uomo di lettere, tutto è assiduamente in opera per popolar quella pendice di svariati mausolei , di eleganti chiesette , di forbite epigrafi ; nè il rispetto alla religione dei morti è menomamente offeso, poichè una comunità di claustrali sopraintende alla pietosa opera , ed il curioso visitatore, chiamato ivi dalla novità dello spettacolo e dall' amenità del sito , ne trae grandi insegnamenti morali.

Ma per dilungarci dalla capitale sulla quale troppo avremmo a dire, se tutte volessimo enumerare le opere , faremo una breve passeggiata per la provincia e per lo regno. La ridente e fertile Ischia, posta di tutt' i viaggiatori e di tutt' i nazionali, che vi traggono o per profittare delle sue acque termali , o per goderne l' aria salutare, esercitando un animato commercio mancava di un porto, e fu fatto in pochissimo tempo; così che ora quell' isola gode di un sicuro ricovero , nonchè pei legni piccoli , ma per quelli ancora di forte tonnellaggio.

La provincia di Terra di Lavoro presenta nelle sue spiagge marittime vasti e fertili terreni, ingombri

però di acque stagnanti e di maremme, le quali rendono l' aria malsana; sicchè veggonsi o abbandonati, o poco coltivati: l' indefessa sollecitudine dell' Augusto FERDINANDO II ne à voluto la bonifica, e comechè molti anni addietro questa impresa avesse dati ottimi risultamenti, fu però intermessa per le agitazioni dei tempi; ora si è ripresa e con tanta maggiore speranza di buon successo, che una regolare amministrazione è stata recentemente istituita per curare i lavori necessarî.

Due sono nel nostro regno i fiumi più importanti, il Garigliano ed il Volturno: rapidi entrambi e soggetti a forti piene, mal soffrivano ponti di costruzione ordinaria; si pensò d' imitare le costruzioni in ferro, già tanto in uso presso gli stranieri, e due maestosi ed eleganti ponti sospesi furono ivi gittati, i primi di tal genere che si vedessero in Italia.

Le due province di Terra di Lavoro e di Napoli desideravano un mezzo di comunicazione accelerato, imperiosamente richiesto dai moltiplici rapporti tuttodì crescenti fra esse; ed una strada a rotaie di ferro veniva dal real governo eseguita con tanta sollecitudine, che parve un prodigio per tutti coloro che ne profittarono in men che un anno.

Una delle principali arterie del commercio interno del regno è la strada che da Napoli conduce pel Principato Ulteriore a Capitanata ed alle due Puglie. Non mancò l' immortale Carlo III di sentir-

ne la importanza, e ne ordinò la esecuzione; ma fosse imperizia del costruttore, o assoluta colpa dei tempi in cui quest' opera fu eseguita, essa fu denominata Serra, e ben a ragione, chè tutte le apparenze presenta di questo istrumento, si riconobbe dal nostro Monarca la necessità di rettificarla, e già lo è stata in più punti con indicibile vantaggio dei trasporti e dei viaggiatori.

Sorge nella provincia di Principato Ulteriore un' alta montagna sulla cui vetta è un santuario dedicato a Nostra Donna sotto il titolo di Montevergine: antica e tradizionale divozione spinge le popolazioni a farvi un pellegrinaggio; disagiato era il sentiero per accedervi ed assai spesso pericoloso: si volle renderlo rotabile e si è eseguito. Quest' opera suggerita da carità religiosa di un degno ecclesiastico ed eseguita mercè volontarie offerte riunisce ad un tempo il vantaggio del culto e del commercio, perchè la via, atteso il maggiore sviluppo che ha richiesto, ha messo in comunicazione moltissimi ed importanti comuni.

La più ricca e commerciante provincia del regno è fuori dubbio Bari: essa è tempestata di cospicue città, e molte di esse stanno sul mare, nè ve ne ha pur una, che sia inferiore a 13,000 abitanti: questa provincia attualmente presenta una rete complicata di strade, ciascuna delle città marittime ha ricevuto o sta ricevendo un porto, e la capitale Bari, dotata di molti pubblici edifizî, fra i quali

primeggiano il palazzo dell' Intendenza ed il teatro, sta crescendo in fabbricato e popolazione, in modo che non è più riconoscibile da chi non l'avesse veduta da 15 anni a questa parte.

La provincia di Terra di Otranto ricca e fiorente quanto oltremai sentiva bisogno di strade rotabili, che agevolassero i trasporti dei prodotti alle marine, e se le ebbe grandi e comode, e tali che non di rado si giungono a caricare vetture di enorme peso: aveva essa sulle sue spiagge dell' Adriatico un antico e famoso porto, quello di Brindisi, capace di contenere per lo addietro le numerose flotte romane; ora per gl' interramenti reso inetto a dar ricovero al più piccolo brigantino; questo porto è stato ricavato e messo in istato di sopperire ai bisogni del commercio.

La Capitanata destinata *ab origine* quasi tutta al pascolo, epperò poco fertile, è oggi ricca di città industri, nelle quali si celebrano frequentatissime fiere; ed ivi per istrade che vi menano, accorrono da ogni punto i suoi naturali per esercitare i loro traffichi, e per provvedersi degli oggetti indispensabili ed anche di lusso per la vita. La strada Appulo Sannitica, i regî tratturi pel passaggio del bestiame a proprio tempo negli Abruzzi, e le strade che riescono al littorale convincono come la pubblica bisogna sia colà condotta.

La fertilità pari in tutte e tre le Calabrie, mercè i grandi mezzi di comunicazione, che si aprono

tra loro e con le province limitrofe, viene potentemente avvantaggiata per lo smaltimento facile dei rispettivi prodotti. Le fabbriche de' tessuti in seta, lo smercio dei loro olî, dei loro generosi vini e di altre derrate, che vanno allo straniero, sono abbastanza eloquenti per dare idea che in ogni punto vie comode sono state sostituite a quelle a schiena: e l'assai importante strada costrutta tra Rossano e Paola agevola anche più la estrazione, perciocchè mette in corrispondenza i due mari Ionio e Tirreno.

La pastorizia e le arti, che sono proprie dei naturali della provincia di Abruzzo Ultra secondo, si associano oggi all'agricoltura ed al commercio mercè belle strade che vi si sono eseguite, e altre che fra poco verranno al loro compimento. Le due strade da Civitella Roveto cioè, e l'altra che da Aquila per la Valle di Antrodoco conduce allo Stato romano, promuovono le industrie di quegli abitanti, ed accrescono di valore le loro produzioni.

Chieti poi ricca di ogni sorta di prodotti, internandosi più nel territorio del regno, non rimane priva dello stesso beneficio, pel quale facilitandosi le comunicazioni con le limitrofe province e con la capitale del regno, sperimenta estese le sue relazioni commerciali. Di quali miglioramenti abbia goduto questa provincia, ne fan pruova i trafori di taluni suoi monti, e la strada che intersecando il distretto di Lanciano conduce al mare verso Ortona.

PARTE II.

OPERE COMUNALI.

Finora non abbiamo fatto che una rapida rassegna delle opere pubbliche in generale, guardandole promiscuamente, e solo ad oggetto di far rilevare la operosità dell' Amministrazione. Non volendoci occupare del passato, e non volendo entrare nei particolari delle opere regie e provinciali, diremo solo che la energia nella loro esecuzione si ravvisa, mentre onora gli uomini preposti alla pubblica bisogna, forma in pari tempo l' elogio di chi superiore a tutti per grado, per amor del bello e per deciso volere nel realizzarlo, quasi sempre informa con la elevata sua intelligenza tutt' i progetti di opere pubbliche. È mestieri che passiamo a parlare di un' altra specie di esse, che diconsi comunali. Prima di farci a discorrerne, crediamo non inutile intertenerci alquanto su di una quistione economica acremente dibattuta in tutti i convegni, in tutte le brigate, vogliamo dire, l' attuale suprema tutela amministrativa. Questo sistema, com' è noto a chiunque segue con attenzione lo sviluppo dei fatti e dei popoli, cominciò man mano a sorgere col nascimento della monarchia, e si fortificava a misura che questa grande istituzione sociale prendeva vigore a spese della feu-

dalità combattuta e depressa. Ma la Monarchia per operare la gran metamorfosi sociale dovè farsi puntello del municipalismo, il quale venuto su baldanzoso, tenuto a freno dal potente e brillante scettro di Luigi XIV, scoppiato in aperto sconvolgimento sotto l'infelice suo pronipote, ebbe bisogno del braccio di Napoleone per essere ricondotto a quello stato normale che gli si addice. E quando invochiamo il nome del gran capitano, attingiamo forza da un' autorità non sospetta, tanto più che quel sommo si credè in debito di rispettare tutte le così dette conquiste dell' ottantanove, per suggellare le quali, e per impedir che andassero perdute, le volle sottomesse al chiaroveggente suo sguardo, sicuro che se per avventura le avesse in tutto o in gran parte abbandonate alla tutela municipale, sarebbero andate in breve perdute. Quando la legittima dinastía venne nel 1815 a riprendere quella parte di questo regno, che la forza degli avvenimenti aveva ad essa usurpata, conservò tutte queste pretese conquiste della rivoluzione; ed adottò del pari come salvaguardia il sistema di suprema tutela amministrativa: nè dicemmo a caso pretese conquiste, imperciocchè il lavorio della civiltà procedeva con movimento manifesto appo noi per cura ed inspirazione di Ferdinando I di augusta rimembranza, e sarebbe forse più presto giunto alla sua meta senza il turbine sanguinoso che venne a desolar l' Europa.

La Monarchia come trovasi attualmente costi-

tuita, e come ora è generalmente esercitata in Europa, non è più l' uso di un potere emanato dalla conquista di una su di un' altra razza, ma invece essa personifica in se gl' interessi tutti della gran famiglia che le è suddita: scomparsa la feudalità e distrutti con essa quegli anelli di ferro che stringevano i popoli oppressi ai superbi loro conculcatori, il Sovrano è divenuto il padre, il tutore, il difensore dei suoi soggetti: gl' interessi del paese e quelli del Monarca si sono oramai confusi, perchè l' uno non ha nulla a difendere contra i tentativi di chi cerca riscattarsi da arbitraria e tirannica oppressione; l'altro non ha motivo di mettersi in guardia contra il Sovrano, il quale esercitando tutt' i dritti politici e civici non chiede altro dai suoi popoli, che la tranquillità troppo necessaria al buon andamento della macchina governativa. Non è nostra mente entrare a dimostrare la evidente tesi politica che la Monarchia, com' è ora, sia la forma unicamente ragionevole e possibile; altri l' hanno trattata di proposito, e tra questi un oltramontano vivente, il quale coscienziosamente dettando le sue lezioni dalla cattedra, prima che salisse a governare il maggior popolo di Europa, non ripugnò a professare altamente questo suo convincimento: intendiamo solo restringerci alla quistione economica, e diciamo che gl' interessi dei comuni non possono essere altrimenti guarentiti, che col sistema attuale di dipendenza munici.

pale: ed infatti la legge amministrativa appo noi non vieta ai comuni la iniziativa degli affari, anzi ne lascia ad essi tutta la libertà: se alle assemblee decurionali sfugge qualche cosa, sono chiamate a supplirvi, le periodiche assemblee distrettuali, e superiori a queste le provinciali; il governo non si riserba altro che la vigilanza sulla vera utilità dell'opera, e ciò non per spirito di dominare, ma per lo bene degli amministrati, e che quest' alta tutela sia necessaria, non è chi ne sconvenga. In ogni comune, in ogni distretto, in ogni provincia vi sono sempre dei potenti, i quali, se la superiore autorità non si frapponesse, disporrebbero a loro piacimento delle sostanze del comune; se fossero questi emancipati da ogni soggezione e controllo, cadrebbero sotto il più abborrito dispotismo; nè vale il ricorrere al prestigio delle libere elezioni decurionali, perchè sarebbero queste dettate dalle influenze di due o tre proprietarî più ricchi del comune, tra i quali e tra i necessarî loro dipendenti le cariche municipali si ballotterebbero perpetuamente. Se la nostra mente non è preoccupata al punto di farci valutare le cifre a rovescio, noi diremo, sull'appoggio di esse, che la importanza delle opere comunali è veramente principiata sol da che ha avuto luogo questa suprema tutela amministrativa: ridotti i balzelli e le tasse a normali percezioni, obbligati i riscuotitori ad esatti versamenti, costretti i cassieri a materiali giustifica-

zioni di esiti, soggettati gli amministratori a morale reddizione di conti, i comuni non possono essere più angariati, nè derubati; e non potendosi le pubbliche opere eseguire senza preventiva approvazione e senza molti controlli scelti, quanto è possibile, tra le persone meno corruttibili, se non si consegue la certezza dell' ottimo, si ottiene almeno la probabilità di evitare il pessimo.

Queste idee generali riceverebbero la più splendida dimostrazione, se potessimo in questo breve lavoro esporre in quadro le opere comunali e provinciali, che appo noi si sono eseguite dal 1811 in poi: non potendo ciò fare, ci contenteremo di presentare le opere comunali attualmente in corso, e quelle non ha guari terminate, e dalle stesse si vedrà a che si riducono le censure di coloro che nulla approvano di quel ch' esiste, e che non potendo altro fare, si diffondono in elogî d' istituzioni fatte putride per vetustà e bandite dalla esperienza.

PROVINCIA DI NAPOLI.

Situata questa provincia sull' amenissimo golfo di Napoli, cui circonda a modo di zona quasi egualmente larga, tra il romantico capo Miseno e quello della Campanella, traversata in due lati da bracci degli Appennini, che solo in vicinanza del mare si aprono tanto da lasciare tra loro quella discreta pianura in mezzo alla quale sorge il formi-

dabile Vesuvio, è dessa la più povera di terre coltivabili, come la più ricca in bellezze naturali: eppure tale circoscritta superficie sterile per se stessa, come quella ch'è tutta di formazione vulcanica, bonificata dalla industria dei solerti abitatori, contiene 67 comuni ed una popolazione di 818 mila anime circa. Sterminate sono le opere pubbliche che in essa si sono eseguite; e però essendo nostro scopo di esporre soltanto quelle in corso o di recente espletate, non recherà meraviglia se piuttosto scarse appariranno, che numerose. Per cominciare dalla metropoli diremo che nel 1855, oltre la colossale regolarizzazione di Toledo, per altre strade interne e molti rilevanti lavori si sono spese ingenti somme, e che in questo anno 1856 si andranno ad erogare ducati 343,000, tanto per identici lavori minuti, come per ricostruzioni delle strade interne, quanto per compimento di lavori più importanti, e per qualche opera nuova di cui faremo menzione; nonchè per interessi, pigioni ed altri compensi ai proprietarî danneggiati dalle nuove opere pubbliche.

Cominceremo dal rassegnare le principali opere eseguite o approvate nel 1855.

Una bellissima comechè breve strada è quella, che da Toledo in linea retta immette nel largo del Castello; essa è spaziosa e nobile per gli edifizî che la fiancheggiano, ed acquista risalto dalla prospettiva che le fa termine percorrendola da To-

ledo, poichè le sta di contro il simmetrico fronte della reale armeria, nel cui centro sgorga la fontana detta degli Specchi, e più in là dominante il magnifico arco di Alfonso di Aragona tra le merlate torri di Castel Nuovo: questa strada era sufficientemente bella anche prima, ma le rettifiche avvenute nel livello di Toledo, ed il nuovo stile adottato in essa dei passeggiatoi rilevati e della illuminazione, richiedevano delle modifiche anche in questa di Santa Brigida, e veggonsi eseguite con la spesa fatta nello scorso anno di ducati 6354. 20.

Una delle due strade rotabili per Chiaia, detta di Santa Lucia, per la sua lunghezza e per la soverchia esposizione ai venti non era di uso comune; ma nella bella stagione, nelle ore vespertine essa presenta il più animato spettacolo che si possa ideare: i bagni che vi si costruiscono nel sollcone, le acque medicinali che vi si viene a bere; il comodo approdo che quella contrada offre a chi viene per mare, le osterie che vi s' impiantano, il lungo ordine di venditori di molluschi, di crostacei che vi stanziano sul lato che guarda il mare, tutte queste cose nei mesi estivi tramutano quella contrada in modo irriconoscibile. Fu d' uopo ampliarla, e lo si fece involando spazio al mare; ma la banchina che precede le acque minerali, per effetto delle onde sempre agitate, era stata in più luoghi scossa e corrosa con danno probabile delle fabbriche soprastanti: fu quindi necessità di appor-

tarvi rimedio, ed è stata allargata con una scogliera, erogando per l'oggetto la somma di ducati 3141. 90. nell' esercizio 1855.

Demolita l' antica porta di Costantinopoli, che nascondeva la spaziosa via allo sguardo di chi veniva nella città dal largo delle Pigne, è stata nel punto, ove essa esisteva, allogata una statua in marmo di S. Gaetano Tiene, che per lo innanzi si è veduta stare sulla detta porta. Altra statua anche in marmo, dinotante la Vergine della Pace, si vedrà su di elegante piedistallo pure situata al largo della Carità in via Toledo, essendosi finora spesi ducati 1000.

Diverse chiese si vedono ripristinate nel primitivo aspetto, tra quali quella di Piedigrotta nella prima cappella a destra, mediante la spesa riunita di ducati 8935. 66.

Ma di maggiore importanza al certo appariranno le opere, che in questo anno 1856 la reale Amministrazione ha designato eseguirsi a preferenza, approntando opportune somme per le spese che reclamano.

Quella diramazione degli Appennini, che inoltrandosi tra i due Principati prolungasi sino al Capo Minerva, allo avvicinarsi della nostra provincia dividesi in due rami; di questi l' inferiore va alla Campanella, il superiore in prossimità della capitale dividesi in tre minori rami, dei quali il più meridionale ed il più piccolo denominasi prima S. Erasmo, poi verso il mare Echia; il secondo più

al nord ovest Posilipo ; il terzo dopo traversato il territorio di Pozzuoli protendesi in mare sotto nome di Capo Miseno : la Città di Napoli fu in origine fondata sulla valle, che sta al versante del colle Echia verso levante, ingrandita successivamente dai suoi diversi dominatori , si estese quanto fu possibile verso le colline, in modo da presentare allo sguardo di chi la contempla dal mare le apparenze di uno splendido anfiteatro. Sentitosi però man mano il bisogno di nuovo ingrandimento, si è tratto partito dalla ridente riviera , che intercede tra Echia e Posilipo , e vi si è fondato il più ricco e magnifico rione della capitale : ma per accedere a questa contrada non vi sono che due vie rotabili, una detta di Chiaia, l'altra di Santa Lucia e Chiatamone. E poichè quest' ultima è ben lunga e incomoda pei raggi solari , e pei venti che vi dominano in tempo d' inverno , avviene che quella di Chiaia rimane la sola a dare sfogo alla frequente calca, che in tutte le ore del giorno vi transita ed alle innumerevoli vetture, che per affari , per diporto, per approvigionamento la percorrono: un ingegnere napolitano ha concepito l' ardito progetto di aprire un nuovo meato mediante un traforo del colle Echia , e l' Augusto nostro Monarca lo ha approvato. Questo cuniculo già in buona parte praticato è in via di esecuzione, essendosi nello esercizio del 1855 spesa la somma di ducati 2624, e pel corrente esercizio sono stati disposti ducati

15000 : esso comincia dal giardino alle spalle del portico di S. Francesco di Paola, e per le antiche grotte Platamonie, sacre al Dio Mitra, esce in rettifilo quasi normalmente al nuovo quartiere militare che si sta edificando alla Vittoria. La sua lunghezza sarà di circa palmi 1000: la sua larghezza, come l' altezza dal piano stradale sin sotto la volta a botte di palmi 48, serberà nei muri laterali la inclinazione a scarpa: la larghezza del piano stradale rimanendo suddivisa in due, ciascuna di palmi 15 di ben condizionato materiale alla Macadam con marciapiedi rivestiti di asfalto e cordoni di pietra vesuviana, ognuno di palmi 8 verso il muro, e con parapetto di palmi 2 in mezzo per dividere l' una dall' altra strada; presenterà agevole il transito, anche sotto il rapporto della luce che si avrà dai candelabri appostati sul dosso e lunghesso il parapetto. A questo traforo verrà dato il nome di *Galleria Reale*, e le due sue strade, cioè quella verso il mare sarà chiamata strada *Re*, e l' altra verso il monte strada *Regina*.

Tra il largo di Santa Maria a Cappella e la strada Chiatamone vi è uno spazio abbastanza esteso, il quale non era ad altro riservato, che a giardini, a cortili interni ed a quartiere militare: era esso quasi alla metà diviso da una strada che non aveva uscita, detta Vittoria : il desiderio di abbellir sempreppiù la città, il vantaggio di aprire nuove comunicazioni, e quello anche più sensibile d'in-

vertire ad aree edificabili i suoli negletti, hanno consigliato una nuova strada diritta, ampia ed elegante, la quale partendo dal largo Santa Maria a Cappella vada a riuscire al Chiatamone: e già accanto ad essa sorgono maestosi edifizî, ed altri ne sorgeranno sulla pianta dello abbandonato quartiere, il quale è stato trasportato a rimpetto: su questa strada metterà capo il cuniculo in esecuzione, ed intanto per entrambe le opere della strada cioè e del quartiere, nell' anno scorso si sono spesi ducati 16,427. 71; e nel corrente verranno impiegati pel solo quartiere ducati 15,000.

Da parecchi anni per disposizione di polizia urbana si è determinato, che le sfabbricine risultanti dalle demolizioni si depositassero lungo la spiaggia, che dal Chiatamone per affianco la real Villa si avanza verso Mergellina. Col tempo si è ottenuto una spaziosa area, per garentir la quale dal fiotto si è costrutta solida banchina, che vale a refrenar quella congerie, permettendo d' invertirla ad ordinate e simmetriche piantagioni, le quali nell' atto che bonificano quell'aere, offrono ameno e fresco transito ai passeggianti. Questo lavoro deve essere continuato verso la real Villa, e propriamente al largo Vittoria, ove si è stabilito formarsi un *parterre* con piccola griglia e con banchina verso il mare: la spesa per tale opera approvata è di ducati 5000, i quali non saranno spesi, se non ben disaminati prima i lavori a farsi verso il mare.

La nostra città estendendosi per buona parte alle falde del colle S. Martino, e al di là verso Posilipo, mancava all' intutto di una strada, che congiungesse i quartieri di Avvocata, Montecalvario, S. Ferdinando e Chiaia: essa fu progettata, e tracciata a cavaliere della città nella sua lunghezza è stata inaugurata sotto l' Augusto Nome di Maria Teresa, nostra Sovrana. Questa strada mette capo all' altra detta Infrascata, e termina accosto al Santuario di Piedigrotta, toccando gli eminenti rioni di Montemiletto, di S. Lucia al Monte e di S. Maria Apparente, come i territorî del Principe della Roccella posti alla pendice della montagna di S. Maria in Portico: essa riceverà agevoli comunicazioni con la città mediante acconce traverse, che di tratto in tratto saranno eseguite; e presenterà suoli edificatorî per estendere il fabbricato della capitale in contrade, che avendo a fronte la patria del Tasso, le ruine di Tiberio e i colli di Posilipo sono belle anche per rigogliosa vegetazione. Grande è l' interesse che di vederla al suo compimento ognuno addimostra; ma la forte spesa di oltre i ducati 600 mila che richiede, fa sì che i lavori hanno un graduale andamento; essendosi nel 1855 erogate per lo mantenimento della semplice traccia, e qualche piccolo tratto di strada verso Piedigrotta, rilevanti somme, e in questo anno vi saranno impiegati ducati 24,000.

La strada di Toledo aperta nel 1540 dal Vice-

rò D. Pietro di Toledo termina al largo Spirito Santo, comunemente chiamato Mercatello: tutti deploravano che questa principalissima strada avesse a finire di contro ad un palazzo, a ridosso del quale faccia mestieri andâr cercando la continuazione non poco importante della via, che mena a Capodimonte e per la dritta a Foria: deploravano egualmente tutti che il sontuoso edifizio degli Studî di belle arti avesse a stare quasi vergognoso di suo forme nascosto dietro un pesante ammasso d' irregolari abitazioni, e di un terrapieno ad uso di claustrale giardino. La gran mente del defunto architetto cavalier Nicolini, già da molti anni dietro in un vasto progetto d' immegliamento generale di questa metropoli, aveva ideato quello che più tardi si è da altri con qualche modifica eseguito, di prolungare cioè la strada di Toledo in linea retta e di scovrire l'edifizio degli Studî: quest' opera diretta non solo allo abbellimento della capitale, ma anche alla utilità di fornir area a nuovi edifizî, è di per se stessa tanto interessante, che non fa mestieri diffonderci in elogî o in dimostrazioni per giustificarla; a noi basta il dire che essa ha ricevuto impulso e principio sotto questa amministrazione. Nella sua esecuzione lasciandosi l' andamento della strada Toledo sino agli angoli della casa Paternò come attualmente si trova, e senza toccarsi il largo del Mercatello, i locali che rimangono tra il palazzo Tommasi e l' antico casamento di città ver-

ranno trasformati in un quartiere di Gendarmeria a piedi ed a cavallo. Nello spazio ottenuto dalla demolizione sorgerà il novello palazzo di Città con la strada, che avendo due comunicazioni arcate formerà il cortile di esso, ed uscirà rimpetto al fabbricato de' regî Studî; dovendo essere precipuo scopo quello di non occupare altre proprietà private, che ora si ravvisano in questa contrada. E per tracciar tale strada si sono spese forti somme, e in questo anno si esiteranno ducati 12,000.

A maggior comodo della reggia, ed a finirla di ogni opera che ne compia la bellezza, formasi nel mezzo dell' ameno giardino e tra verzieri più incantevoli un pozzo artesiano, pel quale vistose somme sono state impiegate finora, ed in questo anno saranno spesi ducati 4000.

Nel camposanto, di cui già sopra abbiamo parlato, sorge maestoso tempio, che viene di rincontro ai pietosi visitatori, i quali ascendono quel colle dalla sottostante strada di Poggioreale. È questo edifizio sacro destinato ad accogliere la scelta dei magistrati, delle autorità civili e militari, il corpo diplomatico ed il consesso municipale, quante volte occorre prestare ai defunti un collettivo suffragio: perchè questo edifizio corrispondesse alla magnificenza degli adiacenti, è mestieri non aver riguardo a spesa: e il munificentissimo nostro governo non manca di provvedervi con successive e tante autorizzazioni. Per non parlar delle preceden-

ti diremo che in questo anno è stata fissata la somma di ducati 8000 per portarlo il più presto possibile al maestoso suo compimento.

Nè l'attenzione del real governo è stata circoscritta a questo solo scopo, che per altre opere di minor conto nello stesso recinto vennero nel 1855 erogati ducati 8486. 16, e in questo anno sono stati approvati ducati 8000.

Fra le opere menzionate più che discorse nella generale rassegna dei pubblici lavori per noi fatta nella prima parte di questo resoconto figura la strada detta dei Fossi: cade qui in acconcio dire che quest'opera non è stata dimenticata; ma invece richiama le cure della superiore amministrazione, tanto che si è per essa approvata la somma di ducati 12,000 da spendersi in questo anno.

Facemmo del pari nella prima parte menzione della strada Carbonara, e per essa sono stati approvati sullo stato di questo anno ducati 8000.

Chiunque dalla frequentata e vasta strada della Riviera di Chiaia s'inoltra verso sinistra lungo le falde del ridente colle di Posilipo, percorre una via, che può a ragione dirsi la più amena di quante mai si possano ideare, impercioocchè essa costeggia il mare limpido e ceruleo, avanzandosi o indietreggiando a punte o a seni, secondochè le falde s'inoltrano o si raccorciano, ed il suo totale sviluppo avvenendo a curva a modo di un braccio ripiegato risveglia l'immagine del gigante Flegreo,

che mollemente adraiato abbraccia la seducente Sirena. Nè queste locali disposizioni sono le sole che eccitino grate impressioni; imperciocchè avanzando oltre il gomito del santuario di Piedigrotta si va verso Mergellina, e di là si contempla quasi anfiteatro la riviera, i colli sovrapposti, la real villa, il forte dell' Uovo, e più in là la spiaggia di Portici, il pittoresco Vesuvio, l' incantevole Sorrento. La strada in quel punto stringevasi abbastanza tra la imminente roccia ed il mare, che non frenato da dighe percuoteva a quando a quando iracondo la sponda e la minava: fu pensato di ampliarla e di fortificarla, e spaziosa banchina, elegantemente costrutta, vedesi fiancheggiare la rialzata strada, offrendo spazio maggiore alle volanti vetture ed agio ai pedoni ed ai cavalieri di percorrere il fianco su di acconcio passeggiatoio. Rilevanti somme sonosi per quest' opera erogate, ma per parlar delle attualità in questo anno è stata approvata pel proseguimento la cifra di ducati 2000.

La fervida pietà di questi abitanti, non mai paga di veder sorgere tempî al Signore, desiderava la edificazione di una chiesa votiva al S. Sepolcro di Nostro Signore nel luogo detto Grotta degli Spagari, posta sulla pendice della collina di S. Martino, e proprîamente tra il Convento degli Alcantarini di Santa Lucia al Monte e il Monastero di Suor Orsola Benincasa. Questo real governo secondava tali aspirazioni disponendo che si costruisse, ed ol-

tre le somme precedentemente erogate, figura in questo anno la cifra di ducati 5000.

Il bisogno religioso delle popolazioni nelle due contrade di Casa puntellata e Capodichino reclamava la costruzione di chiese, e la Munificenza Sovrana lo secondava, disponendo che sorgessero entrambe, ciascuna capace di comprendere 500 fedeli. La prima è in via di esecuzione, e per entrambe saranno in questo anno spesi ducati 6000.

Sulla ridente strada che costeggia il golfo, e propriamente nel tratto tra la nuova dogana ed il Carmine Maggiore, detta strada Marinella, le successive ricostruzioni ed i graduali immegliamenti si veggono praticati alla giornata: non può dirsi già che quella strada sia tramutata in forme eleganti, simili a quelle che si osservano nella parte superiore della città; ma nondimeno il governo rispettando le condizioni locali di quel rione, ed incoraggiando i singoli proprietarî, ha fatto in modo, che quella contrada non è forse riconoscibile da chi la vedesse ora per la prima volta dopo non più che dieci anni. Eravi in essa un luogo chiamato Pietra del pesce, appunto perchè mercato di questa merce, e tale luogo, serbando tuttora le incomposte e luride apparenze delle antiche costruzioni, presentava ancora l'altro sconcio di un incomodo e nauseoso sito di pesce, prodotto dalle acque di che si fa sempre uso per tale commestibile: si è pensato ovviare all'uno e all'altro inconvenien-

te col riformare in elegante aspetto quelle abitazioni, e col chiudere quel mercato in opportune ringhiere di ferro, con edificarvi sufficiente fontana, e col dare regolare scolo alle acque per vie sotterranee; autorizzando all' uopo la spesa di ducati 4000.

Figura fra gli articoli di esito dello stato variato della Città di Napoli per questo anno la cifra di ducati 10,000, da addirsi a lavori in fabbrica nel canale Carmignano. È a sapersi che questo canale importantissimo, che conduce nella capitale le acque del fiume Faenza da S. Agata dei Goti, raccogliendo nel suo corso le acque superanti dalle reali delizie di Caserta, oltre una gran quantità di altri ruscelli e rigagnoli, riunirebbe forse tutte le condizioni necessarie per sopperire alle esigenze di una sì vasta città, se si potessero eliminare alcuni sconci, dei quali taluni ne fanno diminuire il volume, altri ne rendono basso il livello al suo ingresso in città, ed altri ne deteriorano la qualità. Ed infatti dalla valle di Limatola in S. Agata de' Goti, in cui prende origine il canale Carmignano sino a Napoli, l'acqua percorre miglia 27, delle quali 16 scoverte e 11 appena coverte: nè questo modo d' inalveamento è continuo, ma alternato; imperciocchè dal punto di derivazione dal fiume Faenza percorre allo scoverto un miglio sino al luogo detto *Rumore*: da questo sino a Maddaloni miglia dieci coverte con volta e su masso di fabbrica e tra muri: da Maddaloni a Licignano miglia

undici scoverte non solo, ma sfornite di massi di fabbrica, e per un alveo di terreno bibulo e vulcanico: da Licignano sino a Napoli per cinque miglia viene nuovamente costretta in aquidotti in fabbrica ed a volta. Dicemmo aquidotti, poichè in Licignano l'acqua si bipartisce in due corsi, l'uno detto delle Fontane perchè di fatto è destinato a questo uso, e ad animare i pozzi della parte superiore di Napoli; l' altro dei Mulini perchè realmente serve da motore a quattro case di mulini di proprietà della Città di Napoli. Le sopradette circostanze producono tre gravi inconvenienti, il primo che l'alveo non avendo uniformità di livello, l' acqua non perviene in Napoli che all' altezza di 95 palmi sul mare, mentre potrebbe elevarsi assai dippiù, ed essere quindi utile per la costruzione di nuove fontane; il secondo che l' acqua giunge contaminata ed impura; il terzo che moltissima se ne spreca per evaporazione, infiltramento, e per abuso che se ne fa durante il suo passaggio pei canali scoverti. L' egregio ingegnere sig. Luigi Cangiano, dotto nelle scienze naturali, e specialmente versato nelle geologiche ed idrauliche, in più di una sua memoria messa a stampa non ha mancato di far rilevare questi sconci, e suggerire i mezzi per ovviarvi; e sentiamo il debito di dichiarare che le sue osservazioni e progetti, comechè di remota data, ripetuti opportunamente hanno in fine trovato eco nel gran pubblicista, che regge il dicastero dello interno, Sig. Com-

mendatore Ludovico Bianchini, il quale con apposite perlustrazioni, convintosi della utilità delle riforme, ha disposto che man mano si sostituiscano canali coverti ed in fabbrica agli alvei in terra ed aperti; che si ponga modo di deviar le lave piovane nella confluenza del canale Carmignano, affin di rendere più nette e salubri le acque; e che si evitino i fusari, che distruggono le acque del fiume Faenza. Ed abbiamo perciò ragione di sperare che fra non molto vedremo le acque migliorate, il volume di esse cresciuto, e quindi sorgere qualche fontana in sito più cospicuo della città per comodo ed abbellimento della stessa.

In Portici il camposanto comune aggiustato in regolari quadrati si vede coverto di belli fiori e croci, che conciliano la venerazione pei trapassati. Qui anche al camposanto dei colerosi non si risparmiano spese per mantenerlo in bello aspetto: si è ristaurata la casa Pignalver di proprietà promiscua col comune di Resina, la strada dai Granili al vico Cecere, il basolato dell'altra delle Calabrie, quella che costeggia da un lato lo stradone del real palazzo, e dall' altro le Mortelle del Granatello, e rettificata la strada che mena al camposanto, covrendola di basoli, e appena approvato il progetto suppletorio verranno ripresi gl' importanti riatti da farsi alla chiesa parrocchiale.

In Resina si è inteso a perfezionare non me-

no il camposanto comune, che il colerico, la strada Pugliano, diverse strade interne: quella accosto al real palazzo della Favorita ed i basolati nella strada delle Calabrie: infine si sono deviate le piovane che arrecavano danno ad una proprietà privata.

In Torre del Greco si è ristaurato il tetto della chiesa parrocchiale di Santa Croce, una proprietà comunale, e sono per terminare le riparazioni al castello baronale, al convento del Carmine e ad altri edifizî del municipio, nonchè i lavori di perfezionamento del camposanto comune e di quello colerico.

In Ponticelli si vedono ridotte in migliore stato la chiesa parrocchiale e quella soccorsale di Cercola, si sono eseguiti dei lavori a talune proprietà comunali, ed il basolato della strada interna.

In Barra si sono portate a termine le riparazioni alla chiesa parrocchiale, al carcere circondariale, alla casa del giudicato regio, alla strada S. Anna; si è provveduto ai lavori del camposanto colerico, ed è venuto il municipio concorrendo con una rata ai riatti praticati alla strada provinciale delle Botteghelle di Portici.

In Pollena e Trocchia si sono spese forti somme pel camposanto.

In S. Sebastiano si è messa a comodo transito la strada Cupa Cascetta.

In S. Anastasia notevoli accomodi sono stati

praticati nella chiesa parrocchiale, si è costrutto un ossuario nel camposanto, e si è ristaurata la strada che vi mena.

In Somma si è pensato a mettere in migliore uso diversi edifizî comunali, tra quali la casa per la cancelleria; si è pure migliorato il carcere, lo stato di diverse strade interne, e si è convenientemente decorata la chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

In Massa di Somma si sono fatti alcuni lavori nel camposanto ed altro.

In S. Giorgio a Cremano il camposanto colerico ha meritato delle spese, tra quali quella di un quadro per la sua cappella, eseguito da valente artista, e si sono praticati dei riatti alle strade interne.

Anche in S. Giovanni a Teduccio il camposanto colerico ha richiesto delle spese, ed altre significanti sono state fatte pel camposanto comune e per ristauri abbisognati nella sua chiesa, ed ha il municipio contribuito per una rata alle riparazioni seguite alla strada dai Granili al vico Cecere.

In Casoria sono in via di esecuzione i lavori, che han reclamato la chiesa parrocchiale di S. Benedetto, quella di S. Mauro, l'altra parrocchiale di Casavatore, i basolati delle strade interne, il fondo paludoso, ed i mulini a Porchiano; e sono compiti quelli occorsi alle strade S. Sebastiano, Rocco e Palude, alla strada regia, ai locali di proprietà del comune, alla caserma di Gendarmeria ed al camposanto.

In S. Pietro a Patierno si è accomodata la chiesa parrocchiale, e delle spese si sono sostenute pel camposanto.

In S. Antimo si è portato a termine il camposanto, e si sono riparate le strade interne, l'archivio comunale e il giudicato regio.

In Pomigliano d' Arco si vede eseguito il camposanto ed una nuova strada interna, e si è migliorata quella che mena ad Arena.

In Calvizzano il camposanto ha richiesto delle spese, e non gli sono state risparmiate.

In Casalnuovo il camposanto promiscuo ha meritato dei riatti, come la casa Panico, la strada ed altro.

In Pomigliano d'Atella si sono spese delle somme considerevoli per mettere a migliore uso il camposanto promiscuo col comune di Frattamaggiore.

Lavori di riattazione si vedono eseguiti in Afragola al camposanto, alla strada che vi conduce, a quella che mena all' Arcopinto e all'altra per Casalnuovo.

Vistose somme sono state impiegate in Frattamaggiore per la costruzione di cinque ponti, per manutenzione della strada detta Limitone di Padinola e pel lavinaio di Cardito, per riatti alla strada Pantomo, per lavori al camposanto colerico, come altre somme si addicono alla costruzione di bella chiesa ad uso del camposanto comune in luogo dell' attuale cappella, e alla strada che vi mena.

In Casandrino forti esiti pure si sono sostenuti per lavori nel camposanto e per riparazioni alla chiesa parrocchiale, alla casa comunale, alla strada per S. Antimo, a quelle interne e a talune proprietà del municipio.

In Piscinola si è provveduto al mantenimento della strada detta di Napoli, come si è pure praticato per quella che mena a Carditello, per l'altra che dà a Cardito, per la strada detta Lavinaio ed altre interne, e delle spese si sono fatte pel camposanto.

In Panicocoli si è costrutta una strada per Giugliano, e delle spese si sono sostenute pel camposanto promiscuo.

In Qualiano simili spese han dovuto tollerarsi pel camposanto promiscuo.

In Crispano si sono fatti dei lavori nella strada traversa, mantenendola in ottimo stato.

In Mugnano si è migliorato il carcere circondariale, e si sono spese delle somme nel camposanto.

In Secondigliano si è ristaurata la chiesa parrocchiale, e delle opere si sono eseguite nel camposanto.

In Giugliano si è atteso alle riparazioni del camposanto, della strada Duante, di quella per Panicocoli e di un ponte; si sono rettificate le strade Sambuci e Campassini, e si è sgombrato di materiali il largo S. Sofia.

In Licignano si sono praticati dei riatti alla

chiesa parrocchiale, ai basoli della strada innanzi alla stessa, a quelle interne, ed al camposanto.

In Caivano si mantiene in ottimo stato la strada Casolla Valenzano, quella che conduce a Cardito, l'altra che porta al camposanto, e la strada che da quivi mena a Pascarola, si è lastricata la strada S. Barbara con ducati 3555 65, e si è ristaurato il campanile della chiesa S. Barbara.

In Arzano si è riparata la casa comunale, la cancelleria municipale, e si sono spese delle somme nel camposanto.

In S. Arpino si è accomodato il camposanto e la sua chiesa, e sono in corso i lavori di riatto ai basolati delle strade interne.

In Melito si sono messe a più comodo uso le strade Pignone e Lavinaio, si mantiene la casa Visconti, e si è costrutta la casa comunale.

In Castellammare la chiesa parrocchiale di S. Eustachio, resa malconcia nelle fabbriche e sfregiata nelle sue decorazioni, è stata ridotta a bello ed elegante aspetto mercè gl' importanti lavori vi si sono eseguiti; si è costrutto un nuovo locale per l' orologio del Duomo, provvedendolo di una macchina assai esatta; si sono riparati il campo funebre dei protestanti, la rampa salita S. Croce, la strada Amicella, il canalone Scanzano, i basolati delle strade interne, il canale alla strada Lucrezia, l' altro che raccoglie le piovane della chiesa alla salita S. Giacomo, la voragine manifestatasi alla

strada Marina , la strada Porta di Scanzano , quella del camposanto , la traversa da Gragnano a Starza , il ponte sul torrente S. Marco, la traversa nel punto Casa Stargiosa, la strada S. Basile, il basolato del largo e della strada del Duomo, il nuovo locale del pubblico macello, una bottega della vecchia piazza dei commestibili e le prigioni; si manutiene poi il camposanto comune, le strade Spiaggia, Pazzano e altre molte, e la traversa dei Pagani ; si è sgombrato di materiali il condotto della strada S. Andrea , del Vico 2.° Spiaggia , il canalone di Scanzano , la piazza grande , la strada Fontana e Marina ed altre ancora ; si sono praticati dei lavori nel letto del rivolo Cannitello ; si è ricostruito il secondo tratto della strada Spiaggia, il lastricato al vico Licerta , la strada Selcito ; si sono eseguiti dei lavori al nuovo mercato dei commestibili, ed altre molte opere si sono fatte , che per brevità omettiamo.

In Gragnano sono mantenute la strada Petraro , Bardaccini, la traversa dei Pagani , la strada che mena a Castellammare; si ricostruisce la strada Aurelia Maricondo , si amplia l'altra S. Caterina , ed a termine si sono portate quelle Lama del Ponte e Ercisone , e si è ristaurato il carcere.

In Lettere si sono fatte riparazioni alla strada e al ponte Zoccolaro , a quella S. Paolo, all'altra Orsano, ed alle strade interne, e si mantengono la strada Trivione dei Pagani e la traversa dei Pagani.

In Torre Annunziata si è migliorato il basolato della strada regia, e si è accomodato il condotto sottoposto alla stessa; si sono eseguiti dei lavori al camposanto e alla strada che vi conduce, al basolato di quella avanti alla chiesa della SS. Annunziata, alle strade interne e al carcere; e si sta costruendo un corso al vico Ottonaro, e scavando due pozzi ad uso pubblico, ampliando la chiesa della SS. Annunziata, opera alla quale sono impiegati duc. 6253, e sono stati praticati accomodi al ritiro delle orfane, e la riduzione di un locale a cappella serotina.

In Boscoreale si è messa a comodo transito la strada dal punto Bottaro all' epitaffio verso Pompei, si è provveduta la cappella del camposanto di un quadro, ed è stata ricostrutta la strada principale.

In Casole si costruisce la cappella della Madonna delle Grazie.

In Ottaiano si sono eseguiti importanti lavori nella chiesa di S. Giovanni Battista, essendo stata pure fornita di una nuova campana, e altri in quella di S. Michele Arcangelo, si sono rimesse le strade interne, si è colmata la voragine nella piazza S. Lorenzo, e si sono portati a termine i lavori del camposanto.

In Massalubrense molte strade si veggono ridotte a migliore uso, e segnatamente quelle per Sorrento, per Puolo, per Nerano, da Morta a S.

Aniello, la fontana al Rivo a Casa, con lo espurgo del canalone, e si è riattato il carcere.

In Sorrento si è praticato lo spurgo di una fogna, riparato il parapetto della strada Cocumelle, la strada Rota, quella Vallazzano, l'altra Sollarcno, la strada e il ponte fuori Porta, ed il carcere, il camposanto à meritato delle spese, e si è sgombrata la strada Cierco dello Biso dei materiali vi esistevano.

In Piano si è costrutto un muro di sostegno alla strada Fontanelle, si è riparata la strada Vallazzano, quella Scaricatoio, il canale Formelle, il rivolo Pezzella e la fontana di Carotto, e sono in corso i lavori dei pubblici aquidotti e le opere per aumentarsi le acque potabili.

In Meta la strada Pendio è stata messa a buon transito.

In Vico Equense si è convenientemente accomodata e decorata la chiesa parrocchiale di Bonea, e varie altre strade sono state riparate, come la vasca delle acque minerali alla marina di Equa.

In Capri ed Anacapri delle somme si sono spese pel camposanto colerico, per strade e fontane, pel carcere e per altri edifizî comunali.

In Pimonte si sono rese comode al passaggio le strade.

In Agerola si sono eseguiti dei lavori al ponte S. Berardino, nella casa comunale, nel carcere ed in una strada.

In Boscotrecase non si sono risparmiate riparazioni alla chiesa del camposanto ed alla strada che vi mena, all'altra strada del quartiere Annunziatella, a quella casa Izzo e alle strade interne, come alla casa comunale; e si praticano dei lavori nella strada per Torre Annunziata.

In Pozzuoli si è sgombrata la strada Malva, si è deviata l'acqua lurida della fontana al largo Malva e strada Francesconi, si mette a più agevole transito la strada Sella di Baia, e si riparano i parapetti della strada che conduce alla casa comunale, i carceri circondariale e distrettuale, il condotto dell'acqua fredda nello stabilimento dei bagni, la pubblica fontana e le strade interne, le quali si mantengono in buono stato, e delle spese si sono fatte pel camposanto.

In Soccavo si sono eseguiti lavori nelle strade esterne e nella chiesa del camposanto; e si mantengono le strade interne.

In Procida ed al Monte di Procida si sono fatte delle spese nel camposanto comune e nel colerico, per mantenere le strade da Ragnisco a Tritoli e da quivi a Miseno, per la strada dell'Olmo al Lomoriello, pel condotto della strada alla chiesa di S. Leonardo, ed altre se ne fanno per la scogliera della marina Le Grotte e per l'altra della marina di Sancio Cattolico.

In Ischia si sono eseguiti dei lavori ne' pubblici aquidotti, alla strada Ponte, alla via nuova

ed alle strade interne; ed appena saranno pronti i fondi necessarî verranno ripresi i lavori del nuovo serbatoio di acqua alla villa dei bagni.

In Serrara Fontana si sono migliorate le strade interne.

In Forio si sono accomodate diverse strade interne.

In Lacco si è riparato il muro della strada Capitello nel luogo detto Lepre, la strada S. Lorenzo ed altre strade interne.

In Casamicciola si fabbrica una nuova chiesa di bella ed elegante forma con forte spesa anche pei compensi dovuti ai proprietarî del suolo occupato, si accomodano le strade interne e quella Castiglione dell'Abatiniello.

In Barano a comodo transito si vedono ridotte le strade interne.

In Ventotene si aggiungono alcune costruzioni al fanale nuovo nel piccolo porto, si sono fatte delle riparazioni alle case di abitazione del cancelliere del giudicato regio, e di quello comunale, alle prigioni, ad un muro della contrada Albino, ad alcune strade ed al camposanto; si è sgombrato di materiali il largo avanti alla parrocchia, e si sono messe delle colonnette alla banchina del porto.

In Marano si sono accomodate le prigioni circondariali, e delle spese si sono sostenute pel camposanto colerico.

In Chiaiano si sono riparati i lastrici della chiesa S. Croce, alcuni edifizî comunali, e diverse strade interne.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO.

Verremo qui esponendo quali opere in questa provincia concorrono a tenere sempre desta la fede cristiana nelle popolazioni.

In Pietravairano l'unica chiesa sotto il titolo di S. Eraclio viene ridotta a migliore uso del pubblico con la somma di ducati 3582. 50, ai quali per ducati 527 contribuisce il municipio., e pel dippiù volenterosi accorrono i particolari proprietarî delle cappelle nella medesima.

In Mugnano al tempio di S. Filomena si va provvedendo con ristauri, che richiedono la somma di ducati 1900, onde quei naturali attendano ai doveri di nostra santa religione.

I miglioramenti positivi sperimentati dalla popolazione di Mignano per le opere del ponte sul rio Ferdinando II, che l'ha messa in comunicazione con la strada regia, han fatto avvertire il bisagno di provvedere ai ristauri richiesti dalla chiesa di S. Maria Grande, e vi si praticano con ducati 1200.

In Piana degradata dal tempo la parrocchia si ripristina con forte somma al dovuto decoro.

Le nuove strade traverse, seme di migliore av-

venire per l' industria e per la civiltà dei popoli, vanno in questa provincia man mano aprendosi per istabilire reciprocazione d' interessi tra i suoi abitatori e quelli delle altre contrade del regno.

In Succivo mancando una comunicazione con la strada principale, che porta alla capitale e ai comuni vicini, eseguesi la nuova traversa per agevolare il traffico.

In Schiavi difficile era l' accesso al capoluogo del circondario e della provincia, e si costruisce ora la nuova strada, che colà e ad altri comuni mena.

In Acerra la ferrovia che vi giunge, avendo aumentato le relazioni commerciali, ha fatto avvertire il bisogno di aversi due nuove strade dette dei Mulini e S. Nereto, che servono di comunicazione con la strada di Pomigliano d' Arco per Torre Annunziata, e vi si stanno eseguendo con la somma di ducati 4060. 56.

In Carinola la necessità di comunicare con la consolare, per esercitare agevolmente il traffico istintivo di quei naturali, ha consigliato la esecuzione della nuova traversa con forte spesa.

In Schiavi per accedersi con facilità alla strada principale Sferracavalli, utile alla economia di quei naturali, si rettifica la traversa che vi mena con duc. 1146.

Pari lavori si eseguono in Cervaro e S. Vittore per mettere alla stessa strada Sferracavalli con ducati 2446. 30.

In Roccadevandro a proccurare risorse a quella popolazione, massime nella stagione invernale, si costruisce con ducati 5300 una nuova traversa.

In S. Lorenzello condannati i naturali dalla posizione topografica del paese a rimanersi nei tempi piovosi fuori ogni commercio, sperimentano ora, mediante il ponte che si fabbrica sul Tiferno, vantaggi incalcolabili pel traffico con la spesa di ducati 1270, venendo essi non solo agevolati a trattare con altri comuni del distretto, ma pure col capoluogo della provincia.

Una nuova strada detta di Pratella va costrutta con la vistosa somma di ducati 19488. 54, la quale torna ad útile dei naturali di Prata, Gallo, Ailano, Letino, Raviscanina, Ciorlano e Valle di Prata, che per lo addietro vedevansi confinati e senza traffico pel frequente enfiamento dei fiumi, mettendoli ora non solo in comunicazione tra loro, ma bensì col capoluogo della provincia, con le altre province limitrofe e con la capitale.

La strada Sferracavalli continuata per Sora, S. Germano, S. Elia, Atina, Campli, Broceo, Alvito, S. Donato, Settefrati, Picinisco, Casalvieri, Casalattico, Pescosolido, Vicalvi, Schiavi, Terelle, Belmonte e Agnone, oltre alle relazioni che andrà a stabilire tra questi comuni e il distretto, presenterà la utilità benanche di accedersi con facilità alla strada degli Abruzzi.

La condizione degli abitanti di questa bella provincia, resa semprepiù brillante dalle accennate opere, ne à richiesto altre nello interno delle sue contrade, le quali pur aggiungono dalla loro posta di lustro e di ammirazione.

In Caserta al lato meridionale della piazza del mercato verso l'angolo della strada S Antonio esisteva un antico e irregolare fabbricato con portico, il quale sarà utilizzato per usi pubblici, essendosi intrapreso a ridurlo a locale di belle e grandiose forme con la somma approvata di ducati 19874.

In Santamaria sorge maestoso con la forte somma di ducati 114,714. 63 un novello quartiere militare, che sembra assai acconcio per tenere a discreta distanza dal capoluogo Caserta, dalla capitale, e dalla rinomata piazza di armi di Capua buon numero di militi, i quali mentre possono accorrere pronti al bisogno, somministrano importanti risorse alla finanza comunale col consumo maggiore di generi soggetti a dazî, e animano il commercio interno di quei naturali.

In Marcianise a rendere più salubre l'aere e bello il paese eseguonsi i nuovi basolati a cinque strade interne dette Felice Pagani, con ducati 8560. 98.

In Maddaloni a passar con agio dall'interno sulla regia strada va ricostrutta con ducati 5657. 94 la strada detta Croce del Mulino S. Giovanni.

In Pignataro pel comodo transito di quegli abitanti si riatta la strada Marano.

In Frasso un casamento antico viene accomodato a cancelleria comunale e addetto ad altri usi pubblici.

In Aversa va costrutto un quartiere con 25,000 ducati, il quale presenta gli stessi vantaggi di quello che si fabbrica in Santamaria, e la strada S. Domenico, ingombra per lo addietro di lordure, viene ridotta con ducati 1742. 57 a comodo passaggio e bello aspetto.

La bonifica del bacino inferiore del Volturno avendo ridotto a felice condizione i naturali di Casaldiprincipe, faceva avvertire il bisogno di una strada che desse facile trasporto alle derrate che si raccolgono da quelle ubertose campagne, e s' intende oggi a costruirla con basoli e assai comoda con ducati 2684. 90.

Si eseguono strade rotabili in più punti di Bellona con ducati 1500.

In Teano van praticati racconci al locale detto del Teatro, ed al casamento per uso del municipio.

In S. Maria a Vico van migliorati i basolati della strada interna, e la stessa rettificata con la importante somma di ducati 10,800.

In Nola mirandosi alla migliore educazione delle fanciulle, si sta riducendo con ducati 6786. 30. il locale del Tempio per istallarvi le scuole dirette dalle Suore della Carità.

Atteso la rettifica della strada regia delle Pu-

glie , l'amministrazione di Baiano per non vedere abolito il traffico nell'interno delle sue contrade intende a dare altra direzione alla linea stradale , eseguendo la demolizione di varî fabbricati con ducati 5048. 22 di solo compenso ai proprietarî.

In Saviano la strada che mena a Nola, detta Orto grande , viene basolata e messa a facile transito con ducati 10,595. 06.

In Gaeta messe fuori traffico le strade Lebigne e Fuori Muro tosto si ristaurano con ducati 1299.

In Sessa si riatta il canale delle acque che anima le pubbliche fontane con ducati 1430. 86.

In Mondragone si lastrica con ducati 990 la strada Gigli.

In Ponza per costruzione della nuova strada dell'ospedale si spendono ducati 1000.

In Mignano sorge un maestoso camposanto, si ristaurano le strade interne, si fanno rami stradali che menano al nuovo ponte sul Rio , e si perfezionano i lavori del ponte , il tutto con ducati 7042. 40.

In S. Donato un antico alveo viene ridotto a comoda strada, la quale dà facile accesso alle campagne.

Il fiume Rapido allagando per lo addietro spesso la strada da S. Germano a S. Elia, con discapito sensibile del commercio degli abitanti delle vicine contrade , si sta ora arginando nei punti necessarî con ducati 7000 ripartiti tra comuni interessati.

PROVINCIA DI PRINCIPATO CITRA.

La decenza dei sacri tempî, la vastità di essi proporzionata al bisogno delle popolazioni sono gl'indizî rivelatori del conto in cui il governo tiene il culto religioso. Come questo scopo sia in cima ai pensieri della nostra civile amministrazione chiaro si appalesa nella compendiata rassegna, che per questo provincia facciamo.

Quanto bella e maestosa si fosse la chiesa della SS. Annunziata in Salerno, e per certo una delle principali dopo la grandiosa cattedrale che ha questo capoluogo, altrettanto rovinata vedevasi negli ornati ed anche più nelle fabbriche, che minacciavano lo intero crollamento; ed ora con grande compiacimento del popolo, che vi affluisce per lo esercizio degli atti religiosi, viene restituita in solido stato e bella mostra con la vistosa somma di ducati 11,448. 12.

Anche l'altra chiesa di questo capoluogo della provincia sotto il titolo di S. Eustachio riceve notevoli miglioramenti.

La chiesa matrice di S. Maria Maddalena in Atrani, essendo stata riconosciuta non più adatta a raccogliere la popolazione in positivo aumento, viene prolungata con la forte somma di circa 13,020 ducati.

In Baronissi si ristaura la cappella del camposanto.

La chiesa cattedrale di Cava degradata nelle fabbriche e negli ornati viene ora rimessa alla primitiva decenza, contribuendo a ciò il municipio con forte somma annuale.

In Mercato la chiesa parrocchiale presentando simili degradazioni ha meritato le cure dell' amministrazione, come le ha pure rivolte a quella del villaggio di Piazza del Galdo.

In Minori quella chiesa mancante di campanile, ne è provveduta di uno assai elegante con ducati 7670. 25 e le sue porte vanno ristaurate con ducati 484.

La chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie nel villaggio Casali in Roccapiemonte rendesi più adatta al divin culto, e quella di S. Maria del Ponte in questo comune riceve forti riparazioni nel tetto.

In Sarno la chiesa va fornita di un campanile, che meglio corrisponde al bisogno se ne sente.

In S. Cipriano la chiesa madre minacciando crollare viene assicurata con sette grossi muri.

La chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie in S Giorgio apparirà fra poco meglio rispondere alla decenza necessaria alla casa di Dio.

In S. Marzano la chiesa parrocchiale ben può dirsi riedificata del tutto, perciocchè vanno per essa spesi ducati 7900, dei quali la metà cede a peso del comune e l' altra metà va a carico del clero partecipante.

In Aquara si ripara il tetto della chiesa.

In Caposele si eseguono significanti lavori alla chiesa S. Francesco con ducati 2348. 37.

La operosità de' PP. Cappuccini di Eboli pel bene spirituale di quella popolazione ha indotto il municipio a concorrere ai riatti della loro chiesa, come à provveduto a quelli dell' altra chiesa di S. Bartolomeo.

In quella poi della SS. Annunziata di Postiglione per maggior comodo del pubblico si eseguono lavori assai considerevoli.

La chiesa della Natività di Maria SS. in Roccadaspide, grandiosa nella sua architettura e molto corrispondente ai bisogni del popolo, viene riparata e ridotta al pristino stato con ducati 1818. 53.

In Valva la chiesa di S. Maria delle Grazie prestandosi ai bisogni non solo dei naturali, ma puse dei viandanti, perchè sita fuori l' abitato, viene ristaurata con compiacimento universale.

Riuscendo grandemente utile al pubblico il provvedere di campanile la chiesa parrocchiale di Ceraso, se ne costruisce uno con forte somma.

In Camerota la chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Daniele va con la spesa di ducati 1300 ripristinata al culto divino.

Altri ristauri poi si praticano alle chiese parrocchiali di Piaggine Soprane, di Sala di Gioi e alla Matrice di Torraca, nonchè al campanile della chiesa di Pollica.

Infine in S. Rufo ravvisavasi cadente il tempio di S. Maria Assunta, e fra non molto verrà presentato decente ed edificante a quella religiosa popolazione con la spesa di ducati 3977. 66.

Perchè ovunque fiorisca il commercio, si vegga attivo il traffico, primitive sorgenti della opulenza dei popoli, l' amministrazione pubblica in questa provincia, come in ogni altra, intende a promuoverli e incoraggiarli mercè strade che a tale scopo rispondono. E pria di tutto noteremo le traverse.

Quella di Casato in Sarno, resa malconcia, viene messa a comodo transito.

In Altavilla avvertito il bisogno di una traversa, che dalla Piana avesse menato all' abitato, è stata con ducati 1200 fatta.

Ad aprîr da Colliano una comunicazione con la consolare di Matera è stata eseguita una strada rotabile con ducati 2072. 20.

Per lo smercio dei prodotti di Roccadaspide veniva reclamato da più tempo una traversa, e i voti dei naturali si vedono appagati, essendosene disposta la esecuzione con la somma di ducati 3549. 03.

In Sicignano i prodotti del suolo, e con ispecialità la gran mole di legname da lavoro che vi esiste, per mancanza di strada, rimanevano fuori commercio, ed ora grande utilità si arreca a quei proprietarî mediante la traversa rotabile che si è

intrapresa a fare con ducati 3234. 90, la quale dà alla consolare.

In Ascea uguale bisogno avvertivasi, e si sta con ducati 5400 eseguendo una comoda traversa rotabile con grande vantaggio di quei naturali.

Casalicchio mercè la nuova traversa che vede fare con ducati 1443. 37 sarà messo in comunicazione con la strada provinciale.

Anche in Laureana se ne costruisce una, che torna molto utile al traffico.

Dal villaggio di Massa partirà per Novi una traversa rotabile onde potersi comunicare col capoluogo del distretto, che ha la strada provinciale.

Da Pisciotta ha principio la nuova traversa che mena ad Ascea e ad altri paesi; e per essa sarà aperto il commercio tra il comune, il capoluogo della provincia e la capitale.

Non si arrestano a tanto i vantaggi che agli abitanti di questa provincia vanno arrecati: altri ancora ben si rilevano averne delle seguenti opere.

In Salerno trovansi di recente completati i riatti alla strada Bisignano, e si esegue con ducati 31,896 il camposanto.

In Amalfi si erge anche il camposanto con ducati 2800, e pure quelli dei villaggi di Vettica e Pugerola.

In Angri si completa il camposanto con ducati 2212. 25.

In Cava si costruisce un grosso muro di so-

stegno alla strada Pisciruoli, si riatta quella che dalla parrocchia S. Arcangelo mena alla contrada Tagliaferri, l'altra che dalla Croce S. Arcangelo conduce alla contrada Curti, e la strada della Trinità; nonchè il mulino di S. Lucia, la casa comunale e la fontana.

In Castiglione viene riparato l'aquidotto del rione Zona.

In Giffoni Sei Casali per rendere più agevole lo smercio delle castagne, degli olî e carboni si sta eseguendo con ducati 12,465. 74 la nuova strada rotabile detta Sieti che, oltre a presentar la comunicazione coi villaggi Sieti e Prepezzano, mette sulla rotabile dei due Giffoni; e si riducono in migliore condizione i naturali del villaggio Prepezzano con la costruzione del ponte Pezza, pel quale si spendono ducati 1000, onde liberarli dal pericoloso guado del fiume.

Assai più importante si appalesano i vantaggi che derivano alla popolazione di Maiori dalla covertura del fiume, che interseca l'abitato, prossima a compiersi; perciocchè oltre di aver ottenuta la salubrità dell'aria, vede mercè tale opera, per la quale sono impiegati nientemeno che ducati 20,000, surta una novella strada detta Regina e Piazza Maria Teresa.

In Mercato sono per compiersi dei ponti nei villaggi S. Giacomo e S. Antonio, si esegue la strada Piemonte nella contrada Ciorani, quella

Fontanella nel villaggio Spiano, si completa il camposanto, e si riatta la caserma di gendarmeria.

In Minori una molto utile strada detta dei Mulini pur si esegue con ducati 1375. 80.

In Montecorvino Rovella vanno spesi ducati 500 per un muraglione di sostegno al terrapieno accosto alla principale chiesa di S. Pietro, e va proseguita con ducati 760 la strada Serroni sino a Battipaglia, nel fine d' innestarla alla consolare delle Calabrie.

In Montoro inferiore si erge il camposanto con ducati 1382. 52.

In Nocera superiore viene messa a comodo transito la strada che mena ai villaggi di S. Clemente e Taverna.

In Pagani si allarga la strada Perone.

In Roccapiemonte proseguono con energia i lavori della strada Gallo.

In Sarno i lavori della principale strada interna dell' episcopio, e quelli dell' altra, che dal mercato conduce alla collegiata di S. Matteo, saran proseguiti appena potrà farsi fronte agl' interi ducati 3181. 52 necessarî per la prima, ed ai ducati 1000 per la seconda; come pure verrà portata a termine l' opera del camposanto con ducati 13145, tostochè saran definite talune questioni pendenti.

In S. Cipriano si ripara la casa comunale e la strada del villaggio Vignale.

In S. Egidio è presso al suo termine l'amplia-

zione di quel camposanto e la strada Castelluccio.

In S. Marzano la strada Cappella, che si esegue, varrà non poco a far mettere a migliore cultura quei terreni.

In Tramonti viene ridotta la strada del villaggio Polvica.

In Altavilla si riatta il fonte Foresta.

In Aquara si accomodano le strade Airola e Vallone Fierro, il fonte detto Pantano, il muro alla strada Mangosa, e il camposanto dei colerosi.

In Bellosguardo si mettono a buon transito le strade Manse e Petrelle.

In Campagna si è eseguito il camposanto con ducati 2423. 94.

In Castelnuovo di Conza si sta sgombrando la strada Forno.

In Colliano con ducati 1301. 88 si costruisce il camposanto.

In Corleto si provvede al miglioramento delle strade.

In Eboli va ricostrutto il ponte Borgo con ducati 3080, che congiungerà un rione all'abitato, e l'altro della strada Piazza con ducati 3395. 79.

In Felitto il mulino va riattato, e anche le strade interne con due ponti.

In Postiglione vengono messe a buon traffico le strade Canneta e Scorzo, si costruisce una fontana, e la tenuta comunale Pescara riceve un aumento di piantagione di 15000 castagni.

In Ricigliano appena sarà pronta la somma necessaria verrà fatto il camposanto.

In S. Gregorio si riattano le strade, il pozzo e il camposanto colerico.

In Serre si costruiscono i pubblici fonti, e si racconcia la casa comunale.

In Agropoli si addice un locale a cimitero per la disumazione dei cadaveri dopo il decennio.

In Ascea si mette in maggior decenza la casa comunale.

In Ceraso su di un torrente viene costrutto un ponte detto Piedicasale.

In Cannalonga una fontana con ducati 533.

In Casalicchio la strada rotabile della marina, di somma utilità, riceve il suo completamento mercè la costruzione di un maestoso ponte sul fiume Alento, cui spendonsi ducati 5262. 84.

In Colle va riattato il fonte e la strada di Poderia.

In Laureana viene fatto un grosso muro nel vallone Cono, che minacciava l' abitato.

In Laurino si eseguono due utilissimi ponti detti Piano e Gorgonero, e s' intende a migliorare positivamente le strade Fertole, Perella, Calore e Vallone, e quella di S. Antonio, come molto comode alla popolazione, e la prima anche perchè dà accesso al capoluogo del distretto; ed infine si riatta la casa comunale.

In Monteforte va costrutta la strada Elenia per

aprire il commercio con la rotabile di Capaccio.

In Mojo la degradazione avvertita alle strade dispare.

In Ogliastro si riduce a maggior decenza la casa comunale.

In Omignano sorge il camposanto.

In Perdifumo si esegue un ponte nel villaggio Camella.

In Pisciotta con ducati 1071 viene costrutto il camposanto.

In Rofrano per bene dell'agricoltura si stanno eseguendo due ponti, il primo detto Donnania sul torrente Vallone Cupo, e l'altro Capizzi.

In Sessa per facilitare il traffico si costruisce un ponte sul torrente Parisi.

In S. Giovanni a Piro si ripara la fontana del villaggio Borgo.

Anche delle somme si spendono per quella di Sala di Gioi.

In Stio si manda a termine l'opera del camposanto e si argina l'Isca Piana dei Corbi.

In Torreorsaia si mette a comodo transito la strada Petrusi.

Vallo vede sorgere maestoso il camposanto con ducati 4800.

In Atena si praticano ristauri alle strade interne.

In Casaletto anche si accomodano le strade, e si argina la frana di Battipaglia, liberando così le sottoposte case.

In Caggiano si accomoda il fonte.

In Morigerati si costruisce un ponte sul Bussento.

In Pertosa tra l'altro s'intende a restaurare una fontana, non poco utile.

In Sassano sono state completate due fontane, che presentano un volume di acqua bastevole ai bisogni della popolazione.

In S. Giacomo si eseguono riatti al camposanto.

In Salvitelle sorge il camposanto.

In Sanza si eseguono lavori di accomodi alla strada dal monastero al giudicato regio.

In Sala alla strada S. Sofia.

In Tortorella a diverse strade.

In Torraca alle strade, alla fontana e alla casa comunale.

PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTRA

Questa provincia sita, come ognuno sa, interamente fra le intricate diramazioni degli Appennini, contenendo una popolazione di circa 380 mila anime ripartite in 136 comuni, ha richiamato sempre le sollecite cure di questo real governo; cure tanto maggiormente commendabili, quanto è da tenersi ragione della difficoltà che vi s'incontra in ogni pubblica opera. E queste difficoltà naturali vengono a mille doppi accresciute, da che la maggior parte delle popolazioni, com'è uso dei paesi retti per molto tempo a forme feudali, veggonsi in

cima alle montagne, quasi nessuna è in fondo a valle, conforme osservasi in altre contrade, le quali comecchè montuose o hanno riviere navigabili, che le attraversano, o laghi, o mare, o finalmente si costituirono a forme municipali, quando quello antico regime cedeva man mano terreno alla sorgente autorità monarchica. Il pubblico erario non ha mancato; in quelle cose che gli spettano, di eseguire opere grandiose ed utili; e di esse, per non discorrerle tutte, alcune ne abbiamo menzionate nella prima parte di questo nostro lavoro; e parlando ora di quelle che si eseguono a spese dei comuni, noi indicheremo quelle in corso e altre che di breve son terminate, onde più riluca la verità che la civile amministrazione è desta, e per splendide dimostrazioni di fatto si risponda alle declamazioni di coloro, che censurano il vigente sistema di suprema tutela amministrativa.

Nel comune di Bellizzi la ognor crescente popolazione sentiva il difetto di una chiesa capace di contenerla, ed il governo approvò la spesa di forte somma per ampliare quella parrocchia.

In costruzione da più anni in Altavilla la chiesa di S. Pellegrino, alla quale finora sono stati spesi col concorso dei mezzi riuniti del municipio e della popolazione circa ducati 80,000, si vede ora presso al suo termine, rimanendo a farsi i soli lavori di stucco.

Il comune di Pietradifusi mancava di una chie-

sa proporzionata al bisogno degli abitanti, e si disponeva che quella del Purgatorio fosse ristaurata.

Simili considerazioni militarono pel tempio della SS. Vergine delle Grazie nel villaggio di Campanariello dell'anzidetto comune, e per la prima e per la seconda ingenti somme sono state impiegate.

In Apollosa occorsero eguali provvedimenti per le chiesa madre, e furono eseguiti i lavori: ma molto più grave era il bisogno del comune di S. Giorgio alla Molara, la cui popolazione in aumento dimandava un tempio; e si diè mano a costruirne uno sotto il titolo di S. Luca.

Anche Calitri vede soddisfatta la propria divozione con grandiosi lavori alla chiesa madre; e comunque momentaneamente sospesi per morte dell'intraprenditore, andranno quanto prima a riprendersi: il progetto è per ducati 6000.

Fra le opere più commendate dalla pubblica salute e dal rispetto dovuto ai defunti sono indubitatamente i campisanti, ed ecco i comuni pei quali si sono disposti ed in parte eseguiti — Avellino, Summonte, Pietrastornina, Volturara, Atripalda, Montefredane, Cesinale, Chiusano, Manocalzati, Ceppaloni, Roccabascerana, S. Giorgio alla Montagna, S. Nicola Manfredi, Pannarano, S. Martino, Valle Caudina, Ariano, Montecalvo, Villanova, Treviso, Vallata, Mirabella, Paduli, Molinara, S. Angelo dei Lombardi, Lioni, Frigento, Gesualdo,

Sturno, Torella, Montemarano, Conza, S. Andrea, Carbonara, Monteverde, Lacedonia.

Le strade traverse che si sono eseguite grandemente avvantaggiano lo scambio dei prodotti e il commercio degli abitanti di questa provincia.

In Mercogliano e Ospedaletto grande utilità arreca la traversa che si trova in corso per Montevergine; e in vista della facilità che presenta di accedersi a quel rinomato santuario, oltre ai mezzi che apprestano i comuni; volontarie accorrono le popolazioni per coadiuvarne la spesa dei ducati 5,500 necessarî.

In Pietrastornina anche una traversa è stata approvata, la quale s' innesterà con la strada Irpina per dividerne i vantaggi con la spesa di ducati 9860: e appena saranno terminate le controversie con l' intraprenditore verrà proseguita.

In Santagata i prodotti del suolo avendo reclamato un più facile smercio, si esegue una strada traversa assai comoda.

In Volturara ed in Lapio il bisogno di comunicare agevolmente col capoluogo della provincia ha consigliato l' opera delle traverse in corso.

Degradate le traverse di Candida e Montemiletto si vedono oggi ridotte in buono stato.

In parte eseguita altra traversa da Torre le Nocelle, riceverà essa il compimento desiderato, allorchè i fondi necessarî potranno apprestarsi.

In Altavilla aspiravasi a raggiungere la strada

Irpina pel maggior traffico di quei naturali, e non sono mancate disposizioni per la traversa che a quella s' innesta.

A più facile comunicazione col villaggio di S. Giovanni in Ceppaloni si osserva oggi in costruzione una traversa, che soddisfa l' esigenza.

Misera la vita degli abitanti del ferace suolo Vitulanese faceva da più tempo vagheggiare il pensiero di una traversa, per eseguir la quale scoraggiava l' importanza della spesa: ma offerte volontarie suggerite da bene inteso interesse hanno apprestato col concorso dei mezzi del municipio la somma di ducati 21,000, che la esecuzione energica, ora riceve, ha richiesto.

Pannarano vuol pur esso raggiungere la strada Irpina, e mentre vedeva in corso un' acconcia traversa con ducati 2450, ne è rimasto temporaneamente privo, essendo in disamina se debba modificarsene la linea per la mira di più forte vantaggio, che arriverà ai comuni alle falde del Partenio, tra quali Pannarano, dalla grande strada disposta da S; M. il Re N. S. per migliorarne la condizione.

Reclamavano maggiore smercio di prodotti i naturali di Bonito, e si sta eseguendo una traversa rotabile che darà alla strada regia con ducati 2529.

In Fontanarosa le relazioni commerciali aumentano per la traversa che si costruisce con ducati 5000.

Definita la scelta di fondi più opportuni alla spesa dei ducati 8600, Paduli fruirà subito del fa-

vor che ha da attendersi dalla traversa disposta per Avellino.

In Apice le derrate avranno maggiori richieste per la traversa che ivi si vede eseguire.

Pietralcina e Pago non verranno defraudati della concepita ed appagata speranza di una traversa già disposta, allorchè saranno additati i fondi, che possono far tollerare la spesa di ducati 8000 al primo, e di ducati 6000 al secondo.

Ad Avellino perverranno con facilità anche gli abitanti di Guardia Lombardi mediante la traversa che ottengono.

Da Roccaferdinandea si vedrà anche partire una traversa per Avellino, la quale tuttochè cominciata con ducati 3800 approvati, pure si trova sospesa per quistioni surte sulla qualità dei lavori finora eseguiti.

Un migliore calcolo sulla spesa della traversa stimata necessaria in Frigento ha fatto sì che sospesa la esecuzione di essa, il progetto della somma dei ducati 3121 abbisognevoli fosse stato sommesso alla superiore sanzione, che si attende.

Le rinomate fiere annuali di Gesualdo dovevano offrire a coloro che vi convengono buona strada, e vi si esegue la traversa don ducati 3052: 66.

In Castelvetere per animarsi il commercio col capoluogo del distretto e della provincia saran subito ripresi i lavori della iniziata traversa.

Altra traversa che si esegue con ducati 6700 in

Andretta darà la facilità di accedere pure in Avellino.

Le strade interne, essendo i meati indispensabili pel traffico delle città, si vedono anche in questa provincia per le cure della civile amministrazione o migliorate, o interamente per la prima volta costrutte: e se ogni comune non ne sia provveduto di buone e comode, vuol convenirsi che questo ramo di pubblica utilità non rimane abbandonato. Imperciocchè ove i consigli municipali di esse e altre opere fanno proposta, la superiore autorità disaminata la utilità della richiesta, e se la posizione finanziera del comune ne consenta la spesa, volenterosa accorre ad autorizzarne la esecuzione, con metodo che ne assicura la riuscita.

Si costruiscono o si ristaurano;

In Avellino la strada Beneventana.

In Montefalcone le strade interne.

In S. Angelo a Cancello la strada per Montefusco.

In S. Giorgio alla Montagna le strade interne.

In Montesarchio la strada del mercato.

In Cervinara la strada Cardito e quella Goffredo del casale S. Rocco.

In Grottaminarda parecchie strade interne.

In Mirabella le strade Passo e Fontanelle.

In Buonalbergo un ponte.

In Bisaccia i lastricati alle strade interne.

In Montella un ponte.

Altre opere ancora si eseguonò.

Nella città di Avellino esistono alcuni locali ad-

detti a quartieri militari, i quali furono riconcessi al comune con l'obbligo di manutenerli, ed una spesa di ducati 7600 è stata approvata per restaurarli.

Il carcere distrettuale di Monteforte addimostravasi insicuro e stretto, e ne fu ordinata l'ampliazione.

Simili considerazioni valsero per quello di Ariano, e si vede migliorato

In S. Angelo dei Lombardi è prossima a intraprendersi la costruzione di un asilo infantile, la cui esecuzione richiede vistosa somma.

Anche in Bisaccia il piccolo colono ed il mendico vedono ridotto un edifizio a Monte frumentario, a Monte di pegni, e asilo di mendicità, rimanendovi località pure per altri usi pubblici.

Occorrevano in Solofra alcune riparazioni alle sorgenti comunali, e furono disposte.

Il comune di Volturara difettava di acque, e fu ordinata una fontana.

In Cervinara bisognavano rifazioni a quei mulini, e se ne approvò la spesa.

Ariano mancava di una fontana, e ne avrà una detta Pastino: quivi si amplia la casa comunale.

In Bisaccia si costruirono alcuni pozzi per utilità di quelle difese comunali.

In questo prospetto non abbiamo tenuto conto delle opere parziali, come muri di sostegno e altre riparazioni diverse, le quali sebbene indegne di richiamare l'attenzione di un lettore indifferente, non mancano tuttavia di utilità stragrande, e non solo

occupano le cure del real governo, ma benanche molte braccia.

Dal complesso poi di queste opere comunali si ravvisa ch' esse producono un movimento di ducati 223,618: 17 che confrontati con la popolazione ascendente a circa 380 mila anime, chiaro appalesano come ben inteso sia appo noi il sistema daziario, per lo quale si può accorrere agli svariati bisogni dei comuni di una provincia, a malgrado della sfavorevole sua posizione topografica.

PROVINCIA DI BASILICATA

Il real governo anche a questa provincia volge le sue cure, per vederla ovunque fornita di ricchi e decenti tempî, che mantengono le popolazioni nello esercizio del culto divino. Di leggieri ciò si ravvisa quando si pone mente alle disposizioni date d' ingrandirsi in Avigliano la chiesa madre sotto il titolo di Santa Maria del Carmine, incapace per lo addietro a raccogliere la cresciuta popolazione, con la spesa fatta di ducati 6540.

Di ristaurarsi la chiesa dell'Assunta in Baragiano.

Di ripararsi l' altra anche sotto il titolo dell'Assunta in Balvano, per la quale verranno impiegati ducati 4414.

Di ampliarsi la chiesa madre di S. Giuliano in Anzi con ducati 2030, e l' altra sotto il titolo

di S. Nicola in Tolve, per la quale si stanno spendendo ducati 5700.

Di rendersi a dovuta decenza la matrice sotto il titolo di S. Pietro in Pisticci con ducati 1207, e quella sotto il titolo di Santa Maria Assunta in Ruvo con ducati 1251: 55; l'altra sotto il titolo di Santa Maria ad Nives in Atella; la chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Antonio Abate in Latronico con ducati 825, e quella sotto il titolo di S. Spirito in Castelsaraceno.

Meritano poi particolare attenzione i provvedimenti emanati per rendere a più comodo uso, a motivo dello incremento delle popolazioni, le chiese sotto il titolo di Santa Maria della Quercia in S. Fele, cui si spendono ducati 3392, quella matrice sotto il titolo dei SS. Pietro e Paolo in S. Chirico Raparo, per la quale i lavori importeranno la vistosa somma di ducati 28,450; e l'altra sotto il titolo di Santa Maria Assunta in Favale con duc. 1250.

Siccome per via di occupazioni gli uomini fan valere i beni naturali e artificiali, comunicando loro un movimento che intende ad una soddisfacente ripartizione, ad un'equa distribuzione, diremo che le strade vi concorrono come agenti, chiamando mercè il commercio che promuovono le popolazioni limitrofe alla partecipazione, imprimendo in somma in quelli moto, circolazione e scambio. E se nei voti di ogni saggio governo sta il veder conseguita la possibile prosperità generale dello Stato,

ritenendo noi assurde le leggi che mirassero alla eguale distribuzione dei beni, affermiamo che animandosi in ogni sito per le strade il commercio, il real governo viene indirettamente regolandola.

In Vignola ad aprir una comunicazione con la capitale eseguesi la nuova strada rotabile detta Santaloja, e per trafficarsi col distretto di Lagonegro va fatta l'altra detta Ariosa.

In Ruoti va riattata la traversa rotabile.

In Picerno viene mantenuta sempre in ottimo stato la traversa.

In Brienza per lo scambio dei prodotti viene costrutta la nuova strada rotabile verso Atena con ducati 4173.

In Marsico si sta eseguendo la nuova traversa rotabile verso Brienza, per la quale miglioransi le relazioni commerciali del comune non solo, ma dello intero Vallo, e per essa si esitano nientemeno che ducati 30,000.

Ad aprirsi il traffico con la strada Lucana si spendono in Albano ducati 5,550 per la nuova traversa rotabile, che sarà innestata con quella di Matera.

L' uscita reclamata dei prodotti indigeni di Tolve fa costruire la nuova traversa rotabile, denominata Pazzano, con la vistosa somma di duc. 22,000.

In Acerenza, Oppido, Pietragalla, Montescaglioso, Pomarico, Montepeloso, Rapolla, Castelgrande, Bella, Forenza, Montemilone e Rotondella si-

mili traverse pure si eseguono, ove per aprire il commercio con la capitale, ove con le Puglie, ove per comunicare con le province di Bari e Lecce, ove per animare il traffico con le marine, ove con le province limitrofe, ove con la consolare di Valva, e dove infine col mare Jonio, per le quali è in pronto la somma di ducati 194,772: 68.

In Palazzo viene messa a comodo transito la traversa verso Spinazzola.

Non sono questi i soli vantaggi che l'attitudine governativa arreca ai naturali della provincia; bisogna che di altri ancora e non meno importanti andiamo discorrendo.

Nel capoluogo, Potenza, si rimette un pubblico fonte, la strada interna detta Spirito Santo, il camposanto, la casa comunale.

In Vignola viene ingrandito il locale dell'archivio comunale.

In S. Angelo le Fratte si accomoda il fonte e la strada che vi conduce.

In Tramutola va costrutto un nuovo locale pel pubblico orologio con forte spesa.

In Gallicchio si ripara la strada cavalcabile denominata Fontana.

In Armento la strada Fontanella e il camposanto.

In Spinoso il locale addetto a cancelleria comunale, e si costruisce una diga nel fiume Agri con ducati 621.

In Corleto il camposanto con ducati 1414: 26,

si ripara la strada Vallone S. Angelo, e quella del monastero; e per non veder mancanti di acqua potabile quei naturali si esegue la interessantissima opera della costruzione di un nuovo pubblico fonte con ducati 7618: 20.

In Castelmezzano si costruisce il camposanto.

In Cancellara si riatta la strada interna denominata Fossi.

In Genzano si erge il camposanto con duc. 3600.

In Matera per innestare la strada Lucana con quella rotabile, che dal comune mena all' altra Peucezia verso Altamura, si esegue il basolato nello interno dell' abitato con ducati 12,507; 96.

In Pisticci si ripara la strada detta S. Antonio, la frana appellata Sponzio, e si amplia il camposanto con ducati 5969.

In Bernalda migliorasi la strada detta Carriera.

In Ferrandina e Craco si eseguono i campisanti, spendendosi dal primo comune ducati 2103, e dal secondo ducati 1627: 60.

In S. Mauro si accamodano le strade.

In Melfi la strada detta del Bagno riceve acconce riparazioni.

In Tricarico si riatta la strada della fontana.

In Grottole si fa un ponte sulla strada Cupolo.

In Montepeloso viene costrutto il pubblico orologio con forte spesa.

La strada S. Mauro in Rapone viene ridotta a comodo passaggio.

Si riparano gli aquidotti e la fontana sul Tufarone in Ruvo.

In Muro intersecato il paese da un grosso fiume, che sovente d'inverno lo metteva fuori commercio, viene costrutto un ponte detto Regio con ducati 2365: 75, e un pubblico fonte di acqua potabile con ducati 590.

In Castelgrande si ripara il locale della cancelleria comunale.

In Barile si fabbrica il camposanto.

In Venosa si riduce ad usi pubblici il locale di S. Domenico con ducati 1275: 45, e per animare un pubblico fonte van costrutti nuovi aquidotti con ducati 5810.

In Carbone sorge il camposanto, come in S. Chirico Raparo.

In Senise si provvede ai ristauri della fontana detta Cancello del Cantore.

Si costruisce il camposanto in Francavilla con ducati 1559: 76.

In S. Arcangelo si migliora la strada detta Mattina.

PROVINCIA DI MOLISE

In Campobasso la chiesa della SS. Trinità presentava il bisogno di avere un campanile, e con la spesa di ducati 3000 vedesene ora in costruzione uno adatto al decoro ed alla magnificenza di

quel tempio: e in via di ristauri poi trovasi quello della chiesa di S. Bernardo in Morcone.

La devozione professata dai naturali di Matrice verso S. Silvestro Papa ha mosso la pubblica amministrazione a secondarne le tendenze, disponendo la erezione di una chiesa, per la quale si stanno impiegando ducati 4400.

Per la riverenza al culto in Campolieto la chiesa matrice si ristaura. Lo stesso bisogno avvertito in Castelvetere viene soddisfatto con ducati 3500 richiesti dal celere andamento dei lavori, che vi si eseguono.

Pari esigenze si avvertivano in quelle di Guardialfiera e di Caccavone, e per la prima apprestavasi la somma di ducati 1430, e per la seconda ducati 1472. 86. onde far fronte ai lavori bisognevoli.

Altre somme si stanno pure spendendo per rifazioni alle chiese di S. Rocco e dell' Annunziata in Toro, per la matrice in Circello, per quella di Sassinoro, per l' altra di Longano, per la matrice di Pietrabbondante, pel campanile della chiesa di S. Pietro Martire in Frosolone, per la chiesa di S. Niccola in Guardiaregia, per la matrice di Provvidenti, per quella di Castelluccio A. B., per la chiesa di S. Giorgio in Montecilfone, pel campanile dell' altra di Tavenna, per la chiesa di S. Maria Maggiore in Limosano, per la matrice di S. Angelo in Limosano, per l' altra di Sessano, per la

cappella del SS. Rosario e per la chiesa di S. Niccola di Bari in Lucito, come pure per la cappella del camposanto in Baranello.

Le salutari misure adottate in tutto il regno pei campisanti trovano estesa applicazione anche in questa provincia, nella quale si costruiscono quelli di Mirabello, di Petrella, di S. Giovanni in Galdo, di Matrice, di S. Elia con ducati 1400, di Macchia Valfortore, di Ielsi, di Circello, di Morcone con ducati 2669. 84, di Sassinoro, di Sepino con ducati 1914. 97, di Foiano con ducati 1394. 09, di S. Giuliano di Sepino, di Busso, di Torella, di Casalciprano, d' Isernia con ducati 3000, di S. Agapito, di Fornelli, di Montenero Valcocchiara, di Sessano, di Frosolone con ducati 1776. 55, di Roccamandolfi con ducati 1830, di S. Massimo, di Bonefro, di S. Giuliano di Puglia con ducati 1071. 74, di Civitacampomarano con ducati 1170, di Castelluccio di B. con ducati 1319 e di Montenero di Bisaccia.

La costruzione e rettifica di molte traverse per le consolari hanno anche richiamato le cure del real governo in questa provincia, allorchè si pone attenzione agli ordini dati di praticarsi quella in Campobasso, che congiunge la Sannitica all' Appulo Sannitica con la spesa di ducati 12500, aumentando così il commercio col capoluogo; di Oratino per mettere il comune in comunicazione col capoluogo con ducati 4060; di Mirabello con ducati

3000 ; di Montagano ; di Campolieto ; di Baselice, la quale fa parte della Bebiana, per aprire una comunicazione con la Sannitica e Appulo Sannitica con ducati 26,500; di Foiano, quella di Castelvetere cui vanno impiegati ducati 6000 ; di S. Maria del Guglieto in Morcone con ducati 11897 ; di Cercemaggiore con ducati 3400 ; di Cercepiccola con ducati 6333. 99 ; di Montenero Valcocchiara per mettere alla strada regia degli Abruzzi con ducati 3270 ; quella di Cantalupo ; quella di Forlì con ducati 4000 ; di Macchiagodena con ducati 7437. 15 ; di S. Massimo ; di Bonefro per accedere alla Sannitica con ducati 3000 ; di S. Giuliano di Puglia con ducati 1290 ; di Montenero di Bisaccia per comunicare con la Sannitica con ducati 2000 ; e di Guglionisi per lo stesso scopo con la importante somma di ducati 23,500.

L' attività che per esse s' imprime al commercio ed allo scambio dei prodotti dei comuni di questa provincia non manca di altri moventi, che pure indispensabili si appalesano allo scopo. La popolazione incoraggiata a prosperare si vede agguagliata, mercè le moltiplici strade e altre opere, che abbelliscono l' interno dei paesi, agli abitatori delle più belle contrade di questo regno. E ben può dirsi a tanto concorrere le disposizioni fatte di riattarsi le strade interne in Oratino ; quella delle coste in Ferrazzano, la casa comunale e le strade con la costruzione di una tomba in Petrella ; le

strade e la casa comunale in Montagano ; le strade interne in Macchia Valfortore ; la strada S. Rocco in Tufara ; il ponte alla Fischia e le strade interne in Castelvetere ; le strade Montefreddo e Fontenuova; nonchè l' aquidotto del camposanto in Colle; la fontana con ducati 1447. 12 in Circello ; la strada Bebiana caudina in Campolattare, quelle di Morcone e di Sassinoro ; la casa comunale con ducati 1594. 88, il ponte S. Rocco con ducati 767, e la strada S. Cristina in Sepino ; la strada S. Lucia del Piano e il locale del giudicato regio in Castropignano ; la strada da S. Antonio alla chiesa madre in Torella ; la strada di Limosano ; la casa comunale , il fonte e i selciati alle strade Trattoio , S. Rocco e Viafonte , con la piantagione degli alberi intorno all' abitato in S. Angelo Limosano ; la casa comunale in Trivento ; il ponte di S. Basilio in Salcito ; i basolati alle strade d' Isernia; le strade interne di Roccasicura ; la fontana di Rionero ; la casa comunale , le strade interne e quella cavalcabile di Montenero Val Cocchiara; la strada del camposanto in Castel del Giudice ; le prigioni circondariali di Agnone ; la strada della fontana in Belmonte ; il fonte pubblico , la casa comunale , le prigioni ed i ponti sul fiume Fara in Carovilli e Castiglione; i mulini comunali in Chiauci ; le strade in Carpinone ; quella che mena alla matrice di Sessano ; il ponte sul torrente Spalazzo, la strada S. Antonio e la casa comunale in Fro-

solone ; le strade in Civitavecchia ; il ponte sul torrente Macchie in Roccamandolfi ; i mulini in S. Angelo le Grotte ; un muraglione al largo Immondezzaio in S. Massimo ; la strada Mencaro in Guardiaregia ; il fonte detto del Vallone in Montorio ; i selciati delle strade interne di S. Martino ; quelli delle strade di Rotello ; la fontana ed il carcere circondariale in Casacalenda ; la fontana di S. Giuliano di Puglia ; la strada S. Maria Casalpiano, del vallone S. Nazario , della via Vrancone e Pozzacchi in Morrone; la strada della Fontana di Provvidenti; l'aquidotto del camposanto e il così detto nuovo pozzo in Civitacampomarano ; il ponte in mezzo all'abitato di Castelluccio di B. ; l'arginazione della frana nell'abitato di Lucito ; la casa comunale di Bisaccia, per la quale si spendono ducati 1946. 44 ; oltre infinite altre opere, che per essere di minore importanza non si accennano.

PROVINCIA DI CAPITANATA

Le moltiplici opere pubbliche che ravviseremo eseguite in questa provincia convinceranno che la pubblica amministrazione intende sempre a fare sviluppare in tutto il regno la opulenza e la popolazione , come il lustro e la magnificenza dei luoghi.

Pareggiato così il più che torni possibile il resto dello Stato alla condizione della metropoli, non

si vedrà addivenir questa emporeo esclusivo di commercio e d' industria.

Cominceremo dal notare le chiese, che vengono ristaurate ed erette, per mostrare come il culto va ovunque sempre promosso e protetto.

Nel capoluogo della provincia, Foggia, sono state ridotte a dovuta decenza le chiese di S. Angelo, la basilica, quella di S. Tommaso Apostolo e di S. Francesco Saverio con la spesa di ducati 11855. 75.

In Vieste la chiesa di S. Croce col campanile e quella matrice degradate dal tempo si vedono ristaurate con forte somma.

Simiglianti rifazioni sono state eseguite alla chiesa di S. Ferdinando, e verranno praticate alle fabbriche della chiesa madre di Roseto, appena un miglior progetto ne determinerà la esecuzione e la spesa.

In Carlantino rovinato il campanile della matrice è stato provveduto al riatto.

La chiesa matrice di S. Marco in Lamis, crollata in parte pel tremuoto, viene ricostrutta con ducati 10400, che vi si spendono.

Le matrici di Celenza e di Castelnuovo sono fornite di una nuova campana con forte spesa.

In Accadia cresciuta la popolazione, epperò avvertita la necessità di un tempio capace a raccogliere i fedeli, ne sarà costrutto uno novello sotto il titolo di S. Maria della Pace con la spesa di du-

cati 17200, ai quali con offerte volontarie di ducati 4518 han contribuito quei naturali.

Pari bisogno sentivano i naturali di Montefalcone, e sarà tosto soddisfatto con ducati 3975.41, mettendosi a comodo uso la chiesa arcipretale sotto il titolo dei SS. Apostoli Pietro e Paolo e quella dell' Assunta.

Uniformi misure adottate anche in Faeto secondano il desiderio di quegli abitanti, che concorrendo in parte alla spesa dei ducati 7000 approvati per la costruzione della chiesa madre, la vedranno corrispondere al bisogno che ne avvertono.

Si ristaurano poi le chiese matrici di Greci, di Anzano, di Monteleone e di Castelfranco.

E se il traffico, che produce il miglior vivere delle popolazioni di questa provincia, primeggia sulle altre, osserviamo essere spinto al maggior grado desiderabile dall' operosità appunto del real governo.

Ne persuadono le disposizioni fatte di riattarsi in Alberona la strada rotabile per Lucera, quella esterna che da Lucera conduce a Troia e ad altri paesi vicini, i quali riescono sulla consolare verso la capitale, cui si sono apprestati ducati 11600; le due traverse rotabili in Orta, che conducono alle marine ed a Foggia, la rotabile che da Orta mena al capoluogo della provincia, quella detta Petriera in Roseto, la quale riesce ad Ariano; di costruirsi una nuova strada rotabile in

S. Marco in Lamis, che assai migliora la condizione commerciale di quegli abitanti con gli altri del comune di S. Giovanni Rotondo, con la spesa di ducati 3289. 44; due strade esterne in Torremaggiore, l'una detta del bosco per la più facile comunicazione coi comuni limitrofi con ducati 1308, e l'altra rotabile che mena a Poggio Imperiale con ducati 1501. 84; ed altre pure rotabili in Casalnuovo, in S. Marco la Catola e in Pietra verso Lucera, vanno riattate.

In Apricena si proseguono i lavori della strada rotabile verso Sansevero ed Ischitella, quelli dell'altra verso Rodi con la spesa di ducati 5615. 71 per la prima, e di forte somma per la seconda.

Ad aprire una comunicazione con la consolare di Ariano va costrutta in Accadia la nuova traversa rotabile con ducati 8800. Essa estendesi sino a Monteleone, e da colà per Savignano giugne alla consolare nel punto detto Camporeale. Nè è la sola; anche le due strade esterne dette del Bosco e Via del procaccio saran subito incominciate nello stesso comune.

A vantaggiare il commercio in Sant' Agata viene eseguita la nuova traversa rotabile, denominata Casaleandra, alla quale saranno impiegati ducati 10900.

La utilità medesima ha consigliato pure la nuova traversa rotabile, che si sta eseguendo in Savignano con ducati 11000, la quale mena alla con-

solare nel Vallo di Bovino, concorrendo a tale opera anche i naturali con offerte volontarie.

Alla consolare stessa andrà a por termine la nuova rotabile, che trovasi in corso di esecuzione in Panni con la spesa di ducati 5000, e l'altra pur rotabile che si vede effettuare con ducati 12639. 16 in Ascòli.

Meritano pure attenzione le due nuove strade rotabili che si eseguono l'una in Anzano con ducati 7300, e l'altra in Monteleone con ducati 12000, le quali avvantaggiano oltremodo la condizione economica e commerciale delle popolazioni, mettendo la prima quei naturali con le contrade limitrofe in più facile relazione, e la seconda anche con la regia strada delle Puglie. Nè omettiamo dire, che per l'una e per l'altra gli abitanti han benanche contribuito con proprio danaro.

A raggiungere poi la consolare in Lucera, partono da Orsara e da Troia due nuove strade rotabili, provvedendosi alla prima con ducati 12000, ed alla seconda con ducati 5600.

Infine si eseguono riatti alla strada rotabile, che da Castelluccio Val Maggiore mena verso Troia.

A tutte queste strade, le quali depongono come in questa provincia le comunicazioni tuttodì si facilitano, occorre aggiungere quelle che si costruiscono, o si migliorano nell'interno dei paesi che la compongono, e le altre opere pubbliche che si pro-

muovono per vederli pervenire ad eminente grado di civiltà.

E valga il vero

In Foggia compionsi i lastricati delle strade S. Antonio Abate, Portareale, e dei vichi Giuncaia con la spesa di ducati 24902, un tratto di strada a getto, la rifazione di quella detta SS. Castello, della strada maestra e di quella Intonti con ducati 2013; i lavori al deposito nel camposanto, quelli intorno al carcere centrale, al parco di Vita e Croce, al pubblico macello e al real teatro con ducati 5050. 40.

In Volturara procedono con alacrità i lavori del condotto della pubblica fontana, pei quali vanno spesi ducati 2800.

In Lucera l'antico stato delle strade rendeva poco salubre l'aere a causa dell'acqua stagnante che vi si raccoglieva. Ravviseta la necessità di costruirle, ora vi si spendono ducati 51400, ed al palazzo comunale in riparazione s'impiegano ducati 5389. 69.

In Orta si abbellisce con cipressi il camposanto, si costruisce la strada a getto nel primo vico Piazza, e si prosciugano i luoghi pantanosi.

In Montesantangelo si lastricano le strade, si ripara il camposanto, la strada detta Macchia e la caserma di gendarmeria nel locale degli ex Carmelitani con ducati 4237. 10.

In Cerignola vengono coverte di basoli la stra-

da Melfi, quella Mercato, l' altra dell' osteria ducale e il primo vico Cappuccini con ducati 5174. 92, e va ampliato il camposanto con ducati 1527. 84.

Si eseguono lavori al camposanto del villaggio Stornara.

In Viesti si ricostruisce un ponte alla strada nella contrada Filacchione delle Marane, ed un'antica torre si ristaura a pubblico uso.

A tutelar pure la pubblica salute in Casaltrinità verranno lastricate le strade con ducati 12092. 80.

Opere di simil guisa si eseguono pure in Manfredonia, con la rimessione del primo tronco della strada a getto sulla tribuna nell' abitato con la spesa di ducati 22748.

In Volturino il camposanto.

In Biccari si ricostruisce la casa comunale, e si prolungano i condotti delle fogne.

In Roseto si esegue la tubolatura della fontana, il lastricato della piazza, e gli accomodi al condotto di altro fonte.

Per far disparire i ristagni di acqua a diverse strade interne in Sansevero si stanno quelle lastricando con la spesa di ducati 18086. 68.

In S. Paolo si costruisce la strada del camposanto, si ristaura il pozzo nel piano S. Rocco e diverse strade.

In Rodi si sta formando un pubblico fonte e un ponte alla strada della marina.

In Chieuti la strada della fontana.

In Poggio Imperiale il basolato alle strade.

In Cagnano il camposanto con ducati 2620.

In Celenza si accomoda la fontana, e si erge il camposanto con ducati 2320.

Anche in Serracapriola il camposanto con ducati 2140.

In Lesina si cinge di mura l'abitato sul lago, e si lastrica il largo della chiesa madre. In Sannicandro si ristaura il pozzo, la strada del camposanto, e si costruiscono altre strade interne con ducati 4332. 47.

In S. Giovanni Rotondo si eseguono lavori al camposanto.

In Casalnuovo si fa il basolato alla strada Crocelle, si ristaura quella del camposanto e l'altra della fontana.

In Castelnuovo si praticano riparazioni alla casa comunale, sono terminati i lavori al camposanto, e si costruisce un muraglione al vico Giordano.

In Pietra si amplia il camposanto.

In Apricena la strada Mariani è lastricata ed altre sono accomodate.

In Ischitella saran fatte nuove strade interne, quella detta la Costa, il camposanto e un ponte sul fiume Varano con ducati 14035. 80.

In Bovino vengono accomodate le strade interne e la fontana.

In Accadia son completati i lavori della fontana del Cippone, si continuano quelli del campo-

santo, e saran subito intraprese le opere della fontana sul piano Vignali e Borgo con ducati 5552. 72.

In Santagata viene costrutto il nuovo carcere, la casa del giudicato regio, e accomodata la casa comunale, le strade interne e le case della difesa comunale con ducati 3070. 10.

In Montefalcone, Savignano e Greci si costruiscono i campisanti.

In Anzano si riattano le strade.

In Ascoli si fa una fontana.

In Castelluccio dei Sauri si costruiscono talune strade interne.

In Monteleone il camposanto con ducati 1000.

In Castelfranco si accomoda il giudicato regio, va costrutto un pubblico fonte, e son terminate le riparazioni al camposanto.

In Troia saran subito ripresi i lavori di ristauro alla strada detta Mura a mezzogiorno.

PROVINCIA DI TERRA DI BARI

Questa provincia una delle più belle, ricche ed ubertose del regno può dirsi che presenti le apparenze di un giardino, nel quale a discrete distanze veggonsi disseminati, non villaggi ed abituri, ma città sontuose, industrianti e commerciali: essa infatti contiene una popolazione di circa 497 mila abitanti, divisa in non più che 53 comuni, sicchè confrontando le cifre delle altre provincę, si scor-

gerà di leggieri, che in fatto di popolazione centralizzata non si ha altra contrada che possa starle a fronte.

Questa centralizzazione, che alcuni deplorano come causa di mancanza di coltura delle terre, non solamente mostra nel fatto la insussistenza delle astratte censure, ma produce altri importantissimi vantaggi. Ed in vero chiunque ha percorso quelle contrade non troverà neppure una delle sue città, in cui manchino ortaggi, o frutti, o altri prodotti che tengono dietro alla diligente assiduità del coltivatore: la popolazione agricola, ritemprandosi nei convegni urbani ed assimilandosi alla classe civilizzata, depone la rustichezza propria dei villici di altre province: ma vi è ancora che città come sono quelle, popolose ed agiate, più facilmente si adornano di splendidi edificî, di strade vaste e nette, di tempî maestosi e ricchi.

Non è nostra mente indagare le cagioni di siffatte specialità, direm solo che in una terra universalmente piana ed ubertosa le colonie, che anticamente vennero ad intralciarvisi non trovando motivi di preferenza per colli dominanti, per riviere fecondatrici, per boschi o per miniere, si collocavano a quella discreta distanza, che offrir potesse alimento alle popolazioni rispettive; e però salvo le città sulla spiaggia, che veggonsi fondate su qualche punta di terra sporgente in mare, non per al-

tro sono dove stanno; se non perchè colà cessava il bisogno delle limitrofe popolazioni.

Che l' agglomeramento distintivo della provincia di Bari influisca al benessere delle popolazioni, chiaro si rileva da che non vi è provincia, che sia maggiormente provveduta di opere pubbliche non solamente necessarie ed utili, ma di lusso: può dirsi in fatto che quella regione sembri una reta continua di strade e provinciali e comunali, dove si vede maestoso palazzo governativo, dove speciosa casa comunale, ovunque è mare, vedesi un porto, i tribunali hanno sedi convenienti, le cattedrali, le arcipreture, le pievi presentano magnificenza di forme e di ornati; ma grandioso teatro ancora di recente costruzione gareggia coi più sontuosi della capitale: non vi è strada interna che non sia lastricata di pietre di taglio; le prigioni, i quartieri, le pubbliche amministrazioni decentemente tenute rivelano a prima vista l' alto grado di civiltà, cui sono giunti quegli abitanti.

Questo nostro proemio, che potrebbe per avventura sembrare un' apologia, anzichè una esposizione; era, a nostro avviso, indispensabile per dare la spiegazione anticipata di un fatto, ch' emergerà dal particolareggiato reso conto delle opere comunali in corso o espletate di poco: infatti comunque da quello che andremo esponendo rileverassi che per opere comunali sono in movimento circa ducati 325,937, si vedrà che da questa cifra detraendo

ducati 96,474: 71 pel solo porto di Barletta, non rimangono che ducati 229 mila in circa per altre opere diverse, e queste distribuite per 53 comuni, potrebbero forse lasciar la idea di poca attività amministrativa: questa apparente scarsezza, dopo il già detto, troverà la sua spiega nello anticipato sviluppo che le opere pubbliche vi han ricevuto, in modo che ora si va in traccia di miglioramento, anzichè di cose assolutamente necessarie.

Ed osserveremo per le chiese, che a rendere più solenni le funzioni ecclesiastiche in quella di Cellamare, in luogo più adatto si situa il grandioso organo con forte spesa.

La molto frequentata chiesa parrocchiale di Fasano, scapitata dal tempo e dall' uso nella necessaria decenza, vede oggi ridurre i suoi ornati in elegante mostra.

Assai male andata comparendo per lo addietro la piccola chiesa in S. Michele, altra nuova se ne sta costruendo, che possa con la somma che vi s' impiega di ducati 9435: 84 corrispondere al bisogno che ne avvertiva la popolazione.

In Toritto la chiesa principale sperimenta le riparazioni richieste dal ricco presbitero.

Perchè sempre animato si ravvisi in Modugno il commercio la vasta strada, che da colà mena a Bitonto, viene a ricevere importanti riparazioni, come le cure della civile amministrazione non sono mancate per mantenere a comodo transito l' altra,

che da quel comune dà verso Palese, impedendo con la costruzione di grossi muri le ulteriori frane delle coste dalla parte del vallone.

Di grande utilità essendo le due strade di Noia, l'una che guida verso la Pelosa e l'altra a Mola, hanno non ha guari veduto quegli abitanti effettuarvi notevolissime riparazioni, che le presentano agevoli al trafficante.

Ma a queste altre opere aggiungiamo.

Bari situata su di una riva poco sollevata dal livello del mare presentava in qualche rione uno scolo poco facile alle acque; si è riparato a tale inconveniente mercè studiate livellazioni con ducati 3300.

Anche qui per conservare il nuovo teatro gli si costruiscono laterali con ducati 8772; si mette a buon aspetto la casa comunale, e si covre di brecciame la strada delle muraglie.

In Acquaviva si lastricano le strade interne, e a migliore condizione si riduce il carcere.

In Bitonto s'intende a ben mantenere i basolati delle strade interne, i condotti sotterranei e gli edifizî pubblici; si costruisce un muro di freno sul burrone S. Matteo, e le strade rurali rese malconce si riducono rotabili; si esegue il camposanto con ducati 13,178: 71, e si menano a termine i lavori del ponte nella valle S. Teresa.

In Bitritto si erge il camposanto.

In Canneto si rendono migliori i basolati alle strade interne.

Per comodo pubblico si cortruisce in Casamassima la nuova cisterna.

In Castellana il camposanto vedrà fra breve il compimento coi ducati 3388: 19 approvati, e le strade interne ricevono accomodi con ducati 14,574.

In Conversano sarà completato il camposanto con ducati 6786.

In Giovinazzo miglioransi i basolati della strada dalla porta alla chiesa, e dell' altra Venturieri, ed i mulini.

In Modugno si è ridotto a regolare livello un largo.

In Mola si esegue il camposanto con ducati 5000, e il porto con ducati 4770 per avvantaggiare il commercio.

In Monopoli la strada interna S. Leonardo ed il camposanto.

In Montrone si perfeziona il camposanto.

In Palo si provvede al bisogno di un simile locale con ducati 3757. 69.

In Polignano la casa comunale ottiene dei riatti.

In Putignano a ripristinare i basolati delle strade interne si spendono ducati 2850; è con ducati 7084: 92 si ultima il camposanto.

Turi ne sarà pure provvisto appena saranno in pronto i fondi necessarî.

In Andria a far disparire il pericolo delle inon-

dazioni s' inalvea la lava a Porta di Barra con ducati 5800, si vedrà ridotta a casa comunale con ducati 1300 l' ex convento di S. Francesco e le strade interne con dncati 2400.

Oltre il porto notevolissime sono le opere che si eseguono in Barletta, come il basolato della vasta strada Cambio con ducati 10,000, i ristauri dell'ex convento di S. Domenico con ducati 1188: 31 e alla casa comunale con ducati 930.

In Bisceglie, Canosa e Corato non si difetterà di camposanto provvedendovi le amministrazioni con vistose somme, dovendosi aggiugnere che in Canosa si eseguono pure ristauri ai lastricati delle strade interne, ed in Corato il selciato allo stradone Portanova e ad altre strade.

Anche le strade interne di Minervino, la grotta S. Michele, la strada alla Concezione e la casa comunale vanno riparate con forte somma.

Molfetta si vedrà anche esso fornito di un porto molto adatto al suo commercio, e di selciati le strade interne.

Ruvo non rimarrà privo del camposanto, di basolati alle strade interne, di una casa rustica necessaria nel bosco, di una nuova piscina al pantano, come si avrà la vecchia le opportune riparazioni.

Tuttochè sospesi i lavori del palazzo comunale, del teatro, del camposanto e del carcere circondariale in Terlizzi, per le quali opere necessitano nien-

temeno che ducati 15,890: 14 la popolazione riconosce nonpertanto l' accortezza degli agenti municipali nel proporli.

Avrà un camposanto anche Alberobello, che soddisfi il bisogno, che ne ha sentito.

In Altamura, popolosa contrada, si vedranno ben lastricate le strade interne con ducati 14,285: 83, come si vedrà anche eseguito il camposanto con ducati 9487: 21.

In Grumo le strade interne non rimangono prive delle sollecitudini dell' amministrazione, essendosi per esse disposta la somma di ducati 3050 per riattarsi,

Lastricate pur vengono con vistosa somma le strade interne di Toritto, e il camposanto mandato a termine.

PROVINCIA DI TERRA D' OTRANTO

L' alta tutela che il real governo esercita con tanta energia ed assiduità su tutto il regno non si vede mica trasandata in rapporto alle chiese di questa interessantissima provincia.

Ci fermeremo perciò a riflettere come quì venga per la cresciuta popolazione di S. Pier Vernotico ampliata la chiesa parrocchiale con la spesa di ducati 1146: 49; per la dovuta decenza del culto costrutto il pavimento della chiesa parrocchiale di Fragagnano con ducati 580; e per maggior como-

do dei naturali di Pulsano ridotta più vasta quella parrocchia, impiegandosi a cotale opera ducati 3764: 80.

Nè meno sollecita è la reale amministrazione circa le strade pubbliche, che anzi essendo queste il principale mezzo per cui ha luogo il benessere dei comuni, si vedranno in questa provincia curate non meno che in tutte le altre finora discorse. Di fatti in Cavallino i naturali chiamati dallo smercio dei loro prodotti, e a provvedersi delle cose necessarie al sostentamento della vita ad accedere due volte la settimana al mercato, che fiorisce nel capoluogo della provincia, si sta costruendo una traversa, che non solo a tanto li facilita con la spesa di ducati 1000, ma li conduce ancora sulla strada provinciale.

Ai due mercati settimanili in Galatina accorrendo gli abitanti di Corigliano, una nuova traversa che si esegue ve li condurrà agevolmente, mettendoli anche in comunicazione con la consolare di Gallipoli mediante la spesa sanzionata di duc. 3164.

Di comunicar direttamente con Gallipoli sentivasi il bisogno in Copertino, e la nuova traversa per Nardò vi provvede, riunendo in quella linea i distretti di Taranto e Brindisi con accorciatoia. Per tale opera si sono apprestati ducati 2110.

In Montorio altra traversa viene eseguita con la spesa di ducati 1839: 20, a compiersi la quale rimangono appena 5000 palmi. Questa strada non

pochi vantaggi reca al commercio, atteso il risparmio di tempo e di spese pel trasporto delle derrate e degli olî, di che la provincia abbonda nei depositi di Gallipoli, perciocchè mediante tali comunicazioni i comuni di S Cesario, Lama e Monteroni vanno ad incontrare la strada provinciale, che da Lequile porta a Copertino, Nardò, Galatone e Gallipoli.

Il monopolio e la dannosa speculazione saranno banditi in Leverano, Salice e Veglie appena verrà portata a compimento la nuova strada che si è intrapresa a costruire in questi comuni. Per essa si vedranno in diretta comunicazione i distretti di Taranto e Brindisi con quello di Gallipoli, e levate a giusto prezzo, e non più scapitate da forti spese di trasporto, le derrate di quei naturali. I lavori vanno eseguiti con ducati 2600.

Comunque meno importante par che si presenti l'altra strada che si costruisce in Sagliano per Galatina, Galatone, Ruffano e Cutrofiano, pure essa si renderà oltremodo utile, quando per altro tratto a farsi potrà incontrare le due strade provinciali per Gallipoli e Capo Leuca; imperciocchè i comuni posti sul promontorio di Leuca si metteranno in diretta comunicazione col capoluogo della provincia con notevole economia di tempo e di spesa, risparmiandosi circa 8 miglia di distanza maggiore da Leuca a Capo Leuca.

La utilità che fa sperare la discorsa strada non

con indugio si consegue per l' altra che si sta alacremente eseguendo in Gallipoli per Ugento con la spesa di ducati 16,630. Mediante questa strada si sono messi in facile scambio le derrate dei fiorenti paesi agricoli Gallipoli, Taviano, Racale, Ugento ed altri molti.

Nei mercati settimanili di Poggiardo, Maglie e di altri paesi limitrofi convengono le genti di Minervino e degli aggregati Specchiagallone, Connuola e Cerfignano trasportando le loro derrate, ma la strada finora percorsa disagiava non poco, mancandovene una rotabile; e con la spesa di ducati 2760, se ne sta costruendo una novella per Giugianello, che a comodo transito menerà al capoluogo del circondario, del distretto e della provincia.

Anche da Nardò parte una nuova traversa, che conduce a Copertino, e si esegue con ducati 5870:09.

Importante pure si ravvisa la strada che da Presicce guida a Specchiapreti, la quale va fatta con ducati 2100; perciocchè oltre ai vantaggi che reca ai naturali di tali comuni, mettendoli in comunicazione diretta con le strade provinciali per Gallipoli, Capo Leuca e Lecce, agevola poi il transito di molti altri comuni limitrofi, che per brevi tratti raggiungeranno la nuova strada nei punti Specchia e Ruffano.

La nuova traversa rotabile sulla Ferdinandea Salentina, che verrà subito intrapresa con ducati 1609: 64, e propriamente tra Maglie e Parabita, pre-

senta una notevolissima brevità, la quale darà maggior movimento al traffico col capoluogo del distretto di Gallipoli, partecipandovi varî comuni.

Altra più breve traversa, ma molto vantaggiosa, si vede progettata ed approvata da Specchiapreti per Lucugnano, la quale oltre di facilitare le comunicazioni tra questi comuni con Tricase e suoi aggregati, offre l' uscita sulla giunta a Specchia e sulla strada provinciale per Gallipoli.

Giovevole altresì appare la traversa in corso di esecuzione con ducati 8500 tra Mesagne e S. Vito, perchè allontana il disagio per lo addietro provato dai naturali in percorrere la strada esistente, e apporta la utilità di raggiungere comodamente la consolare per Napoli.

Non solo pel commercio torna vantaggiosa la strada approvata da Oria per Manduria con ducati 4214 da spendersi, ma soddisfa ancora i bisogni dei naturali di altri comuni limitrofi, che di frequente debbono portarsi a quella curia diocesana per loro affari.

Innalzate queste contrade mercè le discorse strade a lustro, che sembra proprio di un paese civilizzato, qual è il nostro, ricevono anche maggiore importanza con le moltiplici opere che si eseguono nel loro interno.

In Cutrofiano si lastricano le strade interne delle Palazzo D. Lelio e Immacolata, e si migliorano le prigioni.

In Lama si eseguono nuove e più comode strade interne col vantaggio della pubblica salute.

Lo stesso si pratica in Melendugno.

In S. Pier Vernotico si costruisce la nuova strada del camposanto.

In Alessano ed aggregato va eretto il camposanto con ducati 1370: 60, e in Gallipoli pure con ducati 4450, in Matino con ducati 1120, in Montesano, in Nardò con ducati 3500, e in Taviano con ducati 1029: 77.

In Tricase e suoi aggregati quei naturali oltremodo industriosi alla pescagione non più percorreranno disagiata strada per arrivare alla marina ed al porto, essendo in via di esecuzione la nuova strada con ducati 1142.

In Ruffano si sta facendo la nuova strada dei Cappuccini.

In Castellaneta con la spesa di ducati 4728: 48 saranno lastricate le strade interne, e propriamente dalla strada Correra d'avanti la chiesa di S. Giuseppe sino alla porta grande.

In Ginosa viene lastricata la strada Santa Maria del Pinto.

Lo stesso si pratica per le strade interne di Grottaglie, denominate Paolotti, Piazza S. Francesco Geronimo e Porta Francavilla con la spesa di ducati 4760.

Si migliorano le strade di Pulsano con ducati

2800, e si esegue con ducati 1242 il camposanto di Pulsano e Leporano.

Ad allontanare sconci ed abusi a danno del pubblico, verificati per lo addietro sulle acque di Taranto, si costruisce oggi colà un aquidotto per conservarne agli usi comuni la piena con la vistosa somma di ducati 9397: 36. Quì anche le strade delle mura e vico Sebastio sono lastricate.

In Brindisi le piazze dei commestibili e del forno della Maddalena sono coverte di basoli con la spesa di ducati 3206: 53.

Pel facile accesso da Francavilla al villaggio Villa Castelli riattasi la strada con ducati 2040.

Anche in Francavilla la istruzione morale delle fanciulle, e il sollievo che va dovuto ai poverelli fan costruire un ospedale civile affidato alle Suore della Carità, spendendosi all' uopo ducati 3300.

In Mesagne vanno messe a comodo transito le strade Milizia dietro le Monache e Borgo Vecchio, e la strada Castello con la somma di ducati 1680.

In S. Vito si praticano convenienti ristauri alla strada piazza chiesa matrice e tempio antico, ed all' altra che dalla consolare conduce all' ex convento di S. Domenico.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTRA I.ª

Il culto divino trova anche in questa provincia tempî molto adatti alle esigenze della popolazione.

Niente va trascurato perchè sieno essi sempre tenuti in buono stato.

In Cannitello la chiesa S. Croce del villaggio Piale è stata accomodata nelle opere di stucco, onde a migliore aspetto si fosse presentata all' osservatore.

Anche la chiesa di Campo à destato le sollecitudini dell' amministrazione, ed è stata ridotta alla dovuta decenza.

In Condofuri la chiesa viene provveduta di novelli sepolcri con forte spesa.

E quelli nella chiesa dei PP. Riformati di Gerace si vedono meglio condizionati con le opere che vi si sono eseguite.

Anche il traffico occupa la mente dell' autorità in questa provincia, e cura promuoverlo in ogni sito ordinando nuove strade, che tornino a vero utile, e rendendo agevoli le esistenti.

In Reggio alla nuova strada, che da Caserta mena alla consolare, si eseguono riatti ben considerevoli.

In Villa S. Giovanni gl' immensi materiali condotti dalle alluvioni sulla traversa dispaiono.

In Orti a rendersi facile la comunicazione col capoluogo si eseguono alcuni riatti alla strada Carrò.

In Motta la strada Liandro è messa a comodo transito di coloro, che si portano alla fiera di S. Filomena.

La strada di Gioia riceve miglioramenti positivi.

In Varapodio vengono secondati i desideri dei naturali, trovandosi ordinata ed in esecuzione la nuova traversa che si bramava, avendo a questa opera apprestato soccorso gli abitanti.

Altri vantaggi vengono inferiti dall' attività governativa.

In Reggio va costrutta una fontana dalla parte superiore della città, affin di fornirsi acqua agli abitanti che ne difettavano con la vistosa somma di ducati 26000; il basolato al corso Borbonico per rendere più nobile ed agevole la strada principale con ducati 44930. 58, un orto agrario per migliorare l' industria agricola con ducati 8600, un educandato delle Suore della Carità per la istruzione delle fanciulle con ducati 7822. 80, una peschiera con 700; e vedesi ampliar la strada media delle Sbarre, riattare la strada Gabelle, accomodare il camposanto soccorsale di Modena, la nuova fontana, il corso sotterraneo alla strada Collegio, la strada inferiore delle Sbarre, quella Arangi e la rampa dell' altra detta Aschenez.

In Orti è stata ristaurata la fontana per aumentarsi il volume di acqua pei bisogni del villaggio Cerasi.

In Cannitello sono stati praticati riatti alle strade Croce e Cascalte, e all' aquidotto principale, onde le acque non vadano disperse.

In Villa S. Giovanni la fontana ha meritato riparazioni importanti.

In Campo le strade sono state messe a comodo transito.

Pure quelle di Gallico si vedono oggi migliorate.

Le strade S. Domenico, dei Timpi e altre di Fiumara sono in via di ristauro.

La fontana in S. Roberto l'ha già conseguito.

In Bagnara si osservano accomodati il carcere, un magazzino e la fontana.

In Calanna sono state messe a migliore uso la fontana, la strada del fiume e l'altra detta del Serro.

In Sambatello la strada sarà ripristinata, come lo saranno quelle di Lanagadi e di Gallina.

Coi lavori praticati nei locali pubblici di Catasorio meglio si prestano al bisogno.

In Motta alla strada S. Caterina seguono riatti.

In Pellaro mancando il comune di casa municipale viene ora fabbricata.

In Montebello si racconcia la strada S. Antonio, e si costruisce la casa comunale.

In Siderno si è resa a più comodo passaggio la strada.

In S. Giovanni la strada interna è stata già ristaurata, come per l'altra della Fontana si faranno simili lavori.

In Stilo vengono riparati il carcere, la strada S. Filippo e la fontana.

In Palme si sono espletati i lavori della continuazione del muro nel piano delle muraglie, e dei pubblici aquidotti e della fontana.

Mercè i racconci eseguiti in Troia ad una strada interna, e all' altra detta Maestra, vengono esse agevolmente percorse.

In Seminara si costruisce una fontana ad uso degli abitanti del villaggio Berrettieri.

Si accomodano la strada detta Mondezzaio e il giudicato regio in Laureana.

In Rosarno si costruisce un ponte pel comodo passaggio degli abitanti del villaggio S. Ferdinando sul fiume Vena, si ristaura il camposanto e il carcere pei detenuti di passaggio, e si completa l' opera di una fontana reclamata dai bisogni di quei naturali.

In Cinquefrondi si costruisce una fontana.

In Cittanuova si è ristaurata la strada detta Corrado.

In via di riparazioni si trova la fontana di Radicena.

In Iatrinoli si accomodano le fontane del comune e del villaggio S. Martino.

In Oppido le fontane del comune e del villaggio Castellane vengono ridotte a migliore uso.

In Trisilico la strada Riganati offrirà al viandante comodo il transito con la vistosa somma che per essa si spende.

In Scido si sono costrutti due ponti sul fiume.

Mercè i lavori che si eseguono alla strada Bambo in Sinopoli, a quella Macellaro in Tosoleto e alla fontana in Paracorio si mostreranno più adatte ai bisogni delle popolazioni.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTRA II.ª

Pel miglioramento dei sacri tempî il real governo spende anche in questa provincia le sue cure.

In Catanzaro le degradazioni operate dal tempo alle fabbriche della chiesa parrocchiale di S. Maria de Catara disparvero non ha guari, e la chiesa parrocchiale di S. Maria della Piazza ha ricevuto notevoli ristauri nel tetto.

Appena le finanze del comune di Sagarise si presteranno a somministrar la somma necessaria, saran continuati i lavori approvati per ridurre la chiesa di S. Pangrazio.

In Marcedusa riconosciuta la necessità di ripristinarsi alla primitiva decenza la chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Andrea Apostolo, sono state disposte convenienti riparazioni, che verranno eseguite tostochè sarà pronta la somma reclamata.

Bella sarà ridotta la chiesa parrocchiale del Carmine in Sersale con le opere che si stanno eseguendo, alle quali non è mancato il soccorso volontario offerto da quei naturali; e ben decorata apparirà l'altra di S. Anna, quando potranno mandarsi a termine i lavori intrapresi.

Albi non rimarrà privo dello stesso benefizio allorchè vedrà compiuti i riatti che si stanno praticando alla chiesa matrice sotto il titolo di S. Pietro e Paolo: i mezzi riuniti del Monte frumentario

e dei naturali per tanto eseguirsi non defrauderanno l' aspettativa universale.

In Pentone la chiesa viene pure messa in istato che la condizione civile del popolo esige.

In Marcellinara vengono secondati i fervidi voti della popolazione con le disposizioni fatte di migliorarsi la chiesa sotto il titolo di Maria Santissima Immacolata.

Ha poi la popolazione di Girifalco sperimentato già i benefici effetti degli ordini di ridursi in ottimo stato la chiesa.

In S. Elia proseguono con attività le rifazioni che sono state credute indispensabili al tempio.

In Palermiti ben si può dire aversi, mediante le opere che sono in corso, una chiesa che non apparirà seconda ad altra di quei siti.

Talune degradazioni scorte a quella di Montepaone sono già disparse con le somme all' uopo impiegate.

Il tempo avendo reso in pessimo stato le fabbriche della chiesa matrice di Chiaravalle, vengono esse con vistosa somma ridotte a maggior solidità.

In Torre la chiesa matrice ha fatto sentire il bisogno di provvedervisi, e sono accorse pronte le disposizioni, per le quali in altra guisa essa ora si ravvisa.

In Argusto la devozione di quei naturali per S. Ilario vescovo viene coltivata mercè la riduzione della chiesa parrocchiale alla dovuta decenza.

In S. Vito la chiesa presentava tali deteriorazioni che dispiacevano, ed è stata già riparata.

In S. Andrea notata da più tempo la necessità di fornirsi quella chiesa matrice di un campanile, se ne intraprese la costruzione, ed ora si prosegue, essendosi pure ristaurato il pavimento della stessa.

In Badolato la chiesa si vede ora meglio condizionata con gli accomodi praticati al tetto.

In Monteleone le chiese del SS. e di S. Leolma han sensibilmente migliorato in decorazioni.

Lo stesso si è pure ottenuto per quelle di S. Nicola e di Santa Maria in Sorianiello.

Le premure fatte dai naturali di Spadola han pure messo quella chiesa dell' Addolorata in via di riparazioni.

Per non vedere danneggiate le fabbriche della chiesa di Fabrizia si sono provvedute di conveniente covertura.

In Arena si è stimato indispensabile praticare dei ristauri alla chiesa di Santa Maria Latinis, e vi si stanno con accuratezza eseguendo.

In S. Calogero la chiesa non è rimasta priva dei provvedimenti dell' amministrazione, sperimentati già utilissimi, e il campanile meglio risponde alle sue esigenze.

Di più bella campana viene fornita la chiesa del villaggio di Coccorino in Ioppolo, e sono stati accomodati i sepolcri della stessa.

Riparazioni assai acconce sono state eseguite nella chiesa del villaggio Daffinà in Zambrone.

La popolazione in aumento in Filadelfia à porta la necessità di prolungarsi la chiesa di Santa Barbara, e vi s' intende con grande cura.

Sconcia negli ornati ravvisavasi la chiesa dell' Immacolata in Mesuraca, e in bella mostra ora si vede.

La chiesa matrice di Petronà viene restituita alla dovuta decenza.

In Cotronei la chiesa viene provveduta di un organo che meglio si presta alle sacre preci.

Non ha guari il campanile della chiesa di Belvedere ha ricevuto il compimento nei lavori di riatto, che vi si sono eseguiti.

In Verzino ogni deturpazione che presentava lo stato degli ornati della chiesa è svanita con forte spesa.

I molti ed importanti prodotti di questa fertile provincia trovano maggiore scambio per le strade, che in ogni punto di essa si sono di recente eseguite e per le altre che vanno a terminarsi.

In Catanzaro la strada esterna rotabile appellata Ferdinandea ha ricevuto positivi miglioramenti con ducati 2764. 47, e l' altra esterna, che dalla porta verso il mare scende al piede della Sala, presentasi ora più agevole ai trafficanti.

In Pentone quella che mena a Catanzaro è stata rettificata e messa a più comodo transito.

In Stefanaconi oltremodo battuta da carri e da vetture la strada, che conduce a Monteleone, ha non ha guari la popolazione sperimentato i salutari effetti delle solerti cure dell' amministrazione, intese a rendere la strada stessa più regolare e meglio tenuta.

In Pizzo nulla è stato risparmiato pel miglioramento di quella traversa.

In più vantaggiosa condizione veggonsi ridotti i due comuni di Serra e di Spinetto, mediante il ponte con forte spesa eseguito sul fiume Ancinale.

In Spilniga le relazioni dei naturali con quelli di Tropea e Montepero vengono mantenute con i riatti eseguiti alle due strade, che vi menano.

Perchè si presenti facile lo accesso al capoluogo vedesi ristaurata la strada che vi conduce da Serrastretta.

In Maida la molto utile strada traversa viene mantenuta in ottimo stato.

In Filadelfia si vede eseguire una traversa rotabile, la quale tornerà assai profittevole per avvantaggiar la condizione di quei naturali.

Quanto giovamento arrechi in Umbriatico la strada Timpa non è a dirlo; e vogliosa la civile amministrazione a secondare le naturali tendenze della popolazione al traffico, procura semprepiù di animarlo mediante i lavori che alla stessa fa praticare con importante somma.

Le opere fin qui notate mentre persuadono che

gli abitanti di questi fertili luoghi sono stati ridotti in tale condizione da non invidiare la sorte di quelli dimoranti in altri punti del regno, hanno un seguito di tante altre costruzioni, che ben promettono ingenerato in essi il contento e la fiducia negli atti dei loro accorti amministratori.

In Catanzaro il teatro Re Francesco ha ricevuto notevoli rifazioni nelle decorazioni, nello scenario e nel tetto; è stata costrutta la strada presso la chiesa della Catena, è stata ridotta l'altra dalla casa Barberio a quella Dominianni, è stato riparato il basolato della principale strada interna; sono stati costrutti gli aquidotti della nuova fontana con ducati 3297 67, e riattata l'altra fontana di Gagliano; sono stati eseguiti diversi accomodi alle caserme militari ed altre opere pure si sono ivi fatte.

In Soveria sono state ridotte a migliore uso le strade Scialla e Scannapietro.

In Crichi potendosi apprestare i fondi necessarî saranno eseguiti riatti alle strade Bisceglie e Corglisana, alla fontana Salice, e alle mura che sostengono il paese.

In Sellia si è provveduto ai lavori che occorrevano alla fontana e alla strada Portabella, e verranno fra breve ripresi gli accomodi proposti per la fontana Fischia.

In Cropane si è dato un regolare corso alle

acque, e sono stati riattivati gl' intermessi lavori delle strade.

In Belcastro si vede ridotta a conveniente e bello aspetto la casa comunale, e riparato l'aquidotto della fontana con forte spesa.

In Taverna si sono eseguiti notevoli accomodi alla fontana Vrasise e alle strade Solella e Timpa, e si è fatto un ponte provvisorio sul fiume Alli; come col ritorno della buona stagione si sono proseguiti i lavori in diverse strade.

In Magisano si è fatta la strada e un ponte sul fiume grande.

Sono in corso positive riparazioni alle fontane e alla strada esterna di Pentone.

A tempo più opportuno si praticheranno le simili alle strade esterne di Sorbo.

In Tiriolo la strada Impetrata e il carcere hanno ricevuto acconci miglioramenti.

In Caraffa somme rilevanti vanno spese per riattare la strada Sceba.

In Borgia è stato riparato il camposanto.

Convenienti riatti si vedono già eseguiti alle strade Battendieri, Giordano e Patella, e costrutto il camposanto in Girifalco con forte somma.

In Amerona la fontana è stata ridotta a miglior uso del pubblico.

In S. Elia sono stati espletati i lavori intrapresi nella casa comunale.

In Palermiti è stata arginata la frana di una strada.

In Gasparina si è messa a comodo transito la strada della marina.

Anche la strada della marina di Montepaone ha meritato delle riparazioni.

In Montauro la fontana è stata accomodata, come lo sarà la strada interna detta Case Dirute e la casa comunale.

In Petrizzi si sta provvedendo al bisogno di mettere a comodo transito la strada Trinità, e a migliore uso la fontana già ripristinata nelle sue mura.

In Centrache va migliorato il selciato di una strada.

Forte somma impiegata al ristauro di una strada interna in Chiaravalle, ne ha reso più agevole il passaggio.

La strada interna e due fontane in Torre sono in via di riatti.

In S. Vito si è provveduto all' accomodo di due fontane.

Intendesi in Satriano a ripristinare le strade Cisura, Papa e Montagna.

In S. Andrea vanno impiegate considerevoli somme per la strada marina e per ristabilire l' orologio a comodo del pubblico.

Anche la strada della marina in Badolato, mercè i lavori che vi si eseguono, presenterà più facile transito.

Appena saranno pronti i fondi verranno ripresi i lavori della strada interna, che da Guardavalle mena alla marina.

Non meno importanti lavori si vedono già portati a termine in Monteleone, ove si sono riattati gli edifizî comunali, il teatro, le fontane, una strada interna, altra esterna ed il camposanto.

In Stefanaconi l' orologio vede impiegate somme forti pel suo miglioramento.

In Filogaso tornando assai giovevole ai naturali il prolungamento della strada Mortella, si è praticato con vistosa somma.

In Monterosso si vede selciato lo spiazzo avanti alla chiesa di S. Nicola di Bari, e si ripara una strada esterna.

In Sorianello sono in via di riatto alcune strade ed un ponte.

In Gerocarne proseguono con energia i lavori alla fontana del villaggio S. Angelo ed alla strada Musi.

In Brognaturo si è costrutto un ponte provvisorio su di un torrente, ed accomodata una strada interna ed altra esterna.

In Mongiana in sito più adatto è stata costrutta la pubblica fontana.

In Arena si sta eseguendo una nuova strada, impiegandovisi forte somma.

In Dasà vedono quei naturali ridotta la strada detta Moio e costrutta la fontana Marzano.

In Mileto si è fatta una strada interna e la fontana.

In Filandari la strada del villaggio Arzona e la casa comunale sono state accomodate.

Le simili riparazioni sono state praticate alla strada di Rombiolo , alla strada Calimera di S. Calogero , all'aquidotto della fontana di Nicotera, alla strada interna ed agli aquidotti delle fontane di Limbadi , e alla cancelleria comunale di Zambrone.

Si trovano in via di esecuzione i lavori intrapresi per rendere migliore una strada in Cessaniti.

Ingenti somme poi sono state erogate per la costruzione di due strade in Nicastro , la prima che dallo spedale mena alla casa di Statti, e l' altra che dal seminario conduce alla sottintendenza, ed altre se ne stanno esitando per la continuazione dei lavori della casa comunale , del ponte sul fiume Piazza e delle fontane Sanità e Giambaria ; e dei ristauri sono già seguiti alla strada Piazzetta.

In Gizzeria è stato perfezionato un ponte.

In Nocera si vedono eseguiti accomodi a due strade interne e alla fontana Canale.

In Maida si sono pure praticati ristauri alla fontana.

Uguali ristauri si trovano benanche eseguiti alla fontana di S. Pietro a Maida.

In Cotrone si è inteso al miglioramento del camposanto , come alle riparazioni di varî condotti sotterranei , della fontana del villaggio Papania,

di diverse strade interne ed esterne; ed alla costruzione di una casa ad uso della guardia del telegrafo Capocolonna, e di un pozzo per comodo del pubblico.

In Cutro le casette comunali ed il beviere del ponte sono stati ripristinati in buono stato.

Eseguiti si vedono riatti alle prigioni ed al ponte sul fiume Soleo in Policastro.

In Mesuraca si è costrutta una fontana e si è riparato un aquidotto.

Positivi miglioramenti si sono fatti alla strada Magna di Petronà, ed alle strade di Santa Severina; alle fontane ed alle prigioni di Strongoli, alle casette comunali di Roccaferdinandea, a diverse strade di Cerenzia, alla fontana e a diverse strade interne di Melissa, nonchè alla strada interna detta Santa Maria; ed alla casa comunale detta di Crucoli.

In Cirò arrecherà non poca utilità la strada esterna detta Leone, che vi si costruisce con somma considerevole.

PROVINCIA DI CALABRIA CITRA.

L' ampliazione dei sacri tempî di questa provincia, le ristaurazioni che vi si praticano sorprendono l' aspettativa del nostro lettore, e lo convincono come l' elemento religioso dei popoli di questo regno va sempreppiù sviluppato. Valga a tanto

il vedere come in Piane è stata provveduta la chiesa matrice di maestoso organo.

In Rose sono per essere terminate le riparazioni, che rendono più elegante e maestosa quella chiesa.

In Roggiano a dare maggior comodo alla cresciuta popolazione si amplia la chiesa madre con forte spesa.

In Cerseto si migliora la chiesa.

In S. Donato la chiesa della SS. Trinità e quella del Rosario in Policastrello sono state accomodate e ridotte a dovuta decenza.

In S. Agata la chiesa del soppresso monastero dei Paolotti viene riparata.

Lo stesso va praticato nella chiesa di S. Nicola Magno nel comune di S. Caterina, in quelle matrici di S. Giacomo maggiore in Altomonte e di Spezzano.

In Civita il rispetto dovuto alla religione si consegue restaurandosi la chiesa matrice.

In Castroregio la urgenza dei riatti al campanile di quella chiesa fa sì, che al positivo suo miglioramento s'impiega la somma di ducati 1300.

In S. Lucido la chiesa madre rovinata in taluni punti dal tremuoto va riparata.

Ai bisogni delle fabbriche della chiesa della SS. Immacolata in Aiello si sta provvedendo, al pari di quello si è praticato per l'altra di S. Bartolomeo in S. Pietro.

In Lago quella chiesa rurale eccentrica all'a-

bitato si addice a camposanto con forte somma che vi si spende: e le degradazioni cagionate dal tempo allo stato della chiesa parrocchiale di Longobardi dispaiono.

La chiesa parrocchiale di Guardia ridotta in pessimo stato e minacciante rovina si trova in via di accomodo.

Quella sotto il titolo di Santa Maria Maddalena in Bonifati allo stesso fine ha destato le cure della civile amministrazione, che ha disposto per essa adatti riatti.

Si aggiungono fabbriche alla chiesa madre di Belvedere, e si accomoda quella di Aieto, e la chiesa di Santa Rosalia in Cetraro, come la matrice di Vaccarizzo.

Infine in Careati il campanile della chiesa del rione va ridotto in migliore stato.

Lo opere poi, che animano il commercio e concorrono allo scambio dei prodotti tra gli abitanti di questa provincia e quelli delle altre del regno, non sono meno da rimarcarsi per dedurne che ovunque si procurano risorse pei maggiori agi della vita de' cittadini.

In S. Giovanni in Fiore un ponte già costrutto sul fiume à messo quei naturali in comunicazione con quelli dei comuni limitrofi.

In Spezzano grande la strada rotabile è per prolungarsi sino al capoluogo.

In Casole si costruisce la nuova strada che dai villaggi porterà al capoluogo.

In Luzzi una eguale strada dal comune al capoluogo recherà immensi vantaggi.

In S. Pietro in Guarano la novella via rotabile, che si esegue con ducati 5910, animerà il traffico con altri paesi vicini e col capoluogo.

In Mongrassano si accomoda la strada che mena al Vallo, e in S. Benedetto Ullano quella del Vallone di Scarso, che guida ad altri paesi.

In Saracena a vedere estese le relazioni commerciali e anche migliorati i costumi, sarà eseguita dall' abitato una nuova traversa, che mette alla strada militare con ducati 9000.

In S. Agata per agevolare i trasporti del sale si ristaura la strada Timpone di S. Ianni e Rosso del Lupo.

In Santa Caterina è presso al suo termine la nuova strada detta Croce, che renderà più attivo il commercio del comune con quelli del distretto.

In Altomonte con ducati 6532. 51, va fatta una strada rotabile, che dal comune mena al fiumicello ed alla traversa della Salina di Lungro e Camerota.

In S. Lorenzo del Vallo non presenterà minor vantaggio la via traversa, che dall' abitato darà alla consolare verso Spezzano.

In Platici pure va eseguita una strada che conduce a Casalnuovo.

In Roseto a facilitare il trasporto delle derrate ai comuni vicini e alla marina si costruisce una comoda strada.

In S. Lucido immensi vantaggi sono da attendersi dalla nuova traversa, che sarà completata appena saran pronti gl' interi ducati 14190, che questa opera richiede.

In Aiello pel commercio esterno del paese si ripara la strada Castagnale.

In Maierà a non far rimanere fuori il consorzio quei naturali nei tempi d' inverno si costruisce un ponte detto Cava.

In Carcati per ottenersi che la popolazione industre e commerciante estendesse le sue relazioni con le altre Calabrie, si esegue la nuova strada lungo la marina.

Non si arresta a tanto la utilità che a questa popolazione si arreca mercè tali opere, ove si ponga attenzione che anche il decoro delle sue interne contrade viene aumentato con altre importanti costruzioni. E lo dimostrano i lavori che in Cosenza procedono con energia per terminarsi la casa comunale con ducati 3309. 78, onde aversi una sala pel consiglio municipale, per l' archivio e per le scuole pubbliche e pel protomedico: il camposanto che vi si esegue con la spesa di ducati 4702. 10, i lavori sul Crati per allontanare le inondazioni del quartiere Spirito Santo, che gli è accanto, quelli nella casa ove sono raccolti i pro-

ietti, i selciati che si rifanno alla strada, che dalla piazza piccola mena ai tribunali, quelli della caserma militare di S. Domenico onde ospitarvi comodamente la truppa; gli altri per terminare la livellazione e rettifica della strada Rivocati; i lavori per regolarizzare l'altra strada che dalle Vergini mena al monastero di Costantinopoli, e quelli della ricostruzione del muro crollato, che serve di sostegno alla strada che da S. Francesco Assise mena al monastero delle Cappuccinelle.

In Dipignano gli accomodi della fontana.

In Carolei quelli alla casa comunale.

In Domanico alla strada detta Fontana e agli aquidotti nella strada Casalicchio.

In Paterno alla fontana grande e all'ospedale.

In S. Stefano il bisogno di fontane ne fa sorgere una, che appresta acqua a tutta la popolazione.

In Scigliano seguono riparazioni alla via della Cava.

In Bianchi alla fontana.

In S. Giovanni in Fiore le già costrutte strade Timpone, Difesa Cascerio, Tombati, Alessio e Traversa.

In Aprigliano le strade già fatte nei diversi rioni.

In Pietrafitta gli accomodi alla fontana e alla strada del rione S. Ippolito.

In Pedace la costruzione dei selciati nelle strade interne.

In Trenta il muro sottoposto alla strada.

In Celico i restauri alla strada sotto la piazza, alla fontana Canali e al ponte Dufiero.

In Rose alle strade.

In Luzzi per accedere alla fontana senza guadare due torrenti viene costruendosi un ponte detto di S. Francesco, e si riattano le strade.

In Acri si stanno lastricando le strade interne ed altre si accomodano.

In Bisignano si ripristina un ponte conquassato dal tremuoto, e si riatta la strada che vi mena.

In Sammarco si accomoda la strada Capùni e l' altra detta Cava , non che il carcere.

In Cervicati due fontane.

In Rusciano si erge il camposanto e si ripara la piazza di basso.

In Cerzeto si fan ristauri alla fontana, come a quella di Rota.

In Mongrassano si provvede alla rovina del vallone sottoposto alla piazza.

In S. Vincenzo si ristaurano i condotti della fontana de' rioni Gesuiti e Palazzo, come le fontane dei rioni S. Sisto e S. Vincenzo.

In Rende per usi pubblici riattasi la casa addetta a monte frumentario.

In S. Fili si riduce la strada a comodo transito, come quelle di Marano Marchesato.

In Castrovillari la strada della piazza Ferdinan-

dea viene ristaurata, ed anche i condotti al vico Grisolia e il pubblico aquidotto.

In S. Basile la strada che mena alla chiesa madre.

In Morano si accomodano le strade e l'aquidotto.

In Mormanno la fontana Montenieno, quella di Belvedere ed Acquanova, la strada dalla casa Pandolfi al giudicato regio, e un ponte sulla strada detta della Beata Vergine della Scavonea.

In Altomonte si praticano riparazioni alla strada S. Elia.

In Spezzano sarà fabbricata la casa comunale con ducati 2266.

In Terranova a tenere sempre provveduta di acqua la popolazione si rettifica l'intero aquidotto, che anima la pubblica fontana con ducati 5300.

In Cassano valgono le stesse ragioni per mettere a tutto uso quella fontana, ripristinandosi l'aquidotto con ducati 2263. 58.

In Casalnuovo simili vedute fanno costruire un fonte con ducati 3845. 64.

In Amendolara ad impedire una frana che minaccia il paese si costruisce un grosso muro alla strada Passissa.

In Trebisacce si ristaura la fontana.

In Oriolo la strada Borgo.

In Montegiordano la strada che mena alla marina.

In Canna si esegue il camposanto.

In Fuscaldo per sopperire al bisogno si costruisce un fonte detto Chiavello con ducati 3834. 80.

In Terrati si riducono in buono stato le strade.

In Serra la fontana.

In Bonvicino si ristaurano le strade.

In Bonifati sorge il camposanto e si ripara la strada detta Serra.

In Grisolia le strade, e si costruisce la fontana Plastina.

In Scalea si ripara la casa comunale e si fabbrica una tomba nel camposanto.

In Aieta i mulini.

In Santa Domenica due casette.

In Rossano la principale strada detta Tinzo, che s' innesta a quella che mena alla marina.

In Corigliano si fabbrica con ducati 4669 il camposanto, e si ristaura con ducati 3400 il ponte Canale per fare che le acque, che animano le fontane, non venissero ostacolate nel passaggio ; la strada che principia dai Saponieri e termina alla piazza Muro Rotto con ducati 6510, e diverse altre strade interne, compresa quella Orto del Duca, con ducati 10,704. 41.

In S. Demetrio si costruisce per maggior comodo del pubblico una fontana nell'interno del paese.

In S. Sofia si mantengono le strade e le fontane.

In Carcati si riatta la fontana Terra Vecchia.

In Scala si esegue una strada interna rotabile

di grande utilità, e un selciato a secco in quella Procò con ducati 2000, e si fanno altri lavori a quella del Canale.

In Pietrapaola si sono fatte riparazioni alla strada Millei.

In Campana viene costrutta una strada interna a principiare dal Vallonello di M.° Pasquale fino avanti la casa di Pietro Paolo Patera.

In Longobucco si eseguono gli aquidotti che portano l'acqua potabile nel paese con ducati 3060.

In Paludi si sta costruendo la strada Oliva Chiusa dalla casa di Gaetano Innaurato alla fontana Pigosi, onde possano gli abitanti attingere comodamente l'acqua dal fonte.

In Caloveto reclamavano da più tempo i naturali del comune e del rione Crosia la costruzione di due fontane e delle strade che vi menano, e si stanno colà eseguendo.

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA I.°

Non ripetiamo mai abbastanza che il real governo intende sempre a ridurre alla dovuta decenza i sacri tempî. In questa provincia le sollecitudini che a tanto pone riportano i più belli effetti: ed ove vi si rifletta non potrà disconvenirsi essersi questi ottenuti mercè le disposizioni fatte di ristaurarsi la chiesa di S. Giovanni Battista in Mosciano, quella matrice sotto il titolo di Santa Maria

in Tossicia, l'altra matrice di Farindola e quella di Montebello; la chiesa di Santa Maria degli Angioli in Bisenti, quella di Santa Lucia in Cermignano, di S. Pietro Apostolo in Costanza, fornendola di convenienti campane e di nuovi arredi sacri; la chiesa parrocchiale di Montesilvano, il campanile della chiesa di S. Michele e di Santa Maria in Pianella; le chiese sotto il titolo di S. Giovanni e S. Carlo in Brittoli e di S. Rocco col campanile in Carpineto, quelle sotto il titolo della Regina in Civitacasanova e di S. Rocco in Vestea, provvedendosi di campane l'ex cattedrale di Campli.

Ritenendo la civile amministrazione che il gran commercio di tutta la società civilizzata si fa tra gli abitanti delle città e quelli delle campagne, mediante lo scambio dèi prodotti grezzi con quelli manifatturati, mira essa a facilitarlo, ed in ogni punto di questa provincia viene disponendo riatti alle strade traverse e ad altre che a tanto conducono, e la costruzione di altre interamente nuove.

Fa in effetti seguire ristauri alla traversa di Montepagano.

In Castellalto posta la popolazione in cima di un monte vedrà per la nuova strada disposta, detta di Campogrande, i vantaggi che possono venirle dal commercio, che si aprirà non solo coi paesi adiacenti, ma col capoluogo della provincia benanche, spendendosi per tale opera ducati 2351. 26.

Si costruisce un ponte in Giulia sulla nuova

strada verso Mosciano e propriamente sul fosso detto Campotorto.

In Corropoli livellasi la traversa detta delle Piane, la quale serve di comunicazione col capoluogo del circondario.

La costruzione di due nuove strade in S. Omero, delle quali quella da Nereto a S. Egidio è riuscita di somma utilità, facilitando il traffico con lo Stato Pontificio e con i paesi della provincia.

A raggiungere la strada rotabile dello Stato Pontificio pure in S. Egidio si vede compiuta una nuova strada col nome di Maria Teresa del Piceno.

Utilissima pure si ravvisa quella ordinata in Penne, detta di Santa Vittoria, per la volta di Loreto.

Si sta eseguendo in Penna S. Andrea una strada rotabile che mena alla sottostante vallata del Vomano. Questa agevolando ancora la discesa nella strada Carrese Solaria, ov' è posto il mulino comunale, apre l' adito per Teramo, Montorio e pel mare, effettuandosi con la spesa di ducati 2123. 23.

In Loreto ed in Spoltore saranno subito ripresi i lavori, come lo si vedrà per la traversa di Moscufo, appena i fondi saranno in pronto.

In via di esecuzione si trovano poi le traverse di Rosciano, di Nocciano, di Vicoli, di Civitacasanova e di Civitaquana, e le rotabili di Brittoli e Carpineto, come è in corso la costruzione di quella di Castelluccio alla Pescara, che richiede la spesa di ducati 2943. 41.

Non sono questi i soli vantaggi che i comuni della provincia riportano dall' energica attitudine dell' autorità preposta, non mai stanca di portar sue cure a migliorare lo stato, e a diffondere per tutte le vie l'abbondanza ed il lustro delle sue contrade.

Assai bene di tanto assicura lo aver secondato il desiderio manifestato dalla popolazione di Teramo per la continuazione della nuova strada, che cinge le mura della città dal lato esterno, la quale servendo di ornamento, le procura una deliziosa passeggiata, guardando sempre le circostanti amene campagne e i due fiumi Trontino e Vezzola, cui sovrasta, e riesce utile alla salubrità dell' aere, tra perchè convenendo in essa la più parte delle strade interne, l' abitato riceve maggior ventilazione. Quivi la costruzione dei nuovi selciati alle strade interne rende anche più adorne le contrade.

Avvertivasi in Atri la necessità di un Ospizio di orfani e trovatelli, e vi si sta provvedendo con la spesa di ducati 8816. 43.

Eseguonsi pure in questo comune accomodi alla strada Piantara, lo allargamento del bacino della strada esterna posta nella parte meridionale della città, e riatti all'altra detta S. Francesco.

In Cellino la costruzione di un nuovo fonte pel riunito Scorrano.

Gli accomodi alle fontane S. Andrea e Veniglia in Montepagano.

In Giulia la costruzione di talune fabbriche sottoposte alla strada del corso, e gli accomodi a quella della Madonna dello Splendore e alla fontana grande.

In Mosciano alla fontana del riunito Montone ed al locale della ruota dei proietti.

Alla fontana e alla strade di Tortoreto.

In Campli accomodi al carcere, alla fontana di Castelnuovo, al tetto del palazzo comunale e alla pubblica fontana, col rialzamento del muraglione che serve ad essa di parapetto.

In Bellante si costruisce un ponte fuori le mura dell' abitato, e si ristaura la casa comunale, la strada S. Lucia e quella esterna di Fonte a Baia.

Si praticano poi ristauri in Montorio alla strada che da Foiano mena alla chiesa di Colledonico, alla fontana verso i Cappuccini e alla casa comunale.

In Crognaleto per evitar rovine alle sottoposte abitazioni si costruiscono muri di sostegno, si accomoda la fontana di S. Giorgio, le strade Cesacastine e altre in diversi villaggi.

In Tossicia la fontana.

In Castelluccio della Valle la fontana del riunito Ornano.

In Fano Adriano si costruisce un ponte sul così detto Rio Furone, si ripara la strada che mena a Candelicchia, e si accomodano le strade del Piano Chiuso e di Cerqueto.

In Castelli gli aquidotti delle fontane, e va costrutta una strada che porta al convento dei PP. Passionisti.

In Penne per abbellir la città si piantano alberi, e si accomodano il teatro, la casa comunale e la fontana.

Danni immensi cagionati in Fariudola dalle alluvioni fan costruire un muraglione a sostegno della strada.

Lo stesso si è praticato in Montebello.

In Basciano si accomoda la fontana, e quella della Villa Petronilla.

In Castelluccio Messer Raimondo la strada del borgo.

In Città S Angelo si ripara la strada fuori le mura dell'abitato, e si è migliorata l'illuminazione notturna.

In Elice va costrutto il nuovo orologio e si accomoda il mulino.

In Pianella si costruiscono i selciati nel largo pel macello, nella strada Casaleno e Paradiso ed in quella S. Leonardo, e un ponte sul fosso delle Quelle.

In Spoltore si ristaura la fontana del borgo Calleparo.

In Cugnoli il mulino.

In Carpineto si costruisce una nuova fontana.

In Civitacasanova si ripara il camposanto.

In Pietranico la fontana.

In Alanno la nuova strada dell' Oratorio dello Grazie , che andrà a raggiungere la consolare.

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA II.°

Il culto divino anche in questa provincia trova tempî maestosi e decenti, nei quali viene ad essere esercitato.

In S. Vito la chiesa parrocchiale va ristaurata.

In Preturo la chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Pietro si ripristina a bella forma e vago aspetto.

Lo stesso si pratica per l' altra sotto il titolo di S. Pio in S. Pio delle Camere.

In Anversa s' intende a ridurre la chiesa rurale di S. Vincenzo per comodo del camposanto.

In Pacentro la chiesa sotto il titolo di Santa Maria della Misericordia, mercè i ristauri vi si eseguono, desta la popolazione a maggior venerazione.

In Pettorano la chiesa sotto il titolo di S. Dionisio, resa molto degradata nelle fabbriche , viene riparata.

In Raiano la chiesa di Santa Maria Maggiore portata a buon termine ha reclamata la spesa di ducati 4000 , per essere del tutto finita.

In Balsorano la chiesa sotto il titolo della SS. Trinità verrà convenientemente decorata.

In Civitella Roveto si eseguono lavori di ristauri alla chiesa di Meta.

In Borgo Collefegato alla chiesa di Grotti, in Cantalice a quella di Santa Maria del Popolo, in Castel S. Angelo a quella di S. Biagio, in Fiamignano alla chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Sebastiano, e le amministrazioni pongono ogni cura perchè primeggi in esse la decenza dovuta alla casa di Dio.

Le strade, che in tutte le altre provincie abbiam veduto farsi mercè l'attività del real governo, vanno anche qui eseguite per ridurre le popolazioni a reciprocanza d'interessi col resto degli abitanti del regno.

Veduta senza verun dubbio la utilità di una strada in Collemaggio, che fa estendere le relazioni commerciali di quei naturali con gli abitanti dei paesi vicini, fu ordinata, e si sta ora eseguendo con ducati 5857, concorrendo a cotale opera anche i cittadini con volontarie offerte.

In Capestrano non meno importante si appalesa la srada che conduce a Navelli ora in costruzione con la somma di ducati 12,100, potendo con questa le popolazioni dare maggiore scambio ai loro prodotti. Per la necessità di quest'opera non meno la provincia, che il real tesoro han creduto facilitarne la intrapresa, offrendo la Tesoreria la somma di ducati 6000, in concorso di quella apprestata dai comuni e dalla provincia.

In Capitignano si è cominciata la costruzione di una strada traversa, che mena al capoluogo del

circondario di Montereale, e con forte somma si vedrà terminata.

Occorre che l'attenzione si fermi anche più sulla strada che dal miglio 101 presso Avezzano sarà fatta per Aquila, passando per Ovindoli, Roccadimezzo e altri comuni, perciocchè questa presenterà ai naturali dei paesi che lascia sulla linea l'agio di animare maggiormente il traffico col capoluogo della provincia. E la real Tesoreria a non far rimanere privi di tanto vantaggio quei naturali viene dalla sua posta concorrendo alla somma necessaria per vederla finita.

In Barrea si spende forte somma per rimettere a buon uso la traversa, che dà alla regia strada degli Abruzzi.

Anche in Scanno verrà eseguita una nuova strada per Solmona con la considerevole somma di ducati 19,500, alla quale i comuni abbastanza provveduti di mezzi accorrono soli in vista di un migliore avvenire delle popolazioni.

In Villetta la traversa verso Barrea, sommamente utile per annodarsi a quella di Alfedena, che mette alla consolare ed al capoluogo del circondario di Casteldisangro, viene ridotta a migliore transito con ducati 2131. 83, cui volenterosi contribuiscono anche gli abitanti.

La comunicabilità della vita e la soddisfazione dei bisogni consigliavano da più tempo una traversa, che dasse importanza ai comuni di Scurcola,

Magliano, Massa e Tagliacozzo, e alla purfine viene eseguita, mettendoli nella facilità di accedere alla consolare della provincia ed ai piani potentini, mediante la spesa di ducati 7826.03, a formare i quali non vengono meno le offerte di quei naturali.

In Cantalice si portano a compimento i lavori della traversa, che mette al limitrofo comune di Lugnano per accedere al capoluogo del circondario e del distretto.

In Lugnano a far proseguire con energia i lavori intrapresi della traversa, che mette alla regia strada dell' Umbria per portarsi in Cittaducale, capoluogo del circondario e del distretto, si sono disposti ducati 2670.

E in Migliano la strada cavalcabile verso Antrodoco riceve positivi miglioramenti.

Chi si fa a riflettere come questa provincia in ogni punto sperimenta l' energia degli atti delle autorità preposte a tutelarne gl' interessi, avrà luogo a mirar con stupore le altre rilevanti opere pubbliche, che la condizione dei luoghi elevano a competente grado. E invero in Aquila, capoluogo della provincia, il convento delle soppresse monache dei Raccomandati viene ridotto a comodo uso pei bisogni dell' amministrazione municipale con la somma di ducati 4178. 44, e un nuovo teatro, che risponda al bisogno, va con forte som-

ma eseguito da valente architetto sulle forme e sul gusto dei più rinomati che esistono.

In Acciano la strada interna riceve una competente rifazione.

La fontana di Arrischia, perchè meglio provveda all' esigenze della popolazione, viene riparata.

In Barete anche la fontana e la casa comunale vanno ridotte a più grandi proporzioni.

In Barisciano si migliorano gli aquidotti.

E in Calascio le strade interne, come le case comunali dei riuniti Assergi e Arzano di Camarda.

In Casteldelmonte si accomodano gli aquidotti, la fontana e la strada che mena alla villa Santa Lucia.

In Gagliano la condizione economica dei naturali va migliorata con la rettifica e accomodi delle strade interne.

Il Lucoli si mette a migliore uso la fontana.

In Ofena si erge il camposanto, e nel suo riunito ancora se ne fabbrica uno assai bello.

In Paganica si eseguono rettifiche al pozzo del villaggio S. Gregorio e alle strade interne.

In Poggio Picenze a provvedere convenientemente di acqua potabile la popolazione, si dà un più regolare corso agli aquidotti con ducati 1689. 28.

In Roio si pratica lo stesso alla fontana detta Fonte Nuova.

In S. Demetrio per fare ben valere i mulini

comunali si costruisce un gran formale con ducati 1072. 36.

In Solmona l' ex locale dei Gesuiti e quello di S. Francesco van ridotti ad usi pubblici.

In Alfedena si eseguono lavori di riatto alle strade interne.

In Scanno intendesi a costruire una fontana, che possa raccogliere le acque, che scaturiscono dal colle vicino la chiesa e un ponte sul fiume Fasso.

In Vittorito un canale irrigatorio richiesto dai bisogni dell' agricoltura.

In Cappadocia le strade interne vanno migliorate.

In Castell' a fiume la pubblica fontana viene ridotta.

In Cocullo si riparano le strade.

In Gioia il fonte e le strade.

In Lecce il mulino comunale.

In S. Vincenzo viene riparato un ponte sul Liri nel riunito Castronuovo, e altro ponte va castrutto nel riunito Roccavivi.

In Cittaducale le strade interne sono lastricate.

In Accumoli la fontana è ridotta a maggior comodo del pubblico, come quella di S. Anna in Borgo Collefegato, e dei riuniti Spedino e Corvaro, accomodandosi in questo comune anche la casa municipale.

In Lionessa gli aquidotti comunali sulla montagna, animando i mulini del municipio e irrigan-

do le terre, vanno ripristinati e meglio adattati agli usi, cui vuolsi che rispondano con ducati 1702. 66. Nello stesso comune va ridotto il mulino e in Fiamignano la fontana.

PROVINCIA DI ABRUZZO CITRA

In Canosa a promuoversi vieppiù il culto religioso di quella popolazione ergesi la nuova chiesa dei SS. Filippo e Giacomo.

In Manoppello la divozione di quei naturali verso il taumaturgo S. Nicola di Bari destava in essi il desiderio di vedere innalzato un tempio col titolo del Santo, e per cotal grandiosa e necessaria opera preparavasi nientemeno che la somma di ducati 18,000, dei quali essendosi già spesi ducati 15,100, l'opera è presso al suo termine.

In Roccacaramanico il tempo aveva degradato le fabbriche e gli ornati della chiesa di S. Antonio Abate, e ora va ridotta a condegna riverenza di quei naturali.

Nel comune di S. Valentino simiglianti vedute faranno spendere forte somma per accomodare la chiesa della Madonna della Croce.

Sentita pure la necessità di riparare allo stato delle fabbriche e degli ornati della chiesa di S. Tommaso apostolo in Ortona, l'amministrazione vi accorre.

Allo stesso fine si approvavano rilevanti cifre

per la chiesa della Madonna delle Coste in Colledimacine, per quella di Santa Maria del Girone in Pizzoferrato, per l'altra di Santa Maria Assunta in Treglio, come altre somme saranno spese per la chiesa di S. Rocco in Casalincontrada, di S. Cristinziano Martire in S. Martino, di S. Silvestro nel comune di S. Silvestro, dell'Assunta in Tollo, di Santa Maria Maggiore in Roio, di S. Nicola di Bari in Villa Santa Maria, e per quella della Trasfigurazione del Signore di Torrebruna.

E per la chiesa parrocchiale di S. Giov. Battista in Monteodorisio, e per quella rurale di S. Sebastiano martire in Pietraferrazzano il sentimento religioso, dal quale è sempremai animato il real governo, faceva sanzionare la spesa di ducati 9421.31 per la prima, e ducati 161. 33 per la seconda.

Non solo per le chiese di questa provincia si vedono erogar somme, ma benanche per campanili e campane, come in Ripa, Salle, Lettopalena, Roio, Castelguidone, Liscia e Pollutri.

La salubrità dell'aria tanto richiesta per la salute pubblica anche in questa provincia ha destato le cure dell'amministrazione civile. All'uopo disponevansi, oltre i già fatti, acconci campisanti, come in Chieti ingrandendosi l'esistente, in Casalincontrada spendendosi ducati 1899, in Canosa, in Manoppello per quello dei colerosi, in Miglianico, in Rapino, in Torrevecchia, in Villarielli, in Casoli migliorandosi l'attuale, in Civitella, in Lan-

ciano ristaurandosi il provvisorio, in Monteleone, in Orsogna con ducati 3050, in Carpineto, in Carunchio con ducati 1122 36, in Celenza, in Liscia accomodandosi quello esistente, in Monteferrante, in Tornareccio mettendosi al completo quello intrapreso, e in Vasto costruendosi con ducati 7679.40.

Al maggior possibile miglioramento di questa provincia, al decoro delle sue svariate città ed alla facilitazione del commercio, la pubblica amministrazione è venuta provvedendo a immense strade interne ed esterne, sia ordinando la costruzione di talune interamente nuove, sia disponendo il riatto o l'ingrandimento delle già esistenti. E rivolgeva sue cure alla traversa vecchia di Chieti per agevolare lo smercio dei prodotti e l'aumento del commercio colla limitrofa provincia di Teramo, approvando la spesa di ducati 1196. 80: a quella rotabile da Caramanico a S. Valentino onde mettere quel comune in comunicazione con la consolare degli Abruzzi, e attenderne i maggiori vantaggi tanto per lo commercio delle derrate, quanto per meglio provvedersi ai bisogni dei cittadini, facendo sì che di questi benefizî fruissero ancora i naturali di Abbateggio, Roccamorice, Musellaro, Salle e dello stesso comune di S. Valentino, che son tenuti a contribuire alla spesa dei ducati 13,707. 16 progettata.

In Lettomanoppello si trova in via di esecuzione una traversa rotabile, la quale mediante la spe-

sa di ducati 2375 farà che questo comune avrà facile comunicazione con la consolare di Popoli, e il suo commercio sarà più animato.

Altra non men utile nuova traversa rotabile si sta costruendo, che da Manoppello per Santa Maria Aratona andrà a metter capo alla consolare degli Abruzzi, e s' innesterà con la traversa vecchia, che pure sarà aggiustata, e per l' una e l' altra verranno spesi ducati 6770.

L' approvazione di altra simile traversa in Roccamorice appresterà a quei naturali la facilità di accedere pure alla consolare.

Col completamento disposto della strada rotabile da Tollo verso Chieti si vedrà più animato che per lo addietro il traffico col capoluogo della provincia. Questa mira di universale utilità non sfuggiva, allorchè all' approvazione del real governo presentavasi la spesa di ducati 7485 necessaria per la traversa rotabile da Casalbordino verso il fiume Sinello, la quale darà maggiore importanza al commercio di molti comuni col capoluogo della provincia.

E a queste opere altre ancora bisogna aggiungere, per le quali non piccole somme si spendono.

In Tollo portasi a compimento la strada verso Chieti.

In Ripa saran continuati i lavori della traversa verso Miglianico con ducati 2449. 34, come pure quelli della traversa verso Chieti

In Roccacaramanico eseguesi il riatto di una strada che mena fuori l'abitato.

In S. Valentino se ne esegue altra con ducati 955. 88.

In Gessopalena si fa una strada rotabile verso Torricella con ducati 7800.

In Ortona imprendesi quella verso Tollo con ducati 3573. 16.

Si ristaura la strada rotabile in Treglio.

Ma più numerose strade si vedranno eseguire nello interno de' comuni di questa provincia, ed altre riattate.

Ed invero in Chieti si abbellisce il largo cavallerizza, si ristaurano le strade rotabili, e si mettono a più comodo transito altre strade.

In Arielli si accomoda quella equitabile detta Colle della Madonna.

In Bucchianico si riatta quella rotabile.

In Caramanico si restaura quella della piazza e del ponte Villa S. Vittorino.

In Guardiagrele si migliorano i selciati delle strade.

In Manoppello verrà fatta la nuova strada dei Cappuccini, e quella lungo il vallone, per la quale si spendono ducati 3000 circa.

In Rapino si riattano quelle strade.

In S. Silvestro va ridotta quella rotabile verso la fontana.

Si ristaurano quelle di Casoli.

In Fossaceca si costruisce una strada rotabile, con ducati 2534. 96.

In Lanciano la nuova strada di Torremontanara e dei fiumi è per terminarsi con duc: 2640. 25.

In Ortona per manutenere la strada degli oliveti si spendono forti somme.

In Pizzoferrato si darà principio a quella rotabile, appena che sarà costrutto il condotto della fontana che l' interseca.

In S. Eusanio si accomodano le strade interne.

In Fraine saranno ripresi i lavori della strada interna, appena proposti i fondi necessarî a tollerarne la spesa.

In Monteodorisio eseguesi quella equitabile, che mena al mulino. Anche l' altra equitabile che porta al camposanto, e diverse strade interne si accomodano con ducati 1397. 96.

In Torino si fa una strada equitabile.

E in Vasto è in corso quella rotabile della Incoronata, per la quale si spendono ducati 3500.

L' elemento di stupore cresce nel riflettersi che, alla rassegna finora fatta delle opere di questa provincia, bisogna aggiungere le seguenti altre.

In Chieti si fan ristauri alla nuova fontana.

In Forcabobolina si esegue un ponte sul burrone Vallelongo.

In Francavilla si accomodano gli aquidotti.

In Manoppello si costruisce un nuovo ponte sul torrente Capo Castello con ducati 2000.

In Caramanico la pubblica fontana si riatta.

In Torrevecchia la fontana di Castelferrato va messa a miglior uso del pubblico.

In Borrello gli accomodi alla fontana saran ripresi, appena terminate le quistioni con l' intraprenditore.

In Casoli si accomoda il mulino, e si costruisce un nuovo condotto nella fontana con ducati 1047. 41.

In Civitaluparella si fa un ponte sul fiume Sangro, necessario al commercio con la provincia di Molise.

In Colledimacine la fontana è messa a miglior comodo del pubblico.

In Gamberale si eseguono ristauri al mulino.

In Ortona si praticano accomodi alla fontana, e per il porto e pel prolungamento del molo saran date subito disposizioni di erogarsi ducati 15,500.

In Pizzoferrato s' intende alla ricostruzione della fontana e del mulino.

In S. Vito verranno ristaurate la fontana e la strada che vi mena.

In Treglio si accomoderà la fontana.

In Atessa sono in fine i lavori della fontana, per la quale si spendono ducati 2648.

In Casalbordino si eseguono accomodi alla fontana.

In Monteodorisio per la fontana si sono apprestati ducati 1204. 07.

In Paglieta trovasi in corso la costruzione della fontana con ducati 2500.

In S. Salvo si accomoda quella fontana.

In Tornareccio anche la fontana e il mulino si riattano.

In Vasto è in costruzione la fontana della piazza con ducati 1600.

E per giunta noteremo anche queste altre opere.

In Chieti si costruisce un pubblico macello.

In Caramanico la casa comunale va ridotta.

In Miglianico si eseguono ristauri al casino Belvedere.

In Civitaluparella si fan rifazioni alla casa comunale.

In Gessopalena si ripara una frana con ducati 5083.

In Ortona si accomoda la casa comunale e il locale delle scuole pubbliche con rilevante somma.

In Casalbordino un vecchio fabbricato si riduce a casa comunale con ducati 1240. 70.

In Roccaspinalveti si eseguono rifazioni alla casa comunale, erogandosi forte somma.

PARTE III

CONCLUSIONE

Dalle cose sin qui esposte rilevasi che le opere comunali in corso o almeno finite con esiti figuranti nell' ultimo esercizio ammontano alla cifra di ducati 2,761,132. 13, la quale è ripartibile come segue — Strade interne ed esterne, ponti e fonti pubblici ducati 1,499,920. 62: chiese ducati 486,853.50: campisanti ducati 339,095. 61: edifizî municipali e altre opere ducati 435,262. 40. La ispezione di queste cifre ci richiama alla mente alcune sobrie riflessioni, che crediamo nostro debito esporre, e con le quali metteremo termine a questa rassegna.

1.° La categoria più elevata è quella delle strade interne ed esterne, in modo ch' essa è quasi tripla di ciascun' altra; con ciò crediamo rispondere per vie di fatto a coloro che dicono: questo governo non di altro occuparsi che di chiese. Apposizione è questa insulsa, infondata ed al postutto, ove fosse basata, onorevole anzi che contumeliosa: ed infatti nelle opere comunali la superiore amministrazione non prende altra ingerenza, che quella di suprema tutela; la iniziativa è tutta dei consessi municipali, i quali ricavati dalle liste dei cittadini eligibili debbono indispensabilmente essere la espressione del sentimento delle popolazioni. Epperò se ai permalo-

si aristarchi delle sociali nostre istituzioni attalenti trovare a ridire, che in una popolazione di circa 7 milioni e mezzo si spendano per chiese circa ducati 486 mila, arrovellinsi piuttosto col buon senso delle immense maggioranze, e cessino di sfogare inopportunamente il loro malvolere contro del governo, il quale non declina la responsabilità della iniziativa per vergogna, ma solo perchè costi della verità dei fatti e delle legittime conseguenze che ne emergono.

2.° La cifra complessiva di tutte le opere potrebbe per avventura sembrare scarsa, specialmente a chi nella farragine dei periodici stranieri si dà a spigolare e da Francia, e da Vienna, e da Berlino, e da Inghilterra e da altre contrade le singolari opere, che indubitatamente vi si fanno, e riunendole a fascio, e guardandole con la lente ampliativa della distanza e della prevenzione, ne trae termine d' ingiurioso confronto con la pochezza delle opere per noi sopra menzionate. Ma noi ricordiamo a costoro che nella precedente disamina non si è mica inteso dare un resoconto di tutto ciò che negli svariati rami della pubblica azienda si è eseguito e si esegue, ma unicamente si sono esposte le opere comunali in corso e da poco finite: che se anche le opere regie o pur provinciali si fossero particolarizzate, abbiam ragione da credere che questo regno non si troverebbe a nessuno secondo. Noi però siamo alieni dallo istituire confronti, e comunque provocati ci terrem sempre lontani da questo

odioso metodo di argomentare, tanto più ch'è chiaro ad ogni mente ragionevole, che moderazione e non tema ci consiglia a seguir questa via; sembraci però indispensabile il dire, per non aver l'aria di essere furbamente modesti, che nel farsi da chicchessia un tacito paragone tra le nostre e le altrui opere pubbliche, devesi tener conto dei così detti stati discussi comunali: a niuno sfuggirà che il nostro paese è il meno gravato di quanti siano in Europa. E per vero le rendite municipali non emergono che dai seguenti fonti.

1.° da fondi patrimoniali e demaniali;

2.° da censi, canoni e prestazioni;

3.° da proventi giurisdizionali, consistenti in prodotti di multe, in dritti di polizia urbana, e in dritto sui pesi e misure pubbliche;

4.° da dazî di consumo sulla molitura e sulle paste(1), sul vino, sul macello degli animali vaccini, bufalini e porcini, sui salumi, salami ed altro; preferendosi i generi che servono al maggior

---

(1) Ad onore del vero ci corre l'obbligo di far notare, che sebbene questi due dazî cioè sulla molitura e sulle paste sieno stati dalla legge autorizzati, sovrane disposizioni del nostro augusto Monarca li hanno aboliti, come più molesti pel cittadino; ravvisando noi con dispiacere che i consigli municipali non ben persuasi del fermo volere del Re di vederli per sempre proscritti non mai desistano dal proporli, e talvolta a preferenza ancora di altri meno gravosi.

lusso o al comodo a quelli dei quali si fa un uso nei bisogni più ordinarî della vita;

5.° dalla sovraimposta addizionale alla fondiaria, da non eccedere le due grana a ducato;

6.° e dalle privative volontarie e temporanee sulla preparazione e vendita dei commestibili, le quali sono adottate ordinariamente come gli ultimi mezzi, a cui i comuni possono ricorrere per supplire alle spese civiche; potendo solo essere preferite ad ogni altro — 1.° ove si tratti d' industria, che per natura della cosa, o per la posizione del luogo non essendo facile esercitarsi da ciascun cittadino, dia luogo ad una privativa di fatto — 2.° ove al beneficio della rendita, che ne risulta al comune, vi si unisse la necessità di adottarle per assicurare l' annona — 3.° ed ove esse possano rimpiazzare utilmente quei piccoli dazî, che riuscissero più molesti alle popolazioni.

Or se si confrontano queste articolazioni con quelle delle altre città di Europa, si vedrà quanto poco sieno i nostri popoli gravati, e lungi dall' aver materia a censurare, si ricava argomento di lode per la mitezza delle nostre leggi, le quali mirando sempre al benessere sociale procurano di scemare, anzichè di aggiungere onerosi balzelli. Non sono tutte comunali le grandiose opere di cui pompeggia la superba Londra, la elegante Parigi: le maggiori sono frutto di private associazioni, e queste anche appo noi sono protette ed incoraggiate,

in modo che neppure una può citarsene, in cui non si vegga partecipare con vistosa simbola chi regge questo reame: ne sia pruova la malagevole impresa della ferrovia tra Napoli e Brindisi, per veder la quale avviata non è a dirsi quanti sacrificî abbia questo real governo subiti. In uno scritto diretto ad onesta pubblicità per difesa non debbono correre espressioni, che potessero aver l'aria di redarguire alcuno: che se ciò fosse lecito o decoroso, si vedrebbe che nel nostro paese, ove si volevano impiantare non sappiamo quali esotiche istituzioni, lo spirito di associazione è così poco inteso, che quanto di bello si ammira, non ad altri è dovuto, che alla mente di un solo, ed alla forza irresistibile del suo volere. Se dunque dalle opere straniere si faccia uno sceveramento di quelle che alla privata industria appartengono, molto si vedrà scemata la fantasmagoria dell' attività municipale di oltremare: e ridotti a più giuste proporzioni gli elementi di stupore, non rimarrà forse più stupendo, che appo noi con mezzi tanto ristretti siasi tanto eseguito?

E quì soggiungono alcuni: ampliate gli stati discussi ed accrescete le opere pubbliche, il danaro che voi ritrarrete dai dazî ritornerà nelle mani del popolo centuplicato dall' aumento dell' industria e del lavoro di quanti prendono parte alla esecuzione: le imposte sono simili alle acque, che la evaporazione sottrae dal suolo, ma che le piogge vi riversano. Noi lasceremo la trattazione di questi

gravi argomenti a coloro, che di proposito versano in questa materia, solo però diremo che col vigente sistema daziario comunale le gravezze non possono cadere che sul consumatore, e formando questa classe l'ultimo strato sociale ed il più numeroso ed infelice, non così facilmente verrebbe a sentire i benefici effetti delle piogge finanziere, le quali sperdendosi sui rami, raro è che utilmente giungano sino alle radici. Diremo che la moderata azione solare anima la flora equinoziale, ma che la esiccante evaporazione del solstizio inaridisce sin le sorgenti più abbondanti. Diremo da ultimo che male si avvisa quel governo, che promuova lavori unicamente per procurar lavori, ma deve, se vuole esser saggio, fare con quanta maggiore continuità è possibile quelle opere soltanto, che vengono richieste dal bisogno, dal benessere, e dal discreto diletto delle popolazioni: l'eccesso in queste è perniciosissimo; imperciocchè oltre dello sbilancio inevitabile nelle finanze del comune, vi è quello più grave ancora di promuovere una vitalità fittizia, un accorrere di braccia a questo temporaneo ed inopportuno movimento, un abbandono di più utili lavori, uno spostamento irrequieto, un disorganamento sociale. I centri amministrativi debbono esigere dal popolo quel tanto ch' è necessario pei pubblici bisogni e non più: lasciar poi alla privata attività la cura di dissodar terreni, di migliorare le coltivazioni, di estendere le industrie: nè è vero

che le nazionali ricchezze impantanino, quando non sono messe in movimento mercè dazî ed opere pubbliche: esse come che lasciate in mano dei particolari non resteranno mica inoperose o seppellite. Piace a ciascuno il veder fruttare il proprio danaro; e la buona coltivazione, effetto dell' agiatezza del proprietario, accrescendo e migliorando i prodotti, accrescerà ben più visibilmente l' agiatezza dell' universale di quel che nol faccia un vistoso ed esagerato metodo di percezione e di spese.